



# GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Mercoledì, 16 gennaio 2002

SI PUBBLICA TUTTI  
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA  
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06-85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 06-85082146 e 06-85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni devono essere versate sul c/c postale n. 16715047 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo. L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato a: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale.

## AVVISO AGLI ABBONATI

Si comunica che è in corso la procedura per l'invio dei bollettini di c/c postale «premarcati», per il rinnovo degli abbonamenti 2002 alla *Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*. Allo scopo di facilitare le operazioni di rinnovo si prega di attendere e di utilizzare i suddetti bollettini. Qualora non si desideri rinnovare l'abbonamento è necessario comunicare, con cortese sollecitudine, la relativa disdetta a mezzo fax al n. 06-85082520.

**NUMERI DI C/C POSTALE 16716029 Abbonamenti e Vendite *Gazzetta Ufficiale***  
**16715047 Inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale***

## SOMMARIO

### Annunzi commerciali:

— Convocazioni di assemblea .....	Pag. 1
— Altri annunzi commerciali .....	» 5

### Annunzi giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami .....	» 7
— Ammortamenti .....	» 9
— Eredità giacenti .....	» 11
— Riconoscimento di proprietà .....	» 11
— Stato di graduazione .....	» 11
— Proroga termini .....	» 11
— Richiesta e dichiarazioni di assenza e di morte presunta ..	» 20

### Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Avvisi d'asta .....	» 20
— Bandi di gara .....	» 20
— Espropri .....	» 41

### Altri annunzi:

— Varie .....	» 52
— Specialità medicinali, presidi sanitari e medico chirurgici ..	» 52
— Concessioni di derivazione di acque pubbliche .....	» 56
— Registri prefettizi .....	» 56
— Variante piano regolatore .....	» 58

<i>Indice degli annunzi commerciali</i> .....	Pag. 58
---	---------

## ANNUNZI COMMERCIALI

### CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

#### S.I.DI.GAS - Società Irpina Distribuzione Gas - S.p.a.

Sede in Avellino, via Contrada Vasto n. 15

Capitale sociale € 552.249,00 interamente versato

Iscritta al Tribunale di Avellino al n. 1068-67 reg. soc.

C.C.I.A.A. Avellino n. 63279 R.D.

Codice fiscale n. 80000290645

#### Avviso di convocazione di assemblea

L'assemblea ordinaria degli azionisti è convocata presso lo studio del notaio Massimo Ciccarelli in Napoli, alla via Riviera di Chiaia n. 276, in prima convocazione il 21 marzo 2002 alle ore 18 ed, occorrendo, in seconda convocazione il 28 marzo 2002 alle ore 18, per discutere e deliberare sul seguente

#### Ordine del giorno:

1. Fusione per incorporazione con la società Gas Irpina S.r.l.

Per la partecipazione all'assemblea devono essere osservate tutte le norme di legge e di statuto vigenti.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
prof. Michele Pizzo

C-512 (A pagamento).

**RASSERVICE - S.c.p.a.**

Sede in Milano, corso Italia n. 23  
 Capitale sociale € 100.000 interamente versato  
 Codice fiscale, partita I.V.A.  
 e registro imprese di Milano n. 03348810965

*Avviso di convocazione di assemblea straordinaria*

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Milano, corso Italia n. 23, per il giorno 1° febbraio 2002, alle ore 12 in prima convocazione ed, occorrendo, per il giorno 1° marzo 2002 in seconda convocazione, stessi luogo ed ora, per trattare il seguente

*Ordine del giorno:*

1. Proposta di aumento del capitale sociale per conferimento di ramo d'azienda riservato alla società Riunione Adriatica di Sicurtà S.p.a.;
2. Proposta di ulteriore aumento del capitale sociale per conferimento di ramo d'azienda riservato alla società Allianz Subalpina S.p.a.;
3. Conseguente modifica statutaria;
4. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

p. Il Consiglio di amministrazione  
 Il presidente: dott. Mario Greco

S-330 (A pagamento).

**BANCA 121 - S.p.a.**

*Aderente al fondo interbancario di tutela dei depositi  
 Iscritta all'Albo delle Banche*

*Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena*

Sede sociale e direzione generale in Lecce  
 Capitale sociale € 42.428.767,68 e riserve € 243.459.581,02  
 Registro delle imprese di Lecce  
 e codice fiscale n. 00143640753

L'assemblea degli azionisti di Banca 121 S.p.a. è convocata, in sessione ordinaria, in Lecce presso la sede sociale, strada provinciale Lecce-Surbo, zona industriale, il giorno 5 febbraio 2002 alle ore 10 in prima convocazione ed occorrendo il giorno 12 febbraio 2002, nello stesso luogo ed alla medesima ora, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Nomina di un amministratore.

Potranno partecipare all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza presso le casse della società o presso la Monte Titoli S.p.a. per le azioni dalla stessa amministrate.

I soci, le cui azioni risultino già immesse in deposito a custodia ed amministrazione presso la Banca, dovranno comunque richiedere entro il medesimo termine, la certificazione prevista dal decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e dal decreto legislativo 24 giugno 1998 n. 213, al Servizio soci della Banca presso la sede sociale in Lecce, strada provinciale Lecce-Surbo, zona industriale, presso qualsiasi sportello della Banca medesima o alla Monte Titoli S.p.a.

Lecce, 8 gennaio 2002

Banca 121 S.p.a.  
 Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
 Lorenzo Gorgoni

S-292 (A pagamento).

**CENTRO DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI  
 CEDIM - S.p.a.**

Sede in Sanremo, via Helsinore n. 22/b  
 Capitale sociale € 286.620,00 interamente versato  
 Iscritta al registro imprese di Imperia n. 7611  
 Codice fiscale n. 01126890084

I signori azionisti sono convocati all'assemblea ordinaria che si terrà in Sanremo nel giorno 6 febbraio 2002 alle ore 11,30 presso la sede sociale in via Helsinore n. 22, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Nomina nuovo amministratore;
2. Presa d'atto della ridenominazione del capitale sociale in Euro;
3. Varie ed eventuali.

Qualora l'assemblea non risultasse in numero legale per la prima convocazione, la seconda viene fissata per il giorno 7 febbraio 2002, alle ore 10, presso il medesimo luogo.

Deposito delle azioni ai sensi di legge.

Sanremo, 3 gennaio 2002

Il presidente: Maria Pina Casanova.

C-513 (A pagamento).

**SOCIETÀ TOSCANA DI EDIZIONI - S.p.a.**

Sede in Firenze, via Cittadella n. 31  
 Capitale sociale deliberato L. 1.416.000.000  
 Sottoscritto L. 731.600.000, versato L. 731.600.000  
 Iscritta al registro imprese di Firenze al n. 40280/1998  
 Codice fiscale n. 02249110483

*Convocazione di assemblea ordinaria*

I signori azionisti sono convocati in assemblea, presso la sede sociale in Firenze via Cittadella n. 31, per il giorno 8 febbraio 2002 alle ore 11, in prima convocazione e per il giorno 11 febbraio 2002 stesso luogo e stessa ora in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Nomina del Consiglio di amministrazione;
2. Varie ed eventuali.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:  
 Strozzi Majorca Renzi Girolamo

F-6 (A pagamento).

**IMAC - S.p.a.**

Sede in Montefiore dell'Aso (AP), via Menocchia n. 27  
 Capitale sociale € 3.500.000,00 interamente versato  
 Codice fiscale e iscrizione del registro imprese  
 di Ascoli Piceno n. 00985500446

*Convocazione assemblea degli azionisti*

È convocata in San Benedetto del Tronto (AP) presso lo studio del notaio dott. Francesco Barmann in via E. Mattei n. 1, per il giorno 6 febbraio 2002 alle ore 18 in prima convocazione ed occorrendo il 7 febbraio 2002 stesso luogo ed ora in seconda convocazione l'assemblea degli azionisti, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

## Parte straordinaria:

1. Modifica art. 10 dello statuto sociale: ampliamento dei componenti il Consiglio di amministrazione da cinque a sette.

## Parte ordinaria:

1. Nomina dei nuovi consiglieri;
2. Sostituzione sindaco supplente dimissionario.

Il presidente: David Mazzocconi.

S-329 (A pagamento).

**AEROPORTO VALERIO CATULLO  
DI VERONA/VILLAFRANCA - S.p.a.**

Sede legale in Caselle di Sommacampagna (VR)

Capitale sociale sottoscritto € 12.541.148,39 interamente versato

Registro delle imprese di Verona n. 11493

R.E.A. di Verona n. 161191

Codice fiscale n. 00841510233

*Convocazione di assemblea ordinaria*

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria che si terrà presso la sala stampa dell'Aeroporto Catullo in Caselle di Sommacampagna (VR), in prima convocazione per il giorno 10 febbraio 2002, alle ore 22, ed in seconda convocazione il giorno 11 febbraio 2002 alle ore 10, stesso luogo, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni del presidente inerenti la conversione del capitale sociale in Euro;
2. Discussione sull'ipotesi di scorporo del ramo d'azienda Aeroporto Gabriele D'Annunzio; delibere conseguenti.

La partecipazione all'assemblea è regolata dalla legge e dallo statuto.

Aeroporto, 3 gennaio 2002

Il presidente: Fernando Sanson.

C-503 (A pagamento).

**ASSOCIAZIONE SPORTIVA BARI - S.p.a.**

Sede in Bari, strada Torrebella, stadio San Nicola

Capitale sociale € 4.222.500,00 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Bari con il n. 80004750727

C.C.I.A.A. di Bari con il n. R.E.A. 137424

Codice fiscale n. 80004750727

Partita I.V.A. n. 01175000726

*Convocazione di assemblea*

Gli azionisti dell'Associazione Sportiva Bari S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale alla strada Torrebella, stadio San Nicola, in Bari, il giorno 11 febbraio 2002 alle ore 19 in prima convocazione ed, occorrendo, il giorno 12 febbraio 2002 alle ore 19 nello stesso luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Comunicazioni dell'amministratore unico circa la conversione operata del capitale sociale in Euro ai sensi dell'art. 17 decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213, con determinazione del 4 dicembre 2001;
2. Utilizzo della riserva straordinaria.

Ai sensi di legge e delle norme statutarie possono intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima abbiano depositato i certificati azionari presso la società.

Bari, 7 gennaio 2002

Associazione Sportiva Bari S.p.a.  
L'amministratore unico: Carlo Regalia

C-522 (A pagamento).

**AUTOMOBILE CLUB BRINDISI**

Prot. AC/BR/7/2002

*Avviso di convocazione*

Il Consiglio direttivo dell'Ente, nella seduta del 6 dicembre 2001, in applicazione dello statuto ACI e del regolamento elettorale del 31 ottobre 2001, ha convocato l'assemblea dei soci per il rinnovo delle cariche statutarie per il quadriennio 2002/2006.

L'elezione avverrà per scrutinio segreto e la votazione si effettuerà presso un unico seggio elettorale, operante dalle ore 8,30 alle ore 14,30 della domenica 24 febbraio 2002 presso la sede sociale sita in Brindisi, viale Aldo Moro n. 61.

La presentazione di eventuali liste da parte dei soci sarà ammessa improrogabilmente entro le ore 18 del 10 gennaio 2002.

L'assemblea dei soci dell'Automobile Club Brindisi è convocata di conseguenza per il: «Rinnovo cariche statutarie quadriennio 2002/2006», domenica 24 febbraio 2002, dalle ore 8,30 alle ore 14,30, presso la sede sociale di Brindisi, viale Aldo Moro n. 61, per la votazione a mezzo seggio elettorale.

Presso la direzione dell'Ente possono essere consultati lo statuto, il regolamento elettorale e quant'altro connesso con la disciplina delle modalità di elezione e di votazione.

Non sono ammesse deleghe, tranne nei casi previsti.

Brindisi, 7 gennaio 2002

Il presidente: dott. Mario Colelli.

C-526 (A pagamento).

**IDEA IMMOBILIARE - S.p.a.**

Sede legale in Napoli, viale Gramsci n. 22

Capitale sociale € 1.300.000 interamente versato

Registro delle imprese di Napoli n. 6925/86

R.E.A. n. 418325

Codice fiscale n. 05139760630

*Avviso di convocazione*

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria, presso la sede legale in Napoli al viale Gramsci n. 22, per il giorno 4 febbraio 2002 alle ore 10 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 5 febbraio 2002, stessa ora e luogo, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

Rinnovo cariche sociali;

Comunicazioni in merito all'avvenuta conversione in Euro del capitale sociale.

L'amministratore unico: Giovanna Prezioso.

C-534 (A pagamento).

**OLIVETTI - S.p.a.**

Sede legale in Ivrea, via Jervis n. 77

Capitale sociale € 8.783.701.564 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Torino al n. 00488410010

*Convocazione dell'assemblea speciale degli obbligazionisti «Olivetti 1,5% 2001-2010 convertibile con premio al rimborso»*

I signori obbligazionisti portatori di obbligazioni del prestito «Olivetti 1,5% 2001-2010 convertibile con premio al rimborso» sono convocati in assemblea, presso la sede legale di Ivrea, via Jervis n. 77, per il giorno 18 febbraio 2002, alle ore 10 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 19 febbraio 2002 e, occorrendo, in terza convocazione per il giorno 20 febbraio 2002, stesso luogo e ora, per deliberare ai sensi dell'art. 2415 del Codice civile sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Nomina del rappresentante comune degli obbligazionisti;
2. Determinazione della durata della carica e del compenso.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea i portatori di obbligazioni in possesso delle apposite certificazioni previste dall'art. 34 della delibera Consob n. 11768 del 23 dicembre 1998, emesse da intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata Monte Titoli S.p.a.

Ivrea, 16 gennaio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione  
Il presidente: avv. Antonio Tesone

S-304 (A pagamento).

**QUADRIFOGLIO SERVIZI AMBIENTALI  
AREA FIORENTINA - S.p.a.**

Sede sociale in Firenze, via Baccio da Montelupo n. 52

Capitale sociale € 25.067.557 interamente versato

Iscritta al registro imprese di Firenze, codice fiscale

e partita I.V.A. n. 04855090488

R.E.A. di Firenze n. 491894

*Convocazione di assemblea ordinaria*

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria, presso la sede legale della società in Firenze, via Baccio da Montelupo n. 52 per il giorno 7 febbraio 2002 alle ore 21, in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno venerdì 8 febbraio 2002 alle ore 9,30, stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione bilancio di previsione 2002;
2. Contenzioso Quadrifoglio/SAFI - determinazioni;
3. Varie ed eventuali.

Possono partecipare all'assemblea gli azionisti, aventi diritti di voto, che almeno cinque giorni prima abbiano depositato le loro azioni presso la sede sociale.

Firenze, 8 gennaio 2002

p. Il Consiglio di amministrazione  
Il presidente: Antonio Marrucci

F-7 (A pagamento).

**ICARO - S.p.a.**

San Casciano, fraz. di Mercatale Val di Pesa (FI), via Gabbiano n. 22

Capitale sociale L. 6.500.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Firenze al n. 36461

Repertorio economico amministrativo n. 341644

Codice fiscale n. 03835200159

Partita I.V.A. n. 03372760482

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso gli uffici del notaio Lebano, in Milano, via Vittor Pisani n. 9, per il giorno 8 febbraio 2002, alle ore 15,30, in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 11 febbraio 2002 ore 15 stesso luogo, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Approvazione del progetto di fusione mediante incorporazione della società Icaro S.p.a. nella società Beringer Italia S.r.l.;
2. Delibere inerenti e conseguenti nonché conferimento dei poteri per la loro esecuzione;
3. Varie ed eventuali.

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni almeno cinque giorni prima dell'assemblea presso le casse sociali, o presso un istituto di credito autorizzato.

p. Il Consiglio di amministrazione  
L'amministratore: Ivano Reali

M-44 (A pagamento).

**IMMOBILIARE SPORTING MILANO 3 - S.p.a.**

Sede sociale: Piazza Marco Polo Basiglio - Milano 3

Cap. soc.: EUR 10.974.700,00 i.v.

Codice Fiscale e numero d'iscrizione al

Registro Imprese di Milano 09032290158

I Signori Azionisti sono convocati in Assemblea in Basiglio - Milano 3, Piazza Marco Polo, per il giorno 1° febbraio 2002, alle ore 15.30, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 4 febbraio 2002, stessa ora e luogo, in seconda convocazione per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:*

1. Revoca della deliberazione di cui al punto 1) assunta dall'assemblea del 20 dicembre 2001 in merito all'organo amministrativo;
2. Deliberazioni in ordine alla composizione del Consiglio di Amministrazione;
3. Deliberazioni in ordine alla composizione del Collegio Sindacale.

Per partecipare all'assemblea gli azionisti dovranno depositare le azioni presso la cassa sociale nei termini di legge.

Il Presidente: Franco Riva.

IG-4 (A pagamento).

## ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI

**BANCA POPOLARE DEL LAZIO**  
**Società Cooperativa a responsabilità limitata**

*Aderente al Fondo Interbancario di Tutela  
dei Depositi - Banca inserita nell'Albo delle banche  
autorizzate dalla Banca d'Italia  
Cod. ABI n. 5104-5*

Sede in Velletri, via Martiri delle Fosse Ardeatine n. 9  
Capitale sociale € 14.664.339, al 2 ottobre 2001  
Numero iscrizione registro imprese di Roma 12584  
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 04781291002

Informiamo la gentile clientela che verrà apportata una modifica unilaterale della condizione contrattuale relativa alla determinazione degli interessi di mora dovuti nel caso di ritardo nell'adempimento delle obbligazioni.

Gli interessi di mora dovuti dal cliente in tutti i casi previsti dai rispettivi contratti e dagli allegati contenenti le condizioni economiche saranno calcolati sulle somme dovute alla banca a titolo di capitale, interessi ed accessori, in misura pari al tasso medio risultante tempo per tempo dalla rilevazione - riferita alla categoria di appartenenza della presente operazione - pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 2, comma 1, della legge 7 marzo 1996, n. 108, aumentato della metà (cosiddetto «tasso soglia»), con conteggio giorni 365.

L'importo complessivamente dovuto alla scadenza di ciascuna rata, o dalla scadenza nel caso di titoli insoluti, non pagato, produce interessi, nella misura sopra indicata, dal giorno della scadenza fino al momento del pagamento a carico del cliente ed a favore della banca. Su detti interessi non è consentita la capitalizzazione periodica. Decorrenza 1° gennaio 2002.

Velletri, 7 gennaio 2002

Il direttore generale: rag. Luciano Fagiolo.

S-280 (A pagamento).

**BANCA POPOLARE DI SPOLETO - S.p.a.**

*Albo Banche tenuto da Banca d'Italia n. 5134.2*

Sede sociale amministrativa in Spoleto (PG), piazza PIANCIANI n. 5  
Capitale sociale interamente versato € 38.999.060,70  
Iscrizione n. 2346 registro imprese di Perugia - Tribunale di Spoleto  
C.C.I.A.A. di Perugia n. 170173

*Prestito obbligazionario*

- A) TV 2001-2003 Codice ISIN IT0003124903 (ced. n. 2)  
B) TV 2001-2003 Codice ISIN IT0003053490 (ced. n. 3)

A norma regolamento del prestito indicato si comunica che il tasso della cedola relativa al semestre:

- A) 4 gennaio 2002 - 3 luglio 2002,  
B) 11 gennaio 2002 - 10 luglio 2002,

è del 1,45% lordo.

Banca Popolare di Spoleto  
Il vice direttore generale: Alfredo Pallini

S-320 (A pagamento).

**BANCA DEL LAVORO**  
**E DEL PICCOLO RISPARMIO - S.p.a.**

Benevento

Capitale sociale € 2.600.000,00

Iscritta al n. 20 del registro società del Tribunale di Benevento

Codice fiscale n. 00052430626

*Avviso alla clientela*

La Banca del Lavoro e del Piccolo Risparmio S.p.a. comunica che, con decorrenza 2 gennaio 2002, sono state apportate le seguenti variazioni alle condizioni applicate alla clientela:

- 1) conti correnti: tasso creditore lordo pari a 0,50%;
- 2) depositi a risparmio: tasso creditore lordo pari 1,25%;
- 3) certificati di deposito durata 3 e 6 mesi: tasso lordo 3,25%;
- 4) certificati di deposito durata 12 mesi: tasso lordo 3,50%;
- 5) certificati di deposito durata 18 e 24 mesi: tasso lordo 4,00%;
- 6) conti correnti: tasso debitore massimo 13,00%;
- 7) anticipi S.B.F., anticipi su documenti e fatture: tasso debitore massimo 8,50%;
- 8) operazioni di portafoglio commerciale e finanziario: tasso debitore massimo 8,50%;
- 9) mutui ipotecari: tasso debitore massimo 7,25%;
- 10) crediti personali: tasso massimo 12,50%

Benevento, 2 gennaio 2002

Il presidente: avv. Cotroneo Alfredo.

S-295 (A pagamento).

**BANCA POPOLARE DELL'ALTO ADIGE**  
**Società Cooperativa a responsabilità limitata**

La Banca Popolare dell'Alto Adige ai sensi e per effetti della legge n. 154 del 17 febbraio 1992 «Norme per la trasparenza delle operazioni bancarie», informa la propria clientela di aver disposto con decorrenza 1° gennaio 2002 una riduzione generalizzata di 0,125 punti percentuali sui tassi applicati a tutti i depositi in USD e di 0,375 punti percentuali sui tassi applicati a tutti i depositi in CHF.

Bolzano, 4 gennaio 2002

Il direttore generale:  
dott. Johannes Schneebacher

S-319 (A pagamento).

**BANCA DELL'UMBRIA 1462 - S.p.a.**

Sede legale in Perugia, corso Vannucci n. 39

Capitale sociale € 79.992.336,32 interamente versato

Iscritta al n. 23887 del registro delle società del Tribunale di Perugia

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01951700549

Ai sensi e per gli effetti della legge n. 154 del 17 febbraio 1992, art. 6, comma 2, si comunica alla spettabile clientela che la Banca dell'Umbria 1462 S.p.a., ha disposto i seguenti provvedimenti in materia di tassi e condizioni, a decorrere dal 7 gennaio 2002:

tassi attivi, comparto Italia:

aumento dei tassi debitori I e II utilizzo così strutturato:

aumento di 0,375 punti percentuali per i rapporti con tassi espliciti;

per i rapporti con tassi legati a parametri di mercato aumento di 0,25 di punto degli spread.

I rapporti relativi ad anticipi su autoliquidanti I e II utilizzo che, dopo l'aumento, avranno un tasso inferiore al 4,25% verranno riallineati a tale tasso.

Su tutti i rapporti di conto corrente introduzione della maggiorazione tasso extrafido pari a 2,5 punti percentuali di incremento del tasso extrafido.

Tassi passivi:

allineamento al 2,75% dei rapporti di conto corrente e di deposito a risparmio in Lire/Euro e divise in che hanno in essere un tasso superiore al 2,75%.

Valute (ferme le condizioni standard):

valute versamenti assegni: aumento di 1 giorno su tutti i rapporti che hanno in essere la condizione superiore ad un giorno;

valute bonifici: aumento di 1 giorno su tutti i rapporti che hanno in essere la condizione superiore ad un giorno;

valute addebito effetti: riduzione di 1 giorno su tutti i rapporti che hanno in essere la condizione differente dallo standard;

valute accredito RIBA: aumento di 1 giorno su tutti i rapporti che hanno in essere la condizione superiore a 5 giorni, sia fissi che lavorativi;

valute accredito effetti a scadenza: aumento di 2 giorni su tutti i rapporti, con riallineamento al minimo di 7 giorni fissi per gli effetti scadenti su altre banche;

valute accredito effetti a vista: aumento di 2 giorni su tutti i rapporti, con riallineamento al minimo di 12 giorni fissi per gli effetti scadenti su altre banche;

valute accredito effetti al dopo incasso: aumento di 4 giorni su tutti i rapporti;

valute accredito MAV: aumento di 3 giorni su tutti i rapporti, con riallineamento al minimo di 4 giorni lavorativi per i MAV scadenti su altre banche.

Commissione di acquisto, vendita bot: introduzione di una commissione minima di L. 10.000 (€ 5.16).

Perugia, 7 gennaio 2002

Banca dell'Umbria 1462 S.p.a.

Il presidente:

avv. Luigi Giacomo Scassellati Sforzolini

S-321 (A pagamento).

### **BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CREMONESE**

**Società cooperativa a responsabilità limitata**

Sede in Casalmorano (CR), via Prejer n. 10

Capitale riserve al 31 dicembre 2000: € 56.397.431,36

Registro società del Tribunale di Cremona n. 9009

Ai sensi e per gli effetti della legge 17 febbraio 1992, n. 154, si comunica che, a decorrere dal 1° gennaio 2002, sono variate le seguenti condizioni applicate alla clientela:

canone annuale carta bancomat-pagobancomat: da € 7,75 a € 8,00;

commissione per prelievo contante da ATM bancomat: da € 1,29 a € 1,50;

commissione per sostituzione carta bancomat: da € 7,75 a € 8,00;

spese di tenuta conto trimestrali ditte individuali: da € 18,08 a € 20,00;

spese di tenuta conto trimestrali ditte individuali Socie BCC: da € 9,04 a € 10,00;

spese di tenuta conto trimestrali altre aziende: da € 28,82 a € 30,00;

spese di tenuta conto trimestrali altre aziende Socie BCC: da € 12,91 a € 15,00;

cassette di sicurezza:

piccole: da € 36,15 a € 40;

medio piccole: da € 41,32 a € 50;

medie: da € 46,48 a € 60;

medio grandi: da € 56,81 a € 70;

grandi: da € 67,14 a € 85;

massime: da € 77,47 a € 100.

Le condizioni economiche aggiornate sono portate a conoscenza della clientela mediante avvisi sintetici e fogli informativi analitici disponibili presso tutti gli sportelli della Banca.

Casalmorano, 2 gennaio 2002

Il direttore generale: dott. Marsili Mario.

C-519 (A pagamento).

### **BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA** **Società cooperativa a responsabilità limitata**

*Comunicazione alla clientela*

La Banca Popolare di Puglia e Basilicata Soc. coop. a r.l., con sede legale in Matera, alla via Timmari, capitale sociale e riserve pari a L. 276.952.778.630, informa la rispettabile clientela che: a decorrere dal 1° gennaio 2002 la banca non corrisponderà gli interessi sia sui conti correnti che sui depositi a risparmio qualora gli stessi non abbiano avuto movimento da oltre un anno ed abbiano un saldo creditore inferiore od uguale a € 516,46 (L. 1.000.000).

Altamura, 27 dicembre 2001

Il direttore generale: dott. Errico Ronzo.

C-525 (A pagamento).

### **BANCA POPOLARE SANTA VENERA - S.p.a.**

Sede in Acireale

*Avviso*

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalle vigenti disposizioni in materia di trasparenza delle operazioni dei servizi bancari e finanziari, la Banca Popolare Santa Venera S.p.a., con sede in Acireale (CT), piazza Duomo n. 12, comunica che:

a decorrere dal quarto trimestre 2001, le spese per invio estratto conto sui rapporti di conto corrente ordinario vengono fissate in € 2,00. Parimenti, sui depositi a risparmio nominativi, le spese di invio della comunicazione periodica annuale vengono fissate in € 2,00;

con decorrenza 1° gennaio 2002, sui conti correnti le spese massime di liquidazione trimestrale vengono fissate in € 26,00; le spese massime per operazione vengono stabilite in € 1,80; le spese massime mensili di tenuta conto vengono fissate in € 2,00; le spese massime di produzione lettera contabile vengono stabilite in € 1,00;

con decorrenza 1° gennaio 2002, sui depositi a risparmio le spese massime di liquidazione annuale vengono stabilite in € 10,00 e le spese massime per operazione vengono fissate in € 1,00;

con decorrenza 1° gennaio 2002, il costo annuale della polizza assicurativa infortuni viene stabilito in € 6,00 sui conti correnti ed € 4,00 sui depositi a risparmio nominativi.

Acireale, 21 dicembre 2001

Il direttore generale: Giuseppe Contarino.

C-527 (A pagamento).

**BANCA REGIONALE SANT'ANGELO - S.p.a.**

Sede legale in Palermo

Capitale sociale al 31 dicembre 2001 € 44.579.000,00

Si comunica che, con decorrenza 7 gennaio 2002, il tasso creditore minimo dei depositi a risparmio è pari allo 0,125% (non più allo 0,20%).

Palermo, 9 gennaio 2002

Il direttore generale:  
dott. Francesco Giacobbi

S-327 (A pagamento).

**BANCA DELLA BERGAMASCA  
CREDITO COOPERATIVO - S.c.r.l.**

Sede in Zanica (BG), via Moro n. 2

Capitale sociale L. 3.921.750.000, riserve L. 69.402.441.755

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154, si comunica che, con decorrenza 10 gennaio 2002, i tassi sui rapporti creditorî (C/C, LR, P/T, CD) saranno ridotti di 0,50 punti percentuali.

Zanica, 31 dicembre 2001

Banca della Bergamasca Credito Cooperativo  
Il direttore generale: rag. Renzo Perazza

C-533 (A pagamento).

**BANCO DI NAPOLI - S.p.a.**

Sede in Napoli, via Toledo n. 177

Capitale sociale L. 1.992.174.850.000 interamente versato

*Variatione tassi*

Il Banco di Napoli comunica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 118 del T.U. delle leggi in materia bancaria e creditizia (decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 e successive modifiche ed integrazioni) che, con decorrenza 1° gennaio 2002, tutti i tassi debitori pari al 13,75%, applicati sui conti correnti, sono stati ridotti di 0,375 punti percentuali.

Con la medesima decorrenza, inoltre, sono stati ridotti al 13,375% (ex 13,75%) sia il «Top Rate» aziendale, sia l'«Over Top Rate» previsto per le aperture di credito in c/c, mentre il massimo applicabile sui fidi di smobilizzo è stato adeguato al 9,50% (ex 10,25%).

Napoli, 1° gennaio 2002

p. Banco di Napoli S.p.a.  
Direzione generale: Angelo Menichini

C-535 (A pagamento).

**CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE - S.p.a.***Avviso alla clientela*

(art. 118, comma 3, decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385)

La Cassa di Risparmio di Firenze S.p.a., con sede in Firenze, via Bufalini n. 6, iscritta al n. 61452 del registro delle imprese di Firenze, capitale sociale € 564.842.924,36 e codice fiscale n. 04385190485,

appartenente al Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Firenze, iscritto all'Albo Gruppi Bancari n. 6160.6, comunica di aver deliberato le seguenti variazioni generalizzate di condizioni:

con la liquidazione del 31 marzo 2002 introduzione di una penale per passaggio a debito di conti correnti non affidati di € 41 (L. 79.387) che sarà applicata ad ogni chiusura contabile ai conti che in sede di liquidazione abbiano generato interessi a debito maggiori di € 6 (L. 11.618);

con decorrenza 1° gennaio 2002 variazione del Top Rate Aziendale dal 14,25% al 14%.

La presente comunicazione viene pubblicata mediante inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 118, comma 3, del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

Il direttore generale: rag. Lino Moscatelli.

F-1 (A pagamento).

**CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA - S.p.a.***Gruppo Banca CARIGE*

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01015450099

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dalla legge 17 febbraio 1992, n. 154, la Cassa di Risparmio di Savona S.p.a. dà notizia delle cede relative alle seguenti emissioni.

Con godimento 15 dicembre 2001, scadenza 15 giugno 2002:

ABI 134138 - Serie 19 C.R. Savona - 1,40% lordo;

ABI 147714 - Serie 25 C.R. Savona - 1,40% lordo;

ABI 312909 - Serie 29 C.R. Savona - 1,60% lordo.

Savona, 27 dicembre 2001

L'amministratore delegato: dott. Piergiuseppe Cermelli.

G-3 (A pagamento).

**ANNUNZI GIUDIZIARI***NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI***TRIBUNALE ORDINARIO DI MONCALIERI**

*Atto di citazione con contestuale ricorso al presidente del Tribunale di Torino per autorizzazione alla notifica ex art. 150 c.p.c.*

Il comune di Pecetto Torinese, in persona del sindaco sig. Agostino Miranti, elettivamente domiciliato in via Palmieri n. 36, Torino, presso lo studio dell'avv.to Domenico Iodice che lo rappresenta e difende per delega in calce al presente atto (*omissis*) cita gli eredi ed aventi causa tutti dei signori Arturo De Farnese fu Giovanni; Giuseppe Rho fu Carlo; Roberto Cinzano fu Giuseppe; Pier Giovanni Rho fu Commendator Giuachino; avv. Alberto Gonella fu commendator Camillo; Emiliano Cinzano fu Giuseppe; Aniceto Bosio fu Michele; cavalier Marcellino Canonico fu Antonio; Luigi Gossi fu Giuseppe; Michele Beraud fu Gioachino; Felice Cinzano fu Giuseppe; Emilio Ferro fu cavalier Angelo; cavalier Enrico Cinzano fu Francesco; Stretti Francesco fu Giuseppe; Majnero Ermenegildo fu Vincenzo; Giovanni Fassetta fu Domenico; Carlo Villata fu Domenico; Stefano Coste fu Carlo; Antonio Tabasso fu Giovanni; Tancredi Tabasso fu Carlo; Luigi Falchero fu Giovanni; Effisio Caneva fu Giuseppe; Cesare Fassetta fu cavalier Alessandro; dott. Celestino Canonico fu Antonio; Carlo Bosio fu Gaspare; Giovanni

Mayna fu Giovanni; avv. Luigi Nigra fu Francesco; Egidio Zanardi fu Enrico; cav. Alessandro Fassetta fu Domenico; Adolfo Pictet fu Adolfo; Edoardo D'Arvillas Mantrage fu Federico; commendator Antonio Deartanasio fu Pietro; Alberto Peyrat fu Michele; Giuseppe Mossero fu Gaetano a comparire avanti il Tribunale di Moncalieri, all'udienza del 22 aprile 2002 ore e luogo di rito, con invito a costituirsi nel termine di venti giorni prima dell'udienza indicata, ai sensi e nelle forme stabilite dall'art. 166 c.p.c., ed a comparire, all'udienza indicata, dinanzi al giudice designato ai sensi dell'art. 168 c.p.c., con l'avvertimento che la costituzione oltre i suddetti termini implica la decadenza di legge e segnatamente quelle previste dall'art. 167 c.p.c., per ivi sentire accogliere in contraddittorio o in loro legittima declaranda contumacia le seguenti conclusioni:

«Voglia il Tribunale Ill.mo:

previa l'istruttoria del caso;

accertare e dichiarare che l'immobile, detto del Tavolazzo, sito in Regione San Grato, Pecetto Torinese e così censito al catasto: partita 362 urbana come foglio 8 n. 108, strada Eremo n. 11, piano T e partita 1 catasto terreni e partita 1191 catasto terreni come foglio 8 n. 52 di are 10,94, è di esclusiva proprietà del comune di Pecetto Torinese;

in conseguenza ordinare al Conservatore dei registri Immobiliare della città di Torino la trascrizione della sentenza dichiarativa del diritto di proprietà;

con vittoria di spese ed onorari di causa».

(Omissis).

Avv. Domenico Iodice.

C-529 (A pagamento).

## TRIBUNALE CIVILE DI GENOVA

*Atto di citazione in rinnovazione per integrazione del contraddittorio*

I signori Giovanni Casagrande e Rita Ferrara rappresentati e difesi dall'avv. Ernesto Lavatelli del Foro di Genova chiedevano la notifica ai signori Marchese Severino, Casagrande Teresa, Casagrande Angelo, Casagrande Luigi, Marchese Maria, Marchese Costante, Marchese Teresa, Marchese Giuseppe, Marchese Alfredo, Marchese Emma, Rocca Giuseppe, Canepa Teresa, Pastorino Carlo, Pastorino Andrea, Mantero Teresa ed, eventualmente, per il caso in cui gli stessi fossero deceduti, ai di loro eredi del seguente atto di citazione;

premesse:

che hanno posseduto e possiedono *uti dominus* in via piena, pacifica ed esclusiva, e continuativamente da più di venti anni l'immobile sito in Genova Voltri via Camozzini n. 32/13 iscritto a catasto alla partita 811, foglio 31, mappale 436, subalterno 18, categoria A4;

che originaria unica proprietaria dell'immobile era la sig.ra Benvenuto Antonietta, deceduta in data 29 luglio 1960 e che i chiamati all'eredità della predetta *de cuius*, comprendente anche l'immobile in predicato, erano 16 persone e che, fra essi, solo la sig.ra Casagrande Elisa, in data 26 febbraio 1965, ebbe ad accettare l'eredità morendo dimessa dalla signora Benvenuto Antonietta;

che l'odierno procedimento è stato promosso nei confronti della figlia ed unica erede della signora Casagrande Elisa, deceduta a Genova il 1° aprile 1977, signora Canepa Caterina Luigia;

che, peraltro, gli altri 15 eredi non hanno mai formalmente rinunciato alla quota di propria spettanza dell'asse ereditario e che, da ricerche anagrafiche solo tre di essi potrebbero essere ancora in vita, mentre gli altri sono ormai deceduti ed ignoti sono i loro eredi;

che veniva richiesto all'Ufficio termine per provvedere all'integrazione del contraddittorio a mezzo notifica per pubblici proclami ex art. 150 del Codice di procedura civile ed il giudicante, dato atto, rinviava la causa all'udienza del 21 marzo 2002, per consentire agli attori di integrare il contraddittorio nel rispetto dei termini di legge.

Tutto ciò premesso, i signori Giovanni Casagrande e Rita Ferrara, in virtù del decreto di autorizzazione dell'ill.mo presidente del Tribunale di Genova in calce all'atto citano: sig. Rocca Giuseppe, nato a Genova-Voltri il 31 marzo 1879, di residenza e domicilio sconosciuti, ovvero, per il caso in cui fosse deceduto, i di lui eredi; sig.ra Marchese Maria, nata a Cicagna il 1° ottobre 1895, di residenza e domicilio sconosciuti, ovvero, per il caso in cui fosse deceduta i di lei eredi; sig.ra Marchese Teresa, na-

ta a Torino il 7 marzo 1903, di residenza e domicilio sconosciuti, ovvero, per il caso in cui fosse deceduta, i di lei eredi ed, inoltre, tutti gli eredi dei sig.ri Marchese Severino, nato a Genova-Sestri P. il 21 novembre 1905 e deceduto a Genova il 10 luglio 1963; Casagrande Teresa, nata a Genova-Voltri il 5 marzo 1895 e deceduta in Masone (GE) il 17 febbraio 1982; Casagrande Angelo, nato a Genova-Voltri il 20 febbraio 1896 e deceduto in Genova il 2 novembre 1983; Casagrande Luigi, nato a Genova-Voltri il 14 marzo 1900 e deceduto in Genova il 29 maggio 1968; Marchese Costante, nato a Serravalle Scrivia (AL) il 17 giugno 1899 e deceduto a San Isidro (Perù) il 7 dicembre 1965; Marchese Giuseppe, nato a Genova-Sestri P. il 2 aprile 1896 e deceduto ad Arenzano (GE) il 14 luglio 1977; Marchese Alfredo, nato a Genova-Sestri P. il 29 gennaio 1898 e deceduto a Varzi (PV) il 15 settembre 1972; Marchese Emma, nata a Genova-Sestri P. il 22 marzo 1908 e deceduta a Genova l'11 luglio 1984; Canepa Teresa, nata a Genova-Voltri il 1° gennaio 1889 e deceduta a Genova il 18 gennaio 1968; Pastorino Carlo, nato a Genova-Voltri il 1° settembre 1895 e deceduto a Genova il 7 marzo 1983; Pastorino Andrea, nato a Genova-Voltri il 20 aprile 1903 e deceduto ad Alpignano (TO) il 19 marzo 1994; Mantero Teresa, nata a Genova-Prà l'11 settembre 1904 e deceduta a Genova il 12 gennaio 1967 a comparire nanti l'instestato Tribunale Civile di Genova all'udienza che ivi si terrà il giorno 21 marzo 2002, alle ore 11, con l'invito a costituirsi presso la cancelleria del giudice almeno venti giorni prima di tale data, nei modi e nelle forme di cui all'art. 166 del Codice di procedura civile e con l'avvertimento che, in difetto, incorreranno nelle decadenze di cui all'art. 167 del Codice di procedura civile, per sentir accogliere, le seguenti conclusioni:

«Piaccia al Tribunale ill.mo, *contrariis reiectis*, dichiarare, per i motivi di cui in premessa, l'intervenuto acquisto per usucapione ex art. 1158 del Codice civile da parte della sig.ra Ferrara Rita e del sig. Casagrande Giovanni della proprietà dell'immobile sito in Genova-Voltri distinto con il numero interno 13, al terzo piano della casa segnata col civico numero 32 di via Carlo Camozzini iscritto a catasto alla partita 811, foglio 31, mappale 436, subalterno 18, categoria A4, rendita L. 643». Con riserva di dedurre, produrre, capitolare ed indicare testi. Con vittoria di spese diritti ed onorari».

Avv. Ernesto Lavatelli.

G-2 (A pagamento).

## TAR CAMPANIA Sezione II

Notifica autorizzata con ordinanza collegiale n. 6047 del 14 dicembre 2001 della sezione II del TAR Campania di Napoli motivi aggiunti di Fioretto Sabina contro Ministero della pubblica istruzione + 2 e nei confronti di Notartommaso Concetta per l'annullamento previa adozione di misure cautelari:

a) in *parte qua* della graduatoria definitiva regionale di merito del concorso magistrale indetto con D.D.G. 2 aprile 1999;

b) del provvedimento della Direzione regionale per la Campania - Provveditorato agli Studi di Napoli prot. 13462/339/1 del 21 agosto 2001 comunicato in data 12 novembre 2001, con il quale si nega il titolo di riservista alla ricorrente e la si colloca al 9485° posto in graduatoria;

c) del decreto di approvazione della graduatoria;

d) in *parte qua* del bando di concorso, art. 4, commi 6 e 7.

Si deduce: «violazione e mancata applicazione dell'art. 16, comma 2 e dell'art. 22 della legge 12 marzo 1999, n. 68. Eccesso di potere per violazione del giusto procedimento. Presupposto erroneo».

Si deduce: «violazione e falsa applicazione della legge 2 aprile 1968, n. 482. Violazione e falsa applicazione della legge 12 marzo 1999, n. 68. Contraddittorietà. Eccesso di potere. Manifesta ingiustizia».

Il TAR Campania, sezione II con la suindicata ordinanza n. 6047/01 ha ordinato l'integrazione del contraddittorio nei confronti di tutti i soggetti inclusi nella graduatoria impugnata.

Napoli, 8 gennaio 2002

Avv. Ezio Maria Zuppari.

C-536 (A pagamento).

**TRIBUNALE DI VICENZA***Atto di citazione*

L'azienda vitivinicola Terre di S. Pietro S.r.l. corrente in Breganze, via M.te Cimone, 16, rappresentata e difesa dagli avv. F. Manera e F. Corrà, elettivamente domiciliata in Vicenza, Corte dei Roda, 4, avendo acquistato con successivi atti iscritti ai nn. 17.853, 17.854 e 17.855 rep. notaio M. Stefani i diritti spettanti alle signore Moro Liliana, Viero Maria, Viero Gianna e Saggin Angela sulla porzione di portico censito in Comune di Breganze, via Pagliaron, 20, N.C.T. foglio 16 m.n. 6 sub 4 prospiciente al m.n. 508, 3, 4, 5, nonché sulla quota di tre quarti della porzione del medesimo portico prospiciente ai m.n. 1-2 stesso Comune e foglio, avendo unito ex art. 1146 Codice civile il proprio possesso a quello ultra ventennale delle proprie danti causa, cita i soggetti cui è intestato al catasto il bene predetto e precisamente Moro Fausto, Moro Lucia, Moro Virginia, Viero Angela, Viero Benedetto, Viero Luigia, Viero Giuseppe, Viero Luigia, Viero Benedetta, Viero Benedetto, gli eredi di Nicoli Antonio, di Nicoli Francesco, di Nicoli Santa di Nicoli Giobatta, di Nicoli Gaetano, di Nicoli Ernesto, di Nicoli Andrea, di Nicoli Elisabetta, di Nicoli Giovanni, di Nicoli Luigia, di Nicoli Guerrino, di Nicoli Giovanni, di Nicoli Antonio, a comparire avanti il Tribunale di Vicenza per l'udienza del 7 maggio 2002 con l'invito a costituirsi nelle forme e nei termini previsti dall'art. 166 del Cod. proc. civ. pena le decadenze di cui all'art. 167 c.p.c., per sentir dichiarare che l'attrice ha usucapito l'esclusiva proprietà di entrambe le porzioni di portico sopra indicate, ordinandosi quindi la trascrizione della sentenza e l'esecuzione delle volture con onorarie e spese di lite rifuse in caso di opposizione. La pubblicazione per pubblici proclami è stata autorizzata dal Presidente del Tribunale di Vicenza con provv. 112/01 R.G. Bassano del Grappa.

Vicenza, 6 novembre 2001

Avv. Francesca Manera - Avv. Francesco Corrà

C-540 (A pagamento).

**AMMORTAMENTI****Ammortamento assegno**

Il presidente del Tribunale di Bergamo, sezione di Bergamo, con decreto dell'8 giugno 2001, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno circolare serie Q3600668-05 emesso dalla Banca di Credito Cooperativo di Sorisole, filiale di Ponteranica, in data 25 ottobre 2000, dell'importo di L. 10.000.000 (lire diecimilioni) a favore Maria Magri.

Termine per opposizione giorni 15.

Banca di Credito Cooperativo  
di Sorisole e Lepreno  
Il direttore generale: Attilio Galeno

S-323 (A pagamento).

**Ammortamento assegno**

Il giudice del Tribunale di Tempio Pausania, dott. Ezio Castaldi, letta l'istanza depositata il 25 settembre 2001; assunte informazioni; visti i documenti allegati; visti gli articoli 69 e successivi del regio decreto 21 dicembre 1933, n. 1736; dichiara l'ammortamento dell'assegno circolare di L. 15.408.000 rilasciato dal Banco di Sardegna di La Maddalena, intestato alla Tr.I.S. S.r.l.

Ordina al ricorrente di far pubblicare il presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e di notificare copia dell'istanza e del presente decreto al traente ed al trattario, autorizzando il pagamento dell'assegno alla scadenza dei 15 giorni dalla data della detta pubblicazione, purché nel frattempo non venga proposta opposizione.

Olbia, 1° ottobre 2001

Campesi Dario.

S-328 (A pagamento).

**Ammortamento assegno**

Con decreto n. 951/01 del 19 novembre 2001, depositato il 20 novembre 2001, il sig. presidente del Tribunale di Vicenza dott. Dario Pafundi, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno circolare n. 6018613600/12, dell'importo di L. 2.678.000, emesso il 2 agosto 2001, dalla Banca Intesa S.p.a. Rete Ambroveneto, filiale di Marano Vicentino, all'ordine di Turella Tiziano, autorizzando il pagamento dopo 15 giorni dalla data di pubblicazione del decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, in mancanza di opposizione del detentore.

Marano Vicentino, 27 dicembre 2001

Tiziano Turella.

C-538 (A pagamento).

**Ammortamento assegni**

Il presidente del Tribunale di Prato ha pronunciato in data 28 settembre 2001, l'ammortamento dei seguenti assegni circolari:

1) Cassa di Risparmio di Prato, filiale di Calenzano cod. 25 - Calenzano li 27 luglio 2001 - L. 2.400.000. A vista pagate per questo assegno circolare Lire duemilioni quattrocentomila a Style S.r.l., n. 0001478655/09;

2) Cassa di Risparmio di Firenze, filiale di Sesto Fiorentino - Sesto Fiorentino li 27 luglio 2001 - L. 4.800.000. A vista pagate per questo assegno circolare Lire quattromilioni ottocentomila a Style S.r.l., n. 3002617389;

3) Banca Toscana, filiale di Calenzano cod. 237 - Calenzano li 27 luglio 2001 - L. 2.400.000. A vista pagate per questo assegno circolare Lire duemilioni quattrocentomila a Style S.r.l., n. 121742115.

Opposizione nei termini di legge.

Avv. Tommaso Maurantonio.

F-3 (A pagamento).

**Ammortamento assegno**

Il presidente del Tribunale di Biella, su istanza della Banca Sella S.p.a., con decreto 21 dicembre 2001, ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario Banca Popolare di Novara n. 270073399 di L. 4.300.000, emesso al portatore da traente con firma illeggibile, in Borgosesia il 25 giugno 2001 su c/c n. 2310 presso succursale di Borgosesia, piazza Mazzini n. 16, autorizzandone il pagamento dopo 15 giorni dalla presente pubblicazione, salvo opposizione.

Avv. Enrica Ramella Valet.

C-506 (A pagamento).

**Ammortamento assegni**

Con decreto del 10 febbraio 2001 il presidente del Tribunale di Livorno, su ricorso di Coop Toscana Lazio a r.l. rappresentata dall'avv. Bruno Pavoletti, ha pronunciato ammortamento dei seguenti n. 17 assegni:

1) assegno tratti su Banca Nazionale del Lavoro S.p.a. n. 3205/154160425.03 di L. 7.000.000;

2-5) assegni tratti su Istituto Bancario San Paolo di Torino n. 20091/1703398401 di L. 624.413, n. 200091/1703418251 di L. 500.000, n. 20091/1703398252 di L. 500.000, n. 200091/1703418253 di L. 237.000;

6-8) assegni tratti su M.P.S. S.p.a. n. 14250/6014342508 di L. 500.000; n. 14250/6014342507 di L. 500.000, n. 14250/6014342509 di L. 265.000;

9) assegno tratto su Credito Italiano, ras bank, n. 1710/2512110219 di L. 500.000; 10) assegno tratto su Credito Italiano n. 39040/10501179 di L. 1.325.000;

11) assegno tratto su Banca Roma S.p.a. n. 73300/495100551 di L. 2.000.000;

12) assegno tratto su Banca Sella S.p.a. n. 3203/885021855 di L. 1.365.957;

13-14) assegni tratti su Banca Toscana S.p.a. n. 39040/1024121677 di L. 1.000.000 e n. 39040/1047763675 di L. 2.000.000;

15) assegno tratto su Banca Antoniana Popolare Veneta n. 39043/90919893 di L. 10.000.000; 16) assegno tratto su Cassa di Risparmio della Provincia di Viterbo n. 39040/1495864702 di L. 330.000;

17) assegno tratto su Cassa di Risparmio di Civitavecchia n. 39040/11201861 di L. 2.000.000, autorizzandone il pagamento dopo 15 giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica ed ordinando alla ricorrente di provvedere alle notifiche di legge.

Piombino, 7 gennaio 2002

Avv. Bruno Pavoletti.

C-507 (A pagamento).

**Ammortamento assegno**

Il presidente del Tribunale di Vicenza, con decreto n. 2338 cron. reso in data 24 dicembre 2001, ha dichiarato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 0001889339-10 di € 3.512 emesso in favore di Panapesca S.p.a. dalla ditta Pescheria Perini di Perini Elio e tratto sulla Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola - Credito Cooperativo, agenzia di Altavilla Vicentina.

Opposizione entro 15 giorni.

Avv. Anna Rodella.

C-539 (A pagamento).

**Ammortamento cambiario**

Il presidente del Tribunale Civile di Roma, 3ª sezione, con decreto 19 novembre 2001 ha dichiarato l'ammortamento di n. 3 cambiali ipotecarie di L. 508.500 ciascuna, aventi scadenza: 7 giugno 1992, 7 luglio 1992 e 7 febbraio 1993, emesse dai signori Di Giulio Giancarlo e Ciciolo Paola a favore della I.F.I.P. Immobiliare S.p.a., e andate smarrite.

Studio notarile: Papi-Arcangeli.

S-283 (A pagamento).

**Ammortamento cambiario**

Il presidente del Tribunale di Brindisi il 30 luglio 2001 ha dichiarato l'ammortamento di n. 10 effetti cambiari ipotecari di L. 960.369 cadauna, tutti dello stesso tenore, emessi a S. Pietro Vernotico (BR) in data 17 novembre 1978 a favore della Banca Popolare di DD. e PP. S.c.r.l., odierna Banca Popolare Pugliese, dal signor Marangio Angelo ed avallate dalla signora Pascarito Maria Katia, con scadenza semestrale a partire dal 17 maggio 1979 e fino al 17 novembre 1983.

S. Pietro Vernotico, 5 novembre 2001

Avv. Marcello Morroi.

C-509 (A pagamento).

**Ammortamento cambiario**

Il presidente del Tribunale di Lecce con decreto del 21 dicembre 2001, ha dichiarato l'ammortamento delle seguenti cambiali:

effetto n. 5081518115 di L. 150.000; scadenza 30 agosto 2001; debitore Diluca Anna, via Michelangelo n. 3 - 75018 Stigliano (MT);

effetto n. 5172226470 di L. 330.000; scadenza 30 agosto 2001; debitore Laguardia Domenica, via Bernini n. 15 - 75026 Rotondella (MT);

effetto n. 8167406808 di L. 100.000; scadenza 31 agosto 2001; debitore Santamaria Carmela, corso Vittorio n. 20 - 75013 Ferrandina (MT);

effetto n. 2169100600 di L. 1.000.000; scadenza 31 agosto 2001; debitore Lattarulo Carmela, via Selva S. Vito s.n.c. - 74014 Laterza (TA);

effetto n. 2168700369 di L. 250.000; scadenza 30 agosto 2001; debitore Brandi Anna, via Lanzillotti n. 218 - 75013 Ferrandina (MT);

effetto n. 8153301471 di L. 2.500.000; scadenza 30 agosto 2001; debitore Società Cooperativa «Cielo Azzurro S.r.l.», corso Garibaldi n. 82 - 75024 Montescaglioso (MT);

effetto n. 8170207797 di L. 100.000; scadenza 31 agosto 2001; debitore Prete Ausilia, contrada Serra n. 2 - 85100 Potenza;

effetto n. 2169100601 di L. 1.000.000; scadenza 31 agosto 2001; debitore Lattarulo Carmela, via Selva S. Vito s.n.c. - 74014 Laterza (TA).

Per eventuali opposizioni giorni 30.

Lecce, 3 gennaio 2002

Avv. Aurelio Pepe.

C-517 (A pagamento).

**Ammortamento certificato di deposito**

Il presidente del Tribunale di Pinerolo con decreto in data 12 dicembre 2001, ha dichiarato l'inefficacia del certificato di deposito al portatore n. 632 90000169/1 cat. 30 000, numero identificativo attuale 22220169 emesso da S.p.a. Banca Regionale Europea, filiale di Bricherasio il 16 ottobre 2000, intestato a Milano Nicola e Frisoli Lucia, residente in Bricherasio, piazza Castelvecchio n. 14/A, per un importo di L. 40.000.000, autorizzando il rilascio del duplicato salvo opposizione entro novanta giorni.

Avv. Rossana Veneziani.

C-504 (A pagamento).

**EREDITÀ GIACENTI****TRIBUNALE DI LECCE**

Con decreto del 17 novembre 2001 il giudice del Tribunale di Lecce ha dichiarato giacente l'eredità di Fischetti Celestino già nato a Taranto il 16 dicembre 1923 e deceduto a Campi Salentina il 17 ottobre 2000, nominando curatore il dott. Agostino Mazzotta residente in Lizzanello via A. Gramsci n. 155, codice fiscale MZZGTN75H22D862W.

Dott. Agostino Mazzotta.

C-544 (A pagamento).

**TRIBUNALE DI LUCCA**

*Eredità giacente Martinelli Desy, nata a Lucca il 29 maggio 1913 e deceduta il 17 novembre 1992, n. 365/99 R.R.*

(*Omissis*);

Il giudice dott. Trovato con decreto del 23 ottobre 2001 ha dichiarato chiusa l'eredità giacente relitta da Martinelli Desy.

Il giudice: dott. Gioacchino Trovato.

C-547 (A pagamento).

**TRIBUNALE DI SAVONA**  
**Sezione distaccata di Albenga**  
(In composizione monocratica)

Con decreto datato 29 novembre 2001 il Tribunale di Savona, sezione distaccata di Albenga, ritenuto che allo stato non risulta che eventuali eredi legittimi abbiano accettato l'eredità, ha dichiarato ad ogni fine ed effetto di legge giacente l'eredità relitta da Musso Fortunato, nato a Finale Ligure (SV) il 23 marzo 1932, domiciliato in vita a Pietra Ligure (SV) ed ivi deceduto il 23 agosto 2001 ed ha nominato curatore l'avv. Cinzia Canigiani, con studio in Genova piazza Dante n. 10/10.

Genova, 8 gennaio 2002

Avv. Cinzia Canigiani.

G-6 (A pagamento).

**RICONOSCIMENTO DI PROPRIETÀ****PRETURA DI MINEO**

*Usucapione speciale (legge n. 346/1976)*

Con decreto del 12 maggio 1998 il pretore di Mineo ha dichiarato l'ente per le opere di religione della diocesi di Caltagirone proprietario del terreno in Palagonia località Zulla di are 23.09, in catasto pag. 7999 foglio 22, part. 732/B-29/B. Gli interessati possono proporre opposizione entro sessanta giorni legge n.346/1976.

Avv. Ignazio Gravina.

C-545 (A pagamento).

**SEABO - S.p.a.**

Il dirigente delegato di Seabo S.p.a. dott. Mauro Tiviroli a seguito della pronuncia di asservimento definitivo in data 25 ottobre 2001 (rif. prot. 11529/2001) da parte del comune di Vergato,

Notifica:

che sono definitivamente asserviti a favore di Seabo S.p.a., gli immobili, qui di seguito elencati, occorrenti per la posa di condotte acqua e gas nell'ambito del «progetto per la metanizzazione e la ristrutturazione della rete idrica di Cereglio»: comune di Vergato; partita n. 2070; ditta proprietaria: Battistini Adalgisa fu Angelo, Battistini Alberto fu Angelo, Battistini Augusto fu Angelo, Battistini Maria fu Angelo, Battistini Sante fu Angelo, Benini Gaetano fu Domenico, Benini Giulio fu Domenico, Gentilini Maria fu Sabatino vedova Benini; foglio 10 map-pale 57; lunghezza servitù ml 188, larghezza ml 4,50, superficie da asservire mq 846.

p. Seabo S.p.a.

Il direttore affari generali e societari:  
dott. Mauro Tiviroli

C-498 (A pagamento).

**STATO DI GRADUAZIONE****TRIBUNALE DI BARI**

*Stato di graduazione curatela eredità giacente Dantino Guglielmo*  
(ex art. 501 del Codice civile)

Tribunale di Bari: proc. 1149/1996. Giudice: dott. A. Ruffino creditori ammessi alla ripartizione dell'attivo realizzato pari a L. 40.735.707:

- 1) Spaccavento Maria L. 10.067.399 (privilegio);
- 2) avv. Giacomo Pappalepore L. 4.426.088 (privilegio);
- 3) Scrimieri Arredamenti L. 15.489.000 (chirografo);
- 4) E.N.P.A.M. L. 6.187.356 (chirografo);
- 5) E.N.E.L. L. 515.184 (chirografo).

Il curatore: avv. Michele de Nicolò.

C-546 (A pagamento).

**PROROGA TERMINI****PREFETTURA DI VERCELLI**

Prot. n. 3630.14-7/1 Gab.

Il prefetto della provincia di Vercelli,

Vista la lettera n. 5280 datata 20 dicembre 2001 con la quale il direttore della Banca d'Italia, filiale di Vercelli, chiede l'emanazione del decreto prefettizio di proroga dei termini legali e convenzionali dell'Azienda di Credito sottoindicata che il 14 dicembre 2001 non ha potuto provvedere, nei termini di legge, alle normali operazioni bancarie:

Banca di Roma S.p.a.:

Vercelli, piazza Paietta n. 9;

Borgosesia, via Cairoli n. 55;

Considerato che il mancato pagamento dei titoli ed effetti presso la cennata Azienda di Credito è stato causato dal mancato regolare funzionamento degli sportelli a causa dello sciopero del personale indetto dalle OO.SS.;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato svolgimento dei servizi di cui in premessa da parte dell'Azienda di Credito sopramenzionata il 14 dicembre 2001 viene riconosciuto come derivante da eventi eccezionali ai sensi del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1.

Il presente provvedimento viene trasmesso all'Istituto Poligrafico dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, della legge 20 novembre 2000, n. 340.

Vercelli, 27 dicembre 2001

Il prefetto: Cerenzia.

C-552 (Gratuito).

## PREFETTURA DI VERCELLI

Prot. n. 3631.14-7/1 Gab.

Il prefetto della provincia di Vercelli,

Vista la lettera n. 5282 datata 20 dicembre 2001 con la quale il direttore della Banca d'Italia, filiale di Vercelli, chiede l'emanazione del decreto prefettizio di proroga dei termini legali e convenzionali dell'Azienda di Credito sottoindicata che il 14 dicembre 2001 non ha potuto provvedere, nei termini di legge, alle normali operazioni bancarie:

Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli - Biverbanca S.p.a.

(sedi specificate nel prospetto allegato che fa parte integrante del presente decreto);

Considerato che il mancato pagamento dei titoli ed effetti presso la cennata Azienda di Credito è stato causato dal mancato regolare funzionamento degli sportelli a causa dello sciopero del personale indetto dalle OO.SS.;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato svolgimento dei servizi di cui in premessa da parte dell'Azienda di Credito sopramenzionata il 14 dicembre 2001 viene riconosciuto come derivante da eventi eccezionali ai sensi del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1.

Il presente provvedimento viene trasmesso all'Istituto Poligrafico dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, della legge 20 novembre 2000, n. 340.

Vercelli, 27 dicembre 2001

Il prefetto: Cerenzia.

Elenco degli sportelli:

Comune	Indirizzo
Alagna Valsesia	piazza degli Alberghi
Arborio	piazza Santa Maria n. 1
Asigliano V.se	Via XXIV Maggio n. 1
Bianzè	piazza Sant'Eusebio n. 8
Borgo d'Ale	piazza Caduti n. 7
Borgo Vercelli	via Tavallini n. 18
Borgosesia	via XX Settembre n. 27
Borgosesia	viale Duca d'Aosta n. 85/87
Buronzo	via Umberto I n. 26
Caresanablot	via Vercelli n. 25
Carisio	via San Nicola n. 20

Crescentino	piazza col. Aminto Caretto n. 1
Desana	piazza Cavour n. 1
Fontanetto Po	corso Montano n. 31
Gattinara	corso Garibaldi n. 83/85
Lamporo	piazza Monateri n. 3
Lenta	via Roma
Livorno Ferraris	piazza Galileo Ferraris n. 32
Motta de' Conti	via Mazzini n. 66
Palazzolo V.se	via Italia n. 21
Pezzana	via Matteotti n. 104
Quarona	piazza Combattenti n. 15
Roasio	via Torino n. 75
Ronsecco	piazza Vittorio Veneto n. 5
Rovasenda	via Cavour n. 1
Saluggia	via Lusani n. 2
Santhià	corso Nuova Italia, ang. via Circonvallazione
Scopello	via Statale n. 7/B
Serravalle Sesia	corso Matteotti n. 252
Stroppiana	via Mazzini n. 36
Tricerro	corso Marconi n. 60
Trino	piazza Mazzini n. 3
Tronzano V.se	via Lignana n. 34/36
Valduggia	via Roma n. 10
Varallo	piazza Vittorio Emanuele II
Vercelli	via San Cristoforo n. 9
Vercelli	piazza Zumaglini n. 16
Vercelli	piazza Cavour n. 1
Vercelli	via Thaon de Revel n. 35
Vercelli	c/o centro comm.le Carrefour, tangenziale Sud n. 13
Vercelli	corso Marcello Prestinari n. 95
Vercelli	piazza Paietta n. 9
Vercelli	via Viganotti n. 7
Villata	via Vittorio Veneto n. 33

C-553 (Gratuito).

## PREFETTURA DI ROMA

Prot. n. 15792/2001/Gab./AGP.

Il prefetto della provincia di Roma,

Vista la nota n. 036595 del 22 novembre 2001 con la quale il direttore della filiale di Roma della Banca d'Italia ha comunicato che nella giornata del 12 novembre 2001, a causa di uno sciopero di tutti i dipendenti, gli sportelli del Banco di Brescia S.p.a., dipendenza sottoindicata, non sono stati in grado di funzionare con regolarità e pertanto ha richiesto che venga riconosciuta l'eccezionalità dell'evento ai fini della proroga dei termini legali di cui all'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Ritenuto che, a causa dell'evento suindicato, si sono verificate disfunzioni che hanno determinato la concreta impossibilità di procedere alle varie operazioni bancarie in detta giornata;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

lo sciopero di tutti i dipendenti degli uffici centrali e degli sportelli situati in Roma del Banco di Brescia S.p.a., nella giornata del 12 novembre 2001 è riconosciuto evento eccezionale, ai fini della proroga dei termini.

Roma, 4 dicembre 2001

p. Il prefetto  
Il capo di Gabinetto: Malandrino

C-554 (Gratuito).

**PREFETTURA DI CREMONA**

Prot. n. 1997/14.7A/2/Gab.

Il prefetto della provincia di Cremona,

Vista la lettera n. 5566 in data 3 dicembre 2001 inviata dalla Filiale di Cremona della Banca d'Italia;

Considerato che gli individuati sportelli dell'Azienda di Credito sottonotata non hanno potuto espletare regolarmente i servizi nella giornata del 23 novembre 2001;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1 recante «Proroga dei termini legali e convenzionali nell'ipotesi di chiusura delle aziende di credito o singole dipendenze a causa di eventi eccezionali»;

Decreta:

1) il mancato funzionamento degli sportelli bancari dell'Azienda di Credito sottoindicata, verificatosi per lo sciopero del personale, è riconosciuto come causato da evento eccezionale e la sua durata è accertata per la giornata del 23 novembre 2001;

2) i termini legali e convenzionali scaduti durante tale periodo o nei 5 giorni successivi, ancorché relativi ad atti od operazioni da compiersi su altre piazze, sono prorogati di 15 giorni a favore dell'istituto di Credito interessato a decorrere dalla data di riapertura degli sportelli al pubblico.

Cremona, 20 dicembre 2001

Il prefetto: Iovino.

C-555 (Gratuito).

**PREFETTURA DI LA SPEZIA**

Prot. n. 1632/Gab. 14.7/1

Il prefetto della provincia di La Spezia,

Vista la lettera n. 4074 del 13 dicembre 2001, con la quale il direttore della Banca d'Italia, sede di La Spezia, ha chiesto l'emanazione del provvedimento per la proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno 11 dicembre 2001 dalle ore 12,15 alle ore 13,15, in favore degli sportelli, indicati nell'allegato elenco che è parte integrante del presente decreto, della Cassa di Risparmio della Spezia;

Considerato che nel predetto giorno i relativi sportelli del citato Istituto di Credito non hanno potuto funzionare regolarmente a causa dell'assemblea generale dei dipendenti;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1948, n. 1,

Decreta:

ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali, l'irregolare funzionamento nel giorno 11 dicembre 2001 (dalle ore 12,15 alle ore 13,15) degli sportelli, indicati nell'allegato elenco che è parte integrante del presente decreto, della Cassa di Risparmio della Spezia, è riconosciuto come causato da eventi eccezionali.

Il presente decreto verrà inviato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato che provvederà alla relativa pubblicazione ai sensi dell'art. 31 della legge 24 novembre 2000, n. 340.

La Spezia, 18 dicembre 2001

Il prefetto: Piscopo.

C-556 (Gratuito).

**PREFETTURA DI ALESSANDRIA**

Prot. n. 713/1° Sett.

Il prefetto della provincia di Alessandria,

Vista la nota del 23 novembre 2001, n. 004565, con la quale la direzione della filiale di Alessandria della Banca d'Italia segnala che il giorno 16 novembre 2001, a causa dell'astensione dal lavoro del personale, le filiali di Alessandria, Casale Monferrato, Tortona e Valenza della Banca Regionale Europea - Gruppo Banca Lombarda e Piemontese - non hanno potuto funzionare regolarmente e, pertanto, chiede l'emissione del decreto di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Ritenuto di dover concedere la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti nel giorno di sciopero attuato dal personale dell'Istituto bancario sopraccitato;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1,

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli uffici bancari sopraindicati nel giorno 16 novembre 2001 è riconosciuto determinato da eventi eccezionali e la durata degli eventi stessi resta accertata nel predetto giorno.

La direzione della filiale di Alessandria della Banca d'Italia è incaricata della esecuzione del presente decreto.

Alessandria, 6 dicembre 2001

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: Castaldo

C-558 (Gratuito).

**PREFETTURA DI ALESSANDRIA**

Prot. n. 714/1° Sett.

Il prefetto della provincia di Alessandria,

Vista la nota del 26 novembre 2001, n. 004589, con la quale la direzione della filiale di Alessandria della Banca d'Italia segnala che il giorno 19 novembre 2001, a causa di agitazione sindacale, le filiali di Alessandria, Casale Monferrato, Tortona e Valenza della Banca Regionale Europea - Gruppo Banca Lombarda e Piemontese - non hanno potuto funzionare regolarmente e, pertanto, chiede l'emissione del decreto di proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nel giorno suddetto;

Ritenuto di dover concedere la proroga dei termini legali e convenzionali scaduti nel giorno sopraccitato;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1,

Decreta:

ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento degli uffici bancari sopraindicati nel giorno 19 novembre 2001 è riconosciuto determinato da eventi eccezionali e la durata degli eventi stessi resta accertata nel predetto giorno.

La direzione della filiale di Alessandria della Banca d'Italia è incaricata della esecuzione del presente decreto.

Alessandria, 12 dicembre 2001

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: Castaldo

C-559 (Gratuito).

**REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA**

Prot. n. 41779/IG/Pref. - Decreto n. 690.

Il presidente della Regione nelle sue funzioni prefettizie,

Vista la richiesta in data 21 novembre 2001, prot. n. 3938, della filiale di Aosta della Banca d'Italia, diretta ad ottenere la proroga dei termini legali e convenzionali scadenti durante il periodo di mancato o irregolare funzionamento, o nei 5 giorni successivi, degli sportelli della Banca Regionale Europea S.p.a. (filiale di Aosta), che non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 16 novembre 2001, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente;

Ritenuta fondata la richiesta di cui trattasi;

Visto l'articolo 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Vista il decreto legislativo 7 settembre 1945, n. 545 e lo statuto speciale per la Valle d'Aosta, promulgato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4,

Decreta:

1) i termini legali e convenzionali scadenti nel periodo di mancato funzionamento, o nei 5 giorni successivi, degli sportelli della Banca Regionale Europea S.p.a. (Filiale di Aosta), sono prorogati di 15 giorni a partire dal 19 novembre 2001;

2) il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* a cura della sede di Aosta della sopracitata banca ed affissa nei locali degli sportelli regionali della banca stessa.

Aosta, 28 novembre 2001

Il presidente della Regione in qualità di prefetto:  
Dino Viérin

C-560 (Gratuito).

**REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA**

Prot. n. 42188/IG//Pref. - Decreto n. 701.

Il presidente della Regione nelle sue funzioni prefettizie,

Vista la richiesta in data 28 novembre 2001, prot. n. 004026, della filiale di Aosta della Banca d'Italia, diretta ad ottenere la proroga dei termini legali e convenzionali scadenti durante il periodo di mancato o irregolare funzionamento degli sportelli della Banca Regionale Europea S.p.a., che non hanno potuto funzionare regolarmente il giorno 19 novembre 2001, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente;

Ritenuta fondata la richiesta di cui trattasi;

Visto l'articolo 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Vista il decreto legislativo 7 settembre 1945, n. 545 e lo statuto speciale per la Valle d'Aosta, promulgato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4,

Decreta:

1) i termini legali e convenzionali scadenti nel periodo di mancato funzionamento, o nei 5 giorni successivi, degli sportelli della Banca Regionale Europea S.p.a., sono prorogati di 15 giorni a partire dal 20 novembre 2001;

2) il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* a cura della sede di Aosta della sopracitata banca ed affissa nei locali degli sportelli regionali della banca stessa.

Aosta, 3 dicembre 2001

Il presidente della Regione in qualità di prefetto:  
Dino Viérin

C-561 (Gratuito).

**PREFETTURA DI VERCELLI**

Prot. n. 3640.14-7/1 Gab.

Il prefetto della provincia di Vercelli,

Vista la lettera n. 5309 datata 20 dicembre 2001 con la quale il direttore della Banca d'Italia, filiale di Vercelli, chiede l'emanazione del decreto prefettizio di proroga dei termini legali e convenzionali dell'azienda di credito sottoindicata che il 14 dicembre 2001 non ha potuto provvedere, nei termini di legge, alle normali operazioni bancarie: Sanpaolo Imi S.p.a. (sedi specificate nel prospetto allegato che fa parte integrante del presente decreto);

Considerato che il mancato pagamento dei titoli ed effetti presso la cennata azienda di credito è stato causato dal mancato regolare funzionamento degli sportelli a causa di agitazioni sindacali;

Ritenuto, pertanto, di dover provvedere ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato svolgimento dei servizi di cui in premessa da parte dell'azienda di credito sopramenzionata il 14 dicembre 2001 viene riconosciuto come derivante da eventi eccezionali, ai sensi del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n.1.

Il presente provvedimento viene trasmesso all'Istituto Poligrafico dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, della legge 20 novembre 2000, n. 340.

Vercelli, 27 dicembre 2001

Il prefetto: Cerenzia.

Elenco degli sportelli:

Comune	Indirizzo	Stato filiale
Borgosesia	via Carlo Fassio n. 2	chiusa
Borgosesia	piazzale Lora n. 1 sportello Tes. ASL 11	chiusa
Cigliano	corso Umberto I	chiusa
Costanzana	corso Garibaldi n. 18	chiusa
Crescentino	corso Roma n. 55/57	chiusa
Livorno Ferraris	via L. Giordano n. 72	parz. aperta
Gattinara	piazza Italia n. 10	chiusa
Trino Vercellese	corso Cavour n. 64/C	chiusa
Vercelli	viale Garibaldi n. 12	chiusa
Vercelli	via Paggi ang. via Mercadante	chiusa
Vercelli	corso Abbiate n. 11 c/o Osp. S. Andrea sportello Tes. ASL 1	chiusa
Varallo	piazza V. Emanuele ang. via Roma	chiusa

C-566 (Gratuito).

**REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA**

Prot. n. 42194/IG//Pref. - Decreto n. 702.

Il presidente della Regione nelle sue funzioni prefettizie,

Vista la richiesta in data 28 novembre 2001, prot. n. 004026, della filiale di Aosta della Banca d'Italia, diretta ad ottenere la proroga dei termini legali e convenzionali scadenti durante il periodo di mancato o irregolare funzionamento degli sportelli della Banca Regionale Europea S.p.a., che non hanno potuto funzionare regolarmente il giorno 23 novembre 2001, a causa dell'astensione dal lavoro del personale dipendente;

Ritenuta fondata la richiesta di cui trattasi;

Visto l'articolo 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Vista il decreto legislativo 7 settembre 1945, n. 545 e lo statuto speciale per la Valle d'Aosta, promulgato con legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 4,

Decreta:

1) i termini legali e convenzionali scadenti nel periodo di mancato funzionamento, o nei 5 giorni successivi, degli sportelli della Banca Regionale Europea S.p.a., sono prorogati di 15 giorni a partire dal 24 novembre 2001;

2) il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* a cura della sede di Aosta della sopracitata banca ed affissa nei locali degli sportelli regionali della banca stessa.

Aosta, 3 dicembre 2001

Il presidente della Regione in qualità di prefetto:  
Dino Viérin

C-562 (Gratuito).

### PREFETTURA DI COMO

Prot. n. 3226/1° Settore

Il prefetto della provincia di Como,

Vista, la richiesta della Banca d'Italia, inoltrata con nota n. 6926 in data 30 novembre 2001, intesa ad ottenere le determinazioni dei periodi di mancato funzionamento dello sportello operante nella provincia di Como, appartenente alla «Banca Regionale Europea», a causa dello sciopero, proclamato dal personale dipendente della controllante «Banca Lombarda e Piemontese S.p.a.» nella giornata del 23 novembre 2001;

Ritenuto ricorrenti i presupposti di legge ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali;

Visto l'articolo 2 del D.L.C.P.S. del 15 gennaio 1948, n. 1,

Decreta:

è dovuto ad evento eccezionale, per i motivi di cui in premessa, il non regolare funzionamento dello sportello operante nella Provincia di Como, di cui in epigrafe, appartenente alla «Banca Regionale Europea S.p.a.» nella giornata del 23 novembre 2001;

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso nei locali delle dipendenze dell'Azienda interessata.

Agenzie interessate.

Como, 17 dicembre 2001

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: dott. G. Castelnuovo

C-563 (Gratuito).

### PREFETTURA DI COMO

Prot. n. 3236/1° Settore

Il prefetto della provincia di Como,

Vista la richiesta della Banca d'Italia, inoltrata con nota n. 7021 in data 5 dicembre 2001, intesa ad ottenere le determinazioni dei periodi di mancato funzionamento degli sportelli operanti nella provincia di Como, appartenenti al «Banco di Brescia», a causa dello sciopero, proclamato dal personale dipendente della controllante «Banca Lombarda e Piemontese S.p.a.» nella giornata del 23 novembre 2001;

Ritenuto ricorrenti i presupposti di legge ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali;

Visto l'articolo 2 del D.L.C.P.S. del 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

è dovuto ad evento eccezionale, per i motivi di cui in premessa, il non regolare funzionamento degli sportelli operanti nella provincia di Como, di cui in epigrafe, appartenenti al «Banco di Brescia» nella giornata del 23 novembre 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso nei locali delle dipendenze dell'azienda interessata.

Agenzie interessate.

Como, 17 dicembre 2001

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: dott. G. Castelnuovo

C-564 (Gratuito).

### PREFETTURA DI COMO

Prot. n. 3225/1° Settore

Il prefetto della provincia di Como,

Vista la richiesta della Banca d'Italia, inoltrata con nota n. 6929 in data 30 novembre 2001, intesa ad ottenere le determinazioni dei periodi di mancato funzionamento degli sportelli operanti nella provincia di Como, appartenenti al «Banco di Brescia», a causa dello sciopero, proclamato dal personale dipendente nella giornata del 19 novembre 2001 e nella giornata del 16 novembre 2001, a seguito dell'astensione dal lavoro di personale dipendente della controllante «Banca Lombarda e Piemontese S.p.a.»;

Ritenuto ricorrenti i presupposti di legge ai fini della proroga dei termini legali e convenzionali;

Visto l'articolo 2 del D.L.C.P.S. del 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

è dovuto ad evento eccezionale, per i motivi di cui in premessa, il non regolare funzionamento degli sportelli operanti nella provincia di Como, di cui in epigrafe, appartenenti al «Banco di Brescia» nelle giornate del 16 novembre 2001 e 19 novembre 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso nei locali delle dipendenze dell'azienda interessata.

Agenzie interessate.

Como, 17 dicembre 2001

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: dott. G. Castelnuovo

C-565 (Gratuito).

### PREFETTURA DI MANTOVA

Prot. n. 2811/14.7/01/Gab.

Il prefetto della provincia di Mantova,

Premesso che, a seguito dello sciopero indetto dalle organizzazioni sindacali gli sportelli della Banca S. Paolo Imi S.p.a., filiali di Mantova (n. 2), Castel Goffredo, Castiglione delle Stiviere, Commessaggio, Dosolo, Monzambano, Porto Mantovano (in fraz. S. Antonio e in fraz. Soave), Sabbioneta, Suzzara, Viadana, Volta Mantovana, non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 14 dicembre 2001;

Vista la lettera n. 4419 in data 21 dicembre 2001 della Banca d'Italia, filiale di Mantova, nel prendere atto di quanto sopra, comunica che le filiali di Mantova e le dipendenze del suindicato istituto di credito non hanno potuto funzionare regolarmente;

Considerato che, per tali motivi, viene chiesta la proroga dei termini legali e convenzionali ai sensi dell'art. 2 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1;

Ritenuta fondata la richiesta;

Decreta:

è riconosciuto dipendente da eventi eccezionali, ai sensi dell'art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento per il giorno 14 dicembre 2001 delle filiali di Mantova (n. 2), Castel Goffredo, Castiglione delle Stiviere, Commessaggio, Dosolo, Monzambano, Porto Mantovano (in fraz. S. Antonio e in fraz. Soave), Sabbioneta, Suzzara, Viadana e Volta Mantovana della Banca S. Paolo Imi S.p.a.

Mantova, 3 gennaio 2002

Il prefetto: Ietto.

C-567 (Gratuito).

**PREFETTURA DI MANTOVA**

Prot. 2680/14.7/01/Gab.

Il prefetto della provincia di Mantova,

Premesso che, a seguito del maltempo nella giornata del 14 dicembre 2001 la Società S.D.A. Transcoop, vettore incaricato dei titoli negoziati, non ha potuto effettuare la consegna dei predetti valori alla Banca di Roma i cui sportelli non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 14 dicembre 2001;

Vista la lettera n. 4368 in data 19 dicembre 2001 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Mantova, nel prendere atto di quanto sopra, comunica che la filiale di Mantova e la filiale di Castiglione delle Stiviere del suindicato istituto di credito non hanno potuto funzionare regolarmente;

Considerato che, per tali motivi, viene chiesta la proroga dei termini legali e convenzionali ai sensi dell'art. 2 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1;

Ritenuta fondata la richiesta;

Decreta:

è riconosciuto dipendente da eventi eccezionali, ai sensi dell'art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento per il giorno 14 dicembre 2001 della filiale di Mantova e della filiale di Castiglione delle Stiviere della Banca di Roma.

Mantova, 2 gennaio 2002

Il prefetto: Ietto.

C-568 (Gratuito).

**PREFETTURA DI MANTOVA**

Prot. n. 2679/14.7/01/Gab.

Il prefetto della provincia di Mantova,

Premesso che, a seguito dello sciopero aziendale indetto dalle organizzazioni sindacali gli sportelli della Cassa di Risparmio di Carpi S.p.a., filiale di Mantova, Cerese fraz. di Virgilio, Pegognaga, Moglia, Suzzara, Goito, San Benedetto Po, Asola, non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 14 dicembre 2001;

Vista la lettera n. 4367 in data 19 dicembre 2001 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Mantova, nel prendere atto di quanto sopra, comunica che le agenzie di Mantova e le dipendenze del suindicato istituto di credito non hanno potuto funzionare regolarmente;

Considerato che, per tali motivi, viene chiesta la proroga dei termini legali e convenzionali ai sensi dell'art. 2 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1;

Ritenuta fondata la richiesta;

Decreta:

è riconosciuto dipendente da eventi eccezionali, ai sensi dell'art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento per il giorno 14 dicembre 2001 della filiale di Mantova e dipendenze di Cerese fraz. di Virgilio, Pegognaga, Moglia, Suzzara, Goito, San Benedetto Po, Asola, della Cassa di Risparmio di Carpi S.p.a.

Mantova, 2 gennaio 2002

Il prefetto: Ietto.

C-569 (Gratuito).

**PREFETTURA DI MANTOVA**

Prot. n. 2676/14.7/01/Gab.

Il prefetto della provincia di Mantova,

Premesso che, a seguito dello sciopero aziendale indetto dalle organizzazioni sindacali, gli sportelli del Banco di Sicilia, filiale di Mantova, non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 10 dicembre 2001;

Vista la lettera in data 20 dicembre 2001 della Banca d'Italia, filiale di Mantova, nel prendere atto di quanto sopra, comunica che la filiale di Mantova del suindicato istituto di credito non ha potuto funzionare regolarmente;

Considerato che, per tali motivi, viene chiesta la proroga dei termini legali e convenzionali ai sensi dell'art. 2 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1;

Ritenuta fondata la richiesta;

Decreta:

è riconosciuto dipendente da eventi eccezionali, ai sensi dell'art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento per il giorno 10 dicembre 2001 della filiale di Mantova del Banco di Sicilia.

Mantova, 2 gennaio 2002

Il prefetto: Ietto.

C-570 (Gratuito).

**PREFETTURA DI MANTOVA**

Prot. 2678/14.7/01/Gab.

Il prefetto della provincia di Mantova,

Premesso che, a seguito dello sciopero aziendale indetto dalle organizzazioni sindacali, gli sportelli del Monte dei Paschi di Siena non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 14 dicembre 2001;

Vista la lettera n. 4366 in data 19 dicembre 2001 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Mantova, nel prendere atto di quanto sopra, comunica che le filiali di Mantova (n. 2) del suindicato istituto di credito non hanno potuto funzionare regolarmente;

Considerato che, per tali motivi, viene chiesta la proroga dei termini legali e convenzionali ai sensi dell'art. 2 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1;

Ritenuta fondata la richiesta;

Decreta:

è riconosciuto dipendente da eventi eccezionali, ai sensi dell'art. 1 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento per il giorno 14 dicembre 2001 delle filiali di Mantova (n. 2) del Monte dei Paschi di Siena.

Mantova, 2 gennaio 2002

Il prefetto: Ietto.

C-571 (Gratuito).

**PREFETTURA DI MANTOVA**

Prot. n. 2677/14.7/01/Gab.

Il prefetto della provincia di Mantova,

Premesso che, a seguito dello sciopero aziendale indetto dalle organizzazioni sindacali del Banco di Brescia (della cui struttura operativa il gruppo di appartenenza si avvale per l'espletamento del servizio di stanza di compensazione), gli sportelli della Banca Regionale Europea, filiali di Mantova (n. 3), filiale di Marmirolo (n. 1) non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 10 dicembre 2001;

Vista la lettera n. 4351 in data 18 dicembre 2001 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Mantova, nel prendere atto di quanto sopra, comunica che le filiali di Mantova e la filiale di Marmirolo del suindicato istituto di credito non hanno potuto funzionare regolarmente;

Considerato che, per tali motivi, viene chiesta la proroga dei termini legali e convenzionali ai sensi dell'art. 2 del decreto legge 15 gennaio 1948, n. 1;

Ritenuta fondata la richiesta;

Decreta:

è riconosciuto dipendente da eventi eccezionali, ai sensi dell'art. 1 del decreto-legge 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento per il giorno 10 dicembre 2001 delle filiali di Mantova (n. 3) e della filiale di Marmirolo (n. 1) della Banca Regionale Europea.

Mantova, 2 gennaio 2002

Il prefetto: Ietto.

C-572 (A pagamento).

### PREFETTURA DI PARMA

Prot. n. 34/27/Gab.

Il prefetto della provincia di Parma,

Considerato che il Banco di Brescia, San Paolo CAB S.p.a. ha comunicato che, le proprie organizzazioni sindacali hanno indetto uno sciopero per il rinnovo del contratto integrativo aziendale rivolto a tutti i dipendenti:

della controllante Banca Lombarda e Piemontese S.p.a. e della Lombarda Sistemi e Servizi S.p.a., società del Gruppo preposta alla fornitura dei servizi informatici-amministrativi centrali di supporto alle dipendenze delle banche del gruppo, in data 16 novembre 2001;

del Banco di Brescia in data 19 novembre 2001,

a causa di quanto sopra detto, gli sportelli situati nella provincia di Parma non hanno potuto funzionare regolarmente determinando l'impossibilità di rispettare i termini di scadenza legali e convenzionali;

Vista la richiesta della locale direzione della Banca d'Italia n. 4959 del 5 dicembre 2001, intesa ad ottenere la proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nelle giornate suindicate e nei cinque giorni successivi;

Visti gli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 31, comma 3 della legge n. 340/2000;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scadenti nelle giornate suindicate e nei cinque giorni successivi sono prorogati, ai sensi della legge sopracitata a favore degli istituti di credito indicati in premessa.

Parma, 10 dicembre 2001

D'ordine del prefetto  
Il capo di gabinetto: Russo

C-576 (A pagamento).

### PREFETTURA DI PARMA

Prot. n. 34/26/Gab.

Il prefetto della provincia di Parma,

Considerato che il Banco di Brescia, San Paolo CAB S.p.a. ha comunicato che, nella giornata del 23 novembre 2001, è stato indetto dalle organizzazioni sindacali uno sciopero per il rinnovo del contratto integrativo aziendale rivolto a tutti i dipendenti della controllante Banca Lombarda e Piemontese S.p.a. e della Lombarda Sistemi e Servizi S.p.a., società del gruppo preposta alla fornitura dei servizi informatici-amministrativi centrali di supporto alle dipendenze delle banche del gruppo. A causa di quanto sopra detto, gli sportelli situati nella provincia di Parma non hanno potuto funzionare regolarmente determinando l'impossibilità di rispettare i termini di scadenza legali e convenzionali;

Vista la richiesta della locale direzione della Banca d'Italia n. 4960 del 5 dicembre 2001, intesa ad ottenere la proroga dei termini legali e convenzionali scadenti nella giornata suindicata e nei cinque giorni successivi;

Visti gli articoli 1 e 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Visto l'art. 31, comma 3 della legge n. 340/2000;

Decreta:

i termini legali e convenzionali scadenti nella giornata suindicata e nei cinque giorni successivi sono prorogati, ai sensi della legge sopracitata a favore degli istituti di credito indicati in premessa.

Parma, 10 dicembre 2001

D'ordine del prefetto  
Il capo di gabinetto: Russo

C-577 (A pagamento).

### PREFETTURA DI VICENZA

Prot. n. 73/2001/Gab.

Il prefetto della provincia di Vicenza,

Vista la nota, n. 7281 in data 7 dicembre 2001, con la quale la Banca d'Italia, filiale di Vicenza, ha segnalato che il giorno 29 novembre 2001 vi è stato un irregolare funzionamento dei servizi del Banco di Sicilia S.p.a. a causa delle astensioni dal lavoro del proprio personale dipendente nella filiale di Vicenza, corso SS. Felice e Fortunato n. 118;

Atteso che, con la nota citata, la filiale di Vicenza della Banca d'Italia ha avanzato, a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, richiesta di proroga, a favore del predetto istituto di credito, dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del menzionato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento dei suindicati sportelli del Banco di Sicilia S.p.a. verificatosi nel giorno 29 novembre 2001 seguito di astensione dal lavoro del proprio personale dipendente, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

I termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni, a favore del menzionato istituto, a decorrere dal 30 novembre 2001.

Il presente decreto sarà trasmesso, a cura di questa prefettura, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; lo stesso dovrà essere affisso per estratto nei locali del pubblico del predetto istituto di credito.

Vicenza, 7 dicembre 2001

Il prefetto: Tranfaglia.

C-578 (Gratuito).

### PREFETTURA DI VICENZA

Prot. n. 73/2001/Gab.

Il prefetto della provincia di Vicenza,

Vista la nota n. 7171 in data 3 dicembre 2001, con la quale la Banca d'Italia, filiale di Vicenza, ha segnalato che il giorno 19 novembre 2001 vi è stato un irregolare funzionamento dei servizi del Banco di Brescia S.p.a. a causa delle astensioni dal lavoro del proprio personale dipendente nelle filiali di seguito indicate:

filiale di Vicenza 1, viale San Lazzaro n. 179;

filiale di Vicenza 2, via IV Novembre n. 60;

filiale di Schio, via Btg. Val Leogra n. 6;

Atteso che, con la nota citata, la filiale di Vicenza della Banca d'Italia ha avanzato, a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, richiesta di proroga, a favore del predetto istituto di credito, dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del menzionato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento dei suindicati sportelli del Banco di Brescia S.p.a. verificatosi nel giorno 19 novembre 2001 seguito di astensione dal lavoro del proprio personale dipendente, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

I termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni, a favore del menzionato istituto, a decorrere dal 20 novembre 2001.

Il presente decreto sarà trasmesso, a cura di questa prefettura, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; lo stesso dovrà essere affisso per estratto nei locali del pubblico del predetto istituto di credito.

Vicenza, 7 dicembre 2001

Il prefetto: Tranfaglia.

C-579 (Gratuito).

### PREFETTURA DI LECCO

Prot. n. 1994/01/16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Lecco,

Considerato che lo sportello dell'istituto bancario Banca Regionale Europea S.p.a. operante nella sede di Lecco, nella giornata del 19 novembre 2001 non ha potuto regolarmente funzionare a seguito dell'astensione dal lavoro del personale dipendente;

Vista la nota n. 006898 in data 29 settembre 2001 della Banca d'Italia, succursale di Como, intesa ad ottenere l'emanazione del decreto previsto dalla vigente normativa al fine della proroga dei termini legali e convenzionali;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento dello sportello in premessa indicato, verificatosi nella giornata del 19 novembre 2001, è riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, come causato da eventi eccezionali.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi dell'art. 31 della legge n. 340/2000, nella *Gazzetta Ufficiale* a cura dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma.

Lecco, 11 dicembre 2001

Il prefetto: Pagnozzi.

C-584 (Gratuito).

### PREFETTURA DI VICENZA

Prot. n. 73/2001/Gab.

Il prefetto della provincia di Vicenza,

Vista la nota, n. 7227 in data 5 dicembre 2001, con la quale la Banca d'Italia, filiale di Vicenza, ha segnalato che il giorno 23 novembre 2001 vi è stato un irregolare funzionamento dei servizi del Banco di Brescia S.p.a. a causa delle astensioni dal lavoro del proprio personale dipendente nelle filiali di seguito indicate:

filiale di Vicenza 1, viale San Lazzaro n. 179;

filiale di Vicenza 2, via IV Novembre n. 60;

filiale di Schio, via Btg. Val Leogra n. 6;

Atteso che, con la nota citata, la filiale di Vicenza della Banca d'Italia ha avanzato, a norma dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, richiesta di proroga, a favore del predetto istituto di credito, dei termini legali e convenzionali venuti a scadere durante la chiusura degli sportelli;

Ritenuta l'eccezionalità dell'evento in parola, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 del menzionato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

l'irregolare funzionamento dei suindicati sportelli del Banco di Brescia S.p.a. verificatosi nel giorno 23 novembre 2001 seguito di astensione dal lavoro del proprio personale dipendente, è riconosciuto come causato da evento eccezionale.

I termini legali e convenzionali scadenti in detto giorno e nei cinque giorni successivi sono prorogati di quindici giorni, a favore del menzionato istituto, a decorrere dal 26 novembre 2001.

Il presente decreto sarà trasmesso, a cura di questa Prefettura, all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*; lo stesso dovrà essere affisso per estratto nei locali del pubblico del predetto istituto di credito.

Vicenza, 7 dicembre 2001

Il prefetto: Tranfaglia.

C-580 (Gratuito).

### PREFETTURA DI BERGAMO

Prot. n. 1856/16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Bergamo,

Visto l'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Vista la nota n. 9160 del 3 dicembre 2001 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Bergamo, ha chiesto che venga riconosciuto carattere di evento eccezionale all'astensione dal lavoro del personale della Banca Lombarda e Piemontese S.p.a. (società controllante) e della Lombarda Sistemi e Servizi S.p.a., società dello stesso Gruppo bancario, addetta alla fornitura di servizi informatici ed amministrativi centrali di supporto alle dipendenze che non ha consentito il regolare funzionamento delle dipendenze delle banche in calce indicate, appartenenti al Gruppo bancario Banca Lombarda e Piemontese S.p.a., nella giornata del 23 novembre 2001;

Decreta:

è riconosciuto carattere di eccezionalità all'evento esposto in premessa che non ha consentito il funzionamento delle dipendenze delle banche in calce indicate, appartenenti al Gruppo bancario Banca Lombarda e Piemontese S.p.a., nella giornata del 23 novembre 2001 e, per gli effetti, sono prorogati i termini legali e convenzionali con le modalità previste dal decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art. 31, della legge n. 340 del 24 novembre 2000.

Bergamo, 13 dicembre 2001

Il prefetto: Federico.

Unità:

Banco di Brescia San Paolo CAB S.p.a., Bergamo e provincia;  
Banca Regionale Europea S.p.a., Bergamo e provincia;  
Banca di Valle Camonica S.p.a., provincia di Bergamo.

C-581 (Gratuito).

### PREFETTURA DI LECCO

Prot. n. 1992/01/16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Lecco,

Considerato che lo sportello dell'istituto bancario Banco di Brescia operante nella sede di Lecco, nelle giornate del 16 novembre 2001 non ha potuto regolarmente funzionare a seguito dell'astensione dal lavoro del personale dipendente della controllante Banca Lombarda e Piemontese S.p.a. e della società del Gruppo preposta alla fornitura dei servizi informatici, e del 19 novembre 2001 a seguito dell'astensione dal lavoro del personale dipendente;

Vista la nota n. 006928 in data 30 novembre 2001 della Banca d'Italia, succursale di Como, intesa ad ottenere l'emanazione del decreto previsto dalla vigente normativa al fine della proroga dei termini legali e convenzionali;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento dello sportello in premessa indicato, verificatosi nelle giornate del 16 novembre 2001 e 19 novembre 2001, è riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, come causato da eventi eccezionali.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi dell'art. 31 della legge n. 340/2000, nella *Gazzetta Ufficiale* a cura dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma.

Lecco, 11 dicembre 2001

Il prefetto: Pagnozzi.

C-585 (Gratuito).

### PREFETTURA DI LECCO

Prot. n. 1995/01/16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Lecco,

Considerato che lo sportello dell'istituto bancario Banca Regionale Europea S.p.a. operante nella sede di Lecco, nella giornata del 16 novembre 2001 non ha potuto regolarmente funzionare a seguito dell'astensione dal lavoro del personale dipendente della controllante Banca Lombarda e Piemontese S.p.a. e della Sistemi e Servizi S.p.a., società preposta alla fornitura dei servizi informatici e amministrativi;

Vista la nota n. 006810 in data 26 novembre 2001 della Banca d'Italia, succursale di Como, intesa ad ottenere l'emanazione del decreto previsto dalla vigente normativa al fine della proroga dei termini legali e convenzionali;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento dello sportello in premessa indicato, verificatosi nella giornata del 16 novembre 2001, è riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, come causato da eventi eccezionali.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi dell'art. 31 della legge n. 340/2000, nella *Gazzetta Ufficiale* a cura dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma.

Lecco, 11 dicembre 2001

Il prefetto: Pagnozzi.

C-586 (Gratuito).

### PREFETTURA DI LECCO

Prot. n. 1993/01/16.5/Gab.

Il prefetto della provincia di Lecco,

Considerato che lo sportello dell'istituto bancario Banca Regionale Europea S.p.a. operante nella sede di Lecco, nella giornata del 23 novembre 2001 non ha potuto regolarmente funzionare a seguito dell'astensione dal lavoro del personale dipendente della controllante Banca Lombarda e Piemontese S.p.a. e della società del Gruppo preposta alla fornitura dei servizi informatici;

Vista la nota n. 006927 in data 30 novembre 2001 della Banca d'Italia, succursale di Como, intesa ad ottenere l'emanazione del decreto previsto dalla vigente normativa al fine della proroga dei termini legali e convenzionali;

Visto il decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

il mancato funzionamento dello sportello in premessa indicato, verificatosi nella giornata del 23 novembre 2001, è riconosciuto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, come causato da eventi eccezionali.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi dell'art. 31 della legge n. 340/2000, nella *Gazzetta Ufficiale* a cura dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Roma.

Lecco, 11 dicembre 2001

Il prefetto: Pagnozzi.

C-587 (Gratuito).

### PREFETTURA DI MANTOVA

Prot. n. 2810/14.7/01/Gab.

Il prefetto della provincia di Mantova,

Premesso che, a seguito dello sciopero aziendale indetto dalle organizzazioni sindacali, gli sportelli del Banco di Brescia, agenzie di Mantova (n. 2) e dipendenze di Asola, Castel Goffredo, Castiglione delle Stiviere, non hanno potuto funzionare regolarmente nel giorno 10 dicembre 2001;

Vista la lettera n. 4421 in data 21 dicembre 2001 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Mantova, nel prendere atto di quanto sopra, comunica che le agenzie di Mantova e le dipendenze della provincia del suindicato istituto di credito non hanno potuto funzionare regolarmente;

Considerato che, per tali motivi, viene chiesta la proroga dei termini legali e convenzionali ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Ritenuta fondata la richiesta;

Decreta:

è riconosciuto dipendente da eventi eccezionali, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento per il giorno 10 dicembre 2001 delle filiali di Mantova (n. 2) e dipendenze di Asola, Castel Goffredo, Castiglione delle Stiviere del Banco di Brescia.

Mantova, 2 gennaio 2002

Il prefetto: Ietto.

C-588 (Gratuito).

### PREFETTURA DI MANTOVA

Prot. n. 2598/14.7/01/Gab.

Il prefetto della provincia di Mantova,

Visto il precedente decreto pari numero in data 12 dicembre 2001 con il quale fu riconosciuto dipendente da eventi eccezionali, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento per il giorno 26 novembre 2001 delle filiali di Mantova (n. 2), Asola, Castel Goffredo e Castiglione delle Stiviere del Banco di Brescia S.p.a.;

Vista la lettera n. 4178 in data 4 dicembre 2001 con la quale la Banca d'Italia, filiale di Mantova, comunica che le filiali di Mantova (n. 2), Asola, Castel Goffredo e Castiglione delle Stiviere del suindicato istituto di credito non hanno potuto funzionare regolarmente il giorno 23 novembre 2001;

Considerato che, per tali motivi, viene chiesta la proroga dei termini legali e convenzionali ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Ritenuta fondata la richiesta;

Decreta:

è riconosciuto dipendente da eventi eccezionali, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato regolare funzionamento per il giorno 23 novembre 2001 delle filiali di Mantova (n. 2), Asola, Castel Goffredo e Castiglione delle Stiviere del Banco di Brescia S.p.a.

Il precedente decreto del 12 dicembre 2001 è quindi da ritenersi annullato.

Mantova, 3 gennaio 2002

Il prefetto: Ietto.

C-589 (Gratuito).

### RICHIESTE E DICHIARAZIONI DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA

(2ª pubblicazione)

#### Richiesta di dichiarazione di morte presunta

Il Tribunale di Firenze, in data 15 ottobre 2001, ha ordinato l'inserzione per estratto della istanza di dichiarazione di morte presunta di Domenico Migliorini, nato a San Casciano, Val di Pesa (FI), il 4 ottobre 1917.

Si invita chiunque abbia notizie dello scomparso di comunicarle alla cancelleria del Tribunale di Firenze.

Avv. Gianna Orlandini.

F-942 (A pagamento - Dalla G.U. n. 4).

## AVVISI D'ASTA E BANDI DI GARA

AVVISI D'ASTA

### COMUNE DI ORNAGO (Provincia di Milano)

Il responsabile dell'Area tecnica rende noto che il giorno 7 febbraio 2002 alle ore 10 si terrà un'asta pubblica per l'alienazione dell'area identificata catastalmente al fg. 6, mapp. 20, 163, 164, 364 di sup. pari a circa mq 4.420.

Prezzo a base d'asta: € 336.471,67.

Maggiori informazioni possono essere richieste all'Ufficio tecnico al n. 039-6286324.

Il responsabile dell'Area tecnica:  
Francesco Intini

M-38 (A pagamento).

### AMMINISTRAZIONE DELLE II.PP.A.B.

ex E.C.A. di Milano  
Milano, via Olmetto n. 6

Estratto avviso d'asta

L'Amministrazione delle II.PP.A.B. - ex E.C.A. - di Milano intende vendere i seguenti immobili siti in comune di Carpiano (MI):

lotto n. 10: area residenziale con fascia di rispetto stradale per complessivi mq 3.927, circa, su cui insiste n. 1 edificio colonico costituito da n. 4 unità immobiliari, e n. 3 villette bifamigliari, catastalmente identificati al fg. 12, mapp. 1-4-5-6-7-213-214-215.

L'importo a base d'asta è di € 776.234,72, pari a L. 1.503.000.000 (unmiliardocinquecentotremilioni).

Le offerte economiche, redatte secondo le indicazioni di cui all'avviso di gara integrale, dovranno pervenire all'Ufficio protocollo di quest'Amministrazione, in Milano, via Olmetto n. 6, improrogabilmente entro le ore 12 del giorno 15 febbraio 2002.

Le procedure di gara verranno espletate dal dirigente della Direzione patrimonio il giorno 18 febbraio 2002, alle ore 15, presso la sede dell'Ente, in via Olmetto n. 6 - Milano. Tutta la documentazione e l'avviso di gara integrale sono in visione presso la stessa Direzione patrimonio, oppure sul sito Internet: [www.ipab.mi.it](http://www.ipab.mi.it)

Milano, 8 gennaio 2002

Il direttore generale: dott. Francesco Fascia

Il direttore patrimonio: dott. Innocenzo Aversa

M-46 (A pagamento).

### BANDI DI GARA

### MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI Archivio di Stato di Cagliari

Bando di gara licitazione privata

1. Stazione appaltante: Archivio di Stato di Cagliari, via Gallura n. 2. C.A.P. 09125, tel. 070669450, fax 070653401, e-mail [archivio@unica.it](mailto:archivio@unica.it)

2. Procedura di gara: licitazione privata ai sensi della legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

3. Luogo, descrizione, importo dei lavori e modalità di pagamento delle prestazioni:

3.1. luogo di esecuzione: Cagliari, via Gallura n. 2 c.a.p. 09125;

3.2. descrizione: licitazione privata per ampliamento e ristrutturazione statico e funzionale della sede dell'archivio di stato stralcio funzionale n. 5;

3.3. importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): € 2.296.225,06 (duemilioniduecentonovantaseimiladuecentoventicinque/06) a misura;

3.4. categoria prevalente OG2 classifica III importo lavori € 1.379.157,55 (unmilionetrecentosettantannovemilacentocinquantesette/55); categoria scorporabile non subappaltabile importo € 848.378,64 (ottocentoquarantottomilatrecentosettantotto/64); OG11 classifica II;

3.5. oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: € 68.688,77 (sessantottomilaseicentottantotto/77); compresi nella base di appalto;

3.6. modalità di determinazione del corrispettivo: a misura ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto dall'art. 19, comma 5, e dall'art. 21, comma 1, lettera a), della legge n. 109/1994 e s.m.

4. Termine di esecuzione: giorni 540 (cinquecentoquaranta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori;

5. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate ai sensi degli articoli 93), 94), 95), 96), e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5 della legge n. 109/1994 e s.m. nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

6. Domanda di partecipazione: la domanda di partecipazione deve essere inviata, a mezzo raccomandata a.r. del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, all'indirizzo di cui al punto 1. del presente bando e pervenire a mezzo postale o agenzia autorizzata al recapito, a pena di esclusione, entro le ore 12 del giorno 8 marzo 2002. Sull'esterno della busta dovrà essere riportata l'indicazione del mittente nonché la dicitura «richiesta di invito alla licitazione privata per l'ampliamento e ristrutturazione statico e funzionale della sede dell'Archivio di Stato stralcio funzionale n. 5». La domanda deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, da persona abilitata ad impegnare il concorrente e deve riportare l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax. In caso di associazione temporanea o consorzio già costituito, alla domanda deve essere allegato, in copia autenticata, il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria o l'atto costitutivo del consorzio; in mancanza la domanda deve essere sottoscritta dai rappresentanti di tutte le imprese associate o consorziate ovvero da associarsi o consorziarsi. Alla domanda in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione deve essere allegata a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

Alla domanda va acclusa, a pena di esclusione:

1) una o più dichiarazioni sostitutive ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2002 n. 445 ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, dichiarazione idonea equivalente, secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, con la quale il legale rappresentante del concorrente assumendosene la piena responsabilità:

a) certifica indicandole specificatamente per ogni lettera elencata, di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 75, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 lettere a), b), c), d), e), f), g), ed h) così come sostituito dal decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 30 agosto 2000 art. 2;

b) dichiara di essere in possesso dell'attestato SOA per categorie ed importi adeguati all'appalto da aggiudicare ovvero di possedere i requisiti di cui al punto 10 del presente bando;

c) elenca le imprese (denominazione, ragione sociale e sede) rispetto alle quali si trova in situazioni di controllo o come controllante ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile; tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa;

d) certificazione, valida alla data di scadenza di pubblicazione del presente bando, di cui all'art. 17 della legge n. 68/1999 dalla quale risulti l'ottemperanza alle norme della suddetta legge oppure quando ri-

corrano i presupposti della legge autocertificazione della propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzione obbligatorie di cui alla legge n. 68/1999;

2) (nel caso di consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere b) e c) della legge n. 109/1994 e s.m.) dichiarazione con cui si indica per quali consorziati il consorzio concorre e relativamente a questi ultimi consorziati opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma. La dichiarazione di cui alla lettera a) deve essere sottoscritta dal legale rappresentante in caso di concorrente singolo. Nel caso di concorrente costituito da imprese riunite o da associarsi, la medesima dichiarazione deve essere prodotta da ciascuna concorrente che costituisce o che costituirà l'associazione o il consorzio o il GEIE. Le dichiarazioni possono essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va trasmessa la relativa procura.

7. Termine di spedizione degli inviti: l'invito a presentare offerta contenente le norme per la partecipazione alla gara e per l'aggiudicazione dell'appalto è inviato ai concorrenti prequalificati entro giorni 77 (settantasette) dalla data del presente bando.

8. Cauzione l'offerta dei concorrenti deve essere corredata:

a) da una cauzione provvisoria, pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori e forniture costituita alternativamente: da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso Tesoreria provinciale dello Stato di Cagliari; da fidejussione o polizza assicurativa, avente validità per almeno centottanta giorni dalla data di presentazione dell'offerta;

b) dichiarazione di un Istituto bancario, ovvero di una campagna di assicurazione, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fidejussione bancaria o polizza assicurativa fidejussoria relativa alla cauzione definitiva in favore della stazione appaltante valida fino alla emissione del certificato di collaudo provvisorio;

nota: le cauzioni e le relative fidejussioni dovranno essere corrisposte in ottemperanza alle disposizioni e secondo le modalità stabilite dalla legge n. 109/1994 e s.m.i. art. 30.

9. Finanziamento: fondi lotto anno 2001.

10. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessari per la partecipazione: i concorrenti devono possedere:

(nel caso di concorrenti in possesso dell'attestato SOA)

attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata in corso di validità; le categorie e le classifiche per le quali l'impresa è qualificata devono essere adeguate alle categorie ed importi relativi ai lavori da appaltare.

(nel caso di concorrenti non in possesso dell'attestato SOA)

i requisiti di cui all'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 in misura non inferiore a quanto previsto dal medesimo art. 31, commi 1 e 2.

11. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 1-bis della citata legge n. 109/1994 e s.m.; il prezzo offerto deve essere comunque inferiore a quello posto a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4. del presente bando.

12. Varianti: non sono ammesse offerte in varianti.

13. Altre informazioni:

a) non sono ammessi a partecipare alle gara soggetti privi dei requisiti generali di cui all'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 e s.m.i. così come sostituito dal decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 30 agosto 2000 art. 2 e di cui alla legge n. 68/1999;

b) si procederà all'esclusione automatica delle offerte a-normalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 21, comma 1-bis della legge n. 109/1994 s.m.i.; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procede ad esclusione automatica ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;

c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;

d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;

e) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 30, comma 2 della legge n. 109/1994 s.m.i.;

f) all'impresa che si aggiudicherà l'appalto verrà richiesta la polizza assicurativa prevista dal comma 3 dell'art. 30 della legge n. 109/1994 s.m.i. con massimale di € 2.000.000 per responsabilità di danni a persone e cose ed un massimale di € 1.000.000 per responsabilità civile contro terzi;

g) si applicano le disposizioni previste dall'art. 8, comma 11-*quater*, della legge n. 109/1994 s.m.i.;

h) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

i) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10 comma 1, lettere d), e) ed e-bis) della legge n. 109/94 s.m.i. i requisiti di cui al punto 10 del presente bando devono essere posseduti nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale, e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica qualora associazioni di tipo verticale;

j) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato membro dell'Unione europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in Euro;

k) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste nello schema di contratto;

l) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, per i lavori a misura, sulla base dei prezzi unitari contrattuali; agli importi degli stati di avanzamento (SAL) sarà aggiunto, in proporzione dell'importo dei lavori eseguiti, l'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 3.4. del presente bando; le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dallo schema di contratto;

m) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;

n) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati con le modalità previste dalla legge;

o) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni, di cui all'art. 10 comma 1-*ter* della legge n. 109/1994 s.m.i. tutte le controversie derivanti del contratto sono regolate dalla legge n. 109/1994 s.m.i.;

p) responsabile del procedimento arch. Massimo Tiballi, direttore dell'ufficio tecnico per l'edilizia archivistica, via Benaglia n. 10 - 00153 Roma tel. 06/5814479.

Cagliari, 8 gennaio 2002

Il dirigente:  
dott.ssa Marinella Ferrai Cocco Ortu

C-495 (A pagamento).

## SOCIETÀ SUBALPINA DI IMPRESE FERROVIARIA - S.p.a.

### Bando di gara - Procedura ristretta

Soggetto aggiudicatore: società Subalpina di imprese Ferroviarie S.p.a. concessionaria della ferrovia Domodossola - Confine Svizzero. Finanziamento legge n. 472/1999, 488/1999, 297/1978, 611/1996. Appalto di fornitura e servizi costituito da progettazione e fornitura di due rotabili tipo ETR M+R+R+M e M+R+M «Panoramico». Normativa di riferimento per l'appalto: decreto legislativo n. 158 del 17 marzo 1995 e s.m.i. I rotabili dovranno essere consegnati presso il deposito di Domo V. a Domodossola in via Mizzoccola n. 9 (VB-Italia). L'appalto ha per oggetto la progettazione e la fornitura di due rotabili panoramici del tipo ETR M+R+R+M e M+R+M e di due carrelli motore di scorta; il tutto come descritto nel Capitolato speciale d'appalto. Importo delle forniture in opera e dei servizi comprensive delle spese di progettazione ed ogni altro onere € 9.747.000,00 + I.V.A. 10%. Il termine per la realizzazione deve essere previsto nell'offerta che sarà presentata dal concorrente. Sono ammesse a presentare offerta anche imprese riunite ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo n. 158 del 17 marzo 1995 e s.m.i. e l'appalto potrà essere

aggiudicato anche in presenza di una sola offerta. Le domande di partecipazione dovranno essere inviate entro e non oltre le ore 14,30 del giorno 13 febbraio 2002 a:

società Subalpina di Imprese Ferroviarie S.p.a., via Mizzoccola n. 9 - 28845 Domodossola (VR) Italia.

La lingua ufficiale per tutta la documentazione è l'italiano; pertanto le domande di partecipazione, le dichiarazioni richieste, le offerte, la progettazione e tutti gli altri documenti relativi all'appalto dovranno essere in italiano. Entro i 6 giorni successivi alla data di scadenza del ricevimento della domanda di partecipazione la stazione appaltante procederà all'invio della lettera d'invito corredata della documentazione per partecipare all'appalto. A garanzia della corretta esecuzione delle prestazioni l'appaltatore prima della stipula del contratto dovrà costituire cauzione definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale I.V.A. compresa. L'offerta da presentare per l'affidamento dell'esecuzione deve essere corredata da una cauzione pari al 2 per cento dell'importo dell'offerta stessa. La cauzione copre la mancata sottoscrizione del contratto per fatto dell'aggiudicatario ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto medesimo. Ai non aggiudicatari la cauzione è restituita entro trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva. La fornitura oggetto del presente appalto è finanziata con legge n. 472/1999, n. 488/1999, n. 297/1978 e legge n. 611/1996; i pagamenti avverranno con stati d'avanzamento per il 95% dell'importo e previo svincolo delle somme da parte del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Dipartimento dei trasporti terrestri. Per il rimanente 5%, trattenuto a titolo di garanzia, lo svincolo potrà essere richiesto a collaudo avvenuto secondo quanto previsto e prescritto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 753/1980 (non prima di anni 1 dall'immissione in esercizio); detto 5% potrà essere sostituito con polizza fidejussoria di pari importo (I.V.A. compresa). Anche per il 5% la SSIF provvederà al pagamento non appena il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Dipartimento dei trasporti terrestri avrà provveduto allo svincolo degli importi relativi. Per partecipare alla gara il fornitore deve possedere i seguenti requisiti:

requisiti economici: dichiarazione attestante che l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quelle in oggetto è pari almeno a quello a base d'asta negli ultimi tre esercizi (si precisa che per forniture «identiche» si intendono quelle relative alla costruzione di rotabili ferroviari). Requisiti tecnici: elenco delle principali forniture simili effettuate durante gli ultimi tre anni con il rispettivo importo, data e destinatario. L'aggiudicazione dell'appalto avverrà tramite il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa considerando, in ordine decrescente i seguenti fattori:

prezzo: punti 0 - 55,

assegnati con l'utilizzo della seguente formula:

$$P_{\text{base asta}} - (P_{\text{offerto}} - P_{\text{minimo offerto}}) * 55$$

$P_{\text{base asta}}$

Dove:

$p_{\text{base asta}}$  = Prezzo a base d'asta (€ 9.747.000,00)

$p_{\text{offerto}}$  = Prezzo (in Euro) offerto dal concorrente;

$p_{\text{minimo offerto}}$  = Prezzo (in Euro) minimo offerto tra tutti i concorrenti partecipanti ed ammessi all'appalto;

Valore tecnico: punti 0 - 30.

Compatibilità funzionale, meccanica, elettromeccanica ed elettronica con altro materiale rotabile in esercizio: punti 0 - 5.

Caratteristiche e miglioramenti estetici: punti 0 - 4.

Prezzi e variazione nel corso degli anni dei prezzi stessi per materiale di ricambio: punti 0 - 4

Termine di consegna: punti 0 - 2

assegnati con l'utilizzo della seguente formula:

$$T_{\text{massimo}} - T_{\text{offerto}} * 2$$

$$T_{\text{massimo}} - T_{\text{massimo}}$$

Dove:

$T_{\text{massimo}}$  = Tempo di esecuzione massimo offerto tra tutti i concorrenti partecipanti ed ammessi all'appalto;

$T_{\text{offerto}}$  = Tempo di esecuzione offerto dal concorrente;

$T_{\text{minimo}}$  = Tempo d'esecuzione minimo offerto tra tutti i concorrenti partecipanti ed ammessi all'appalto;

L'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto d'appalto sono subordinati all'approvazione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti - Dipartimento dei trasporti terrestri del progetto presentato dal concorrente che in base alla graduatoria di cui al punto precedente si sarà classificato al primo posto. Qualora il progetto non venisse approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti - Dipartimento dei trasporti terrestri la SSIF provvederà a restituirlo al concorrente senza ulteriore onere a carico della SSIF o del Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti - Dipartimento dei trasporti terrestri.

Il presente bando di gara è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee il 7 gennaio 2002.

Il presidente: ing. Armando Lodoli.

S-318 (A pagamento).

### U.N.I.R.E.

#### Unione Nazionale per l'Incremento delle Razze Equine

Roma, piazza S. Lorenzo in Lucina n. 4

#### Esito di gara esperita

Ai sensi dell'art. 5 del D.L. 24 luglio 1992, n. 358, si rende noto l'esito della procedura aperta, pubblico incanto, esperita il 29 novembre 2001 ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. a) del predetto decreto relativo alla fornitura di piastre Elisa ad uso diagnostico per il Centro Antidoping dell'Ente.

Offerte pervenute: n. 4.

Imprese escluse: Amplimedical S.p.a. e Sentinel C.H. S.r.l.

Ditte aggiudicatrici: Diessechem S.r.l. lotto A, lotto B e lotto D - R.T.I. Microcolumn lotto C.

Data stipulazione del contratto: entro 30 giorni dalla data di aggiudicazione.

Data di pubblicazione del bando di gara nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità europee: 5 ottobre 2001.

Data di spedizione del presente avviso: 9 gennaio 2002.

Data di spedizione del bando di gara all'Ufficio pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 5 ottobre 2001 tramite telefax.

I verbali di gara sono in visione presso l'albo dell'Ente.

Il segretario generale: dott. Aldo Testa.

S-293 (A pagamento).

### MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI Provveditorato Regionale alle OO.PP. per la Liguria

Genova, viale Brigate Partigiane n. 2

Tel. 010/5762311 - Fax 589270

*Estratto esito di gara - Asta pubblica n. 2103 per l'appalto della progettazione esecutiva e realizzazione dei lavori di recupero, conservazione e valorizzazione nell'area demaniale archeologica di «Albintimilium» all'interno dell'ex Officina del Gas nel Comune di Ventimiglia (IM) (ai sensi dell'art. 19, comma 1, lettera b) della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni).*

Hanno presentato offerta le seguenti n. 31 ditte:

1) A.T.I. Borelli S.r.l. - SO.VE.D S.p.a., via Cardinal de Luca, 10 - 00196 Roma; 2) Gia.Fi. Costruzioni S.p.a., via Civitavecchia, 3 - 00198 Roma; 3) Nicoli Costruzioni S.r.l., via S. Pietro in Lama, 26 - 73010 Lequile (LE); 4) Restauri & Recuperi S.r.l., via privata D. Giustino, 3/A - 80125 Napoli; 5) Co.Ge. S.p.a., via Nobel, 15/A - 43100 Parma; 6) Impresa Mancini S.r.l., via Alessandro Farnese - 00192 Ro-

ma; 7) Lupo Rocco S.r.l., via Merulana, 240 - 00185 Roma; 8) Co.M.Edil Consorzio Artigiano, via Paternò, 31 - 96019 Rosolino (SR); 9) Guerrino Pivato S.p.a., via Asolana, 162 - 31010 Onè di Fonte (PV); 10) Borini Costruzioni S.p.a., via Bellini, 2 - 10121 Torino; 11) Lanteri geom. Olimpio S.a.s., Strada Vallegrande, 46 - 18014 Ospedaletti (IM); 12) Fratelli Ragionieri S.r.l., via Vinegia, 7 - 50122 Firenze; 13) Zolesi S.r.l., via Nobel, 21/A - 43100 Parma; 14) A.T.I. Donati S.p.a. Capogr. - Dema Costruzioni S.r.l., via Aurelia Antica, 272 - 00165 Roma; 15) A.T.I. Tirrena Lavori S.r.l. Capogr. Andrea Castelli S.r.l., via Leone XIII n. 93 - 00165 Roma; 16) Sac Società Appalti Costruzioni S.p.a., via Barnaba Oriani, 114 - 00100 Roma; 17) Rarem Restauri e Appalti S.r.l., via G. A. Badoero, 67 - 00154 Roma; 18) Orion Impresa Generale di Costruzioni S.c.r.l., via Bruno Buozzi, 2 - 42025 Cavriago (RE); 19) Geosonda Fondazioni e Applicazioni Speciali alle Costruzioni S.p.a., via Girolamo da Carpi, 1 - 00196 Roma; 20) A.T.I. Formento Filippo Carlo & C. S.n.c., via per Calice (zona industriale) - 17024 Finale Ligure (SV); 21) Re.Co. S.r.l., corso Campano, 51 - 86079 Venafro (IS); 22) Cresta Alberto & Figli S.n.c., via Argine Polcevera, 23 - 16161 Genova; 23) A.T.I. Calderoni S.r.l. Capogr. - E.L.C.I. S.r.l., via delle Gavette, 2 - 16138 Genova; 24) Cooperativa Archeologia a.r.l., via Luigi La Vista, 5 - 50133 Firenze; 25) Edil Atellana S.c.a.r.l., via Casagiove - Casapulla, 2 - 81022 Casagiove (CE); 26) Impresa Vettore S.r.l., via Flaminia n. 380 - 00196 Roma; 27) A.T.I. Edilsanremo S.n.c. Capogr. - Edilmar S.a.s., via Cap. Pesante, 15 - 18038 Sanremo (IM); 28) Consorzio Cooperative Costruzioni, via della Cooperazione, 30 - 40129 Bologna; 29) Celi Soc. Coop. a r.l., via Francesco Crispi, 41 - 91029 Santa Ninfa (TP); 30) A.T.I. Ingegneria e Costruzioni S.r.l. capogr. - G.R. Restauro Conservativo, via A. Cecchi, 9/6 - 16129 Genova; 31) A.T.I. Borchetti Carlo & F.lli S.n.c. Capogr. - Crocco Emanuele S.r.l., via A. Odero, 1/6 - 16129 Genova.

Sono state escluse le seguenti n. 2 ditte: A.T.I. Formento Filippo Carlo & C. S.n.c., via per Calice (zona industriale) - 17024 Finale Ligure (SV); A.T.I. Edilsanremo S.n.c. Capogr. - Edilmar S.a.s., via Cap. Pesante, 15 - 18038 Sanremo (IM).

È risultata aggiudicataria l'impresa Cresta Alberto & Figli S.n.c. con sede in 16161 Genova, via Argine Polcevera, 23, che ha presentato il ribasso percentuale del 14,34% (lire quattordici e centesimi trentaquattro per ogni cento lire), per un importo al netto del ribasso pari a L. 3.378.398.058, alle quali vanno aggiunte L. 216.475.795 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e quindi per un totale complessivo pari a L. 3.594.873.853 (dicioni lire tremilardicinquacentonovantatremilioniottocentosettantatremilaottocentocinquantequattro) pari ad € 1.856.597,40.

Genova, 13 dicembre 2001

Il provveditore: dott. ing. Tullio Russo.

C-493 (A pagamento).

### MINISTERO DELLA DIFESA - NAVARM

Roma, piazza della Marina n. 3

#### Avviso di contratto stipulato

Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 18 aprile 1994, n. 573, art. 6, comma 2, si rende noto che in data 6 dicembre 2001, a seguito di licitazione privata, è stato stipulato il contratto per la fornitura di materiale informatico per la Direzione generale Navarm, numero rif.to CPA 452, con la ditta Telecomponenti S.r.l., con sede in Roma al prezzo di € 75.451,77 pari a L. 146.095.000.

Nella gara, che è stata aggiudicata con il criterio del prezzo più basso, sono state ricevute n. 6 offerte.

Il capo del IV reparto:  
dirigente dott. Sergio Ronchi

C-492 (A pagamento).

**COMUNE DI BATTIPAGLIA**  
**(Provincia di Salerno)**

Battipaglia, piazza A. Moro  
Tel. 0828/677111 0828/677234 - Telefax 0828/677236  
Sito Internet [www.comune.battipaglia.sa.it](http://www.comune.battipaglia.sa.it)

*Bando di gara per pubblico incanto*

1. Luogo di esecuzione: piazza A. Moro - Battipaglia.  
2. Descrizione dei lavori: riqualificazione urbana di piazza A. Moro e strade limitrofe, incluso riorganizzazione viaria della zona e nuovo impianto di pubblica illuminazione.

3. Importo dei lavori: importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): L. 2.832.282.263 € 1.462.751,71; categoria prevalente OG3; classifica IV fino a L. 5.000.000.000 (€ 2.582.284).

4. Oneri per l'attuazione dei piani della sicurezza non soggetti a ribasso: L. 69.000.000 (€ 35.635,53).

5. Lavorazioni di cui si compone l'intervento:

Lavorazioni	Categoria	Importo in Lire	Importo in Euro
Lavori stradali	OG3	2.009.684.496	1.037.915,42
Pubblica illuminazione	OG10	753.597.767	389.200,76

6. Modalità di pagamento delle prestazioni: a corpo ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4, e 21, comma 1, lettera b), della legge n. 109/1994 e successive modificazioni.

7. Termine di esecuzione: giorni 240 (duecentoquaranta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

8. Documentazione e modalità di partecipazione: il disciplinare di gara contenente le norme integrative del presente bando relative alle modalità di partecipazione alla gara, alle modalità di compilazione e presentazione dell'offerta, ai documenti da presentare a corredo della stessa ed alle procedure di aggiudicazione dell'appalto, nonché gli elaborati grafici, il computo metrico, il piano di sicurezza, il capitolato speciale di appalto e lo schema di contratto sono a disposizione dei concorrenti presso l'Ufficio tecnico comunale, sito in via Barassi presso stadio L. Pastena, tutti i giorni feriali, escluso il sabato, dalle ore 9 alle ore 13 e nei giorni di lunedì e giovedì anche dalle ore 16 alle ore 18; è possibile acquistarne una copia presso l'eliografia/copisteria Ducas sita in via E. De Nicola - Battipaglia, tel. 0828/303586. Il disciplinare di gara è, altresì, disponibile sul sito Internet dell'ente. Si avverte che farà comunque fede la documentazione depositata presso la sede della stazione appaltante, restando a carico del concorrente l'onere della relativa collazione.

9. Termine per il ricevimento delle offerte: 26 giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

10. Indirizzo per la trasmissione delle offerte: comune di Battipaglia - U.T.C. - Servizio affidamenti LL.PP., piazza A. Moro - 84091 Battipaglia.

11. Svolgimento della gara: prima seduta pubblica il giorno successivo non festivo a quello fissato per il ricevimento delle offerte di cui al precedente punto 9 alle ore 10,30 presso l'Ufficio tecnico comunale - Settore affidamento LL.PP., via Barassi presso stadio L. Pastena, 5° piano.

12. Soggetti ammessi all'apertura delle offerte: legali rappresentanti dei concorrenti di cui al successivo punto 15 ovvero soggetti, uno per ogni concorrente, muniti di specifica delega loro conferita dai suddetti legali rappresentanti.

13. Cauzione: l'offerta dei concorrenti deve essere corredata da una cauzione provvisoria di L. 56.645.645 (€ 29.255,03) pari al 2% (due per cento) dell'importo dei lavori e forniture costituita alternativamente:

a) da versamento in contanti o in titoli del debito pubblico presso il tesoriere comunale;

b) da fidejussione bancaria o polizza assicurativa, avente validità per almeno 180 giorni dalla data stabilita al punto 9 del presente bando, contenente l'espressa rinuncia alla preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

14. Finanziamento: mutuo Cassa depositi e prestiti di L. 3.900.000.000, posizione n. 4370970/00.

15. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, costituite da imprese singole o imprese riunite o consorziate, secondo le prescrizioni

degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto Presidente della Repubblica n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

16. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: i concorrenti devono possedere:

(nel caso di concorrente in possesso dell'attestato SOA)

attestazione, rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità; le categorie e le classifiche devono essere adeguate alle categorie ed agli importi dei lavori da appaltare;

(nel caso di concorrente non in possesso dell'attestato SOA)

i requisiti di cui all'articolo 31 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 in misura non inferiore a quanto previsto dal medesimo articolo 31, commi 1 e 2.

17. Termine di validità dell'offerta: l'offerta è valida per 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara.

18. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 4 del presente bando.

19. Varianti: non sono ammesse offerte in variante.

20. Altre informazioni:

a) non sono ammessi a partecipare alla gara soggetti privi dei requisiti generali di cui all'articolo 17 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 e di cui alla legge n. 68/1999;

b) si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'articolo 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procede ad esclusione automatica ma la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;

c) si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;

d) in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio;

e) l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'articolo 30, comma 2, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni;

f) si applicano le disposizioni previste dall'articolo 8, comma 11-quater, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni;

g) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredata di traduzione giurata;

h) nel caso di concorrenti costituiti ai sensi dell'art. 10, comma 1, lettere d), e) ed e-bis), della legge n. 109/1994 e successive modificazioni i requisiti di cui al punto 16 del presente bando devono essere posseduti, nella misura di cui all'art. 95, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 qualora associazioni di tipo orizzontale e, nella misura di cui all'art. 95, comma 3 del medesimo decreto del Presidente della Repubblica qualora associazioni di tipo verticale;

i) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato membro dell'Unione europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in lire italiane adottando il valore dell'Euro;

j) la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, sulla base delle aliquote percentuali di cui all'art. 45, comma 6, del suddetto decreto del Presidente della Repubblica applicate all'importo contrattuale pari al prezzo offerto aumentato dell'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al punto 4 del presente bando; le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste all'art. 21 del capitolato speciale d'appalto;

k) i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dal capitolato speciale d'appalto;

l) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;

m) i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzie effettuate;

n) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'articolo 10, comma 1-ter, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni;

o) tutte le controversie derivanti dal contratto sono disciplinate dall'art. 46 del C.S.A.;

p) responsabile del procedimento: ing. Giovanni Argento, via R. Jemma (locali ex A.T.I.), Battipaglia; tel. 0828/677224.

Il dirigente U.T.C.: ing. Pasquale Angione

L'assessore ai LL.PP.: Silvio Bocco

Il sindaco: avv. Pasquale D'Alessio

C-494 (A pagamento).

### ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA

Foggia, via Manfredonia n. 20

Tel. 0881786322 - Fax 0881786362

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00168430718

#### *Bando di gara per pubblico incanto servizio di vigilanza sede centrale Istituto Foggia*

In esecuzione della delibera della giunta esecutiva n. 419 del 25 ottobre 2001 si rende noto che il giorno 4 marzo 2002, alle ore 9, presso la sede centrale dell'Ente, sita in Foggia alla via Manfredonia n. 20, avrà luogo un pubblico incanto per l'affidamento del servizio di trasporto valori e di vigilanza armata della sede centrale dell'Istituto così come analiticamente indicato nel capitolato speciale di appalto.

Potrà presenziare e parlare in nome e per conto dell'offerente un suo delegato in possesso di un documento di riconoscimento e di delega a compiere tutte le operazioni inerenti la gara.

Durata dell'affidamento: anni 2 con decorrenza dal primo giorno del mese successivo a quello di aggiudicazione definitiva.

Luogo di esecuzione del servizio: sede centrale Istituto, via Manfredonia n. 20 - 71100 Foggia.

Normativa di riferimento decreto legislativo n. 157/1995, R.D. n. 827/1924.

Criterio di aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, valutabile in base ai seguenti parametri:

prezzo: 50%;

capacità tecnica: 30%;

capacità economico-finanziaria: 20%,

secondo quanto specificato in dettaglio nel capitolato speciale di appalto.

Si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché valida: in caso di parità di punteggio tra più offerte, l'aggiudicazione si effettuerà mediante pubblico sorteggio, ai sensi del comma 2 dell'art. 27, del R.D. 23 maggio 1924, n. 827.

Il capitolato speciale di appalto è disponibile presso l'ufficio provveditorato di questo Istituto dal lunedì al venerdì di ogni settimana, dalle ore 11 alle ore 12. Le copie potranno essere ritirate dai richiedenti previo pagamento delle spese di riproduzione.

Per poter partecipare alla gara le ditte dovranno far pervenire a questo istituto a mezzo del servizio postale di Stato ovvero mediante corriere o consegna a mano, entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 28 febbraio 2002 un plico, debitamente chiuso sigillato con ceralacca e firmato sui lembi di chiusura, pena l'esclusione dalla gara, contenente la seguente documentazione:

1) busta chiusa e sigillata con ceralacca e firmata sui lembi di chiusura. Sulla medesima busta va apposta la seguente dicitura: «Contiene offerta economica». L'offerta economica, che non potrà presentare correzioni né abrasioni, va scritta su carta legale, sia in lettere che in cifre con avvertenza che, in caso di discordanza, sarà ritenuta valida quella maggiormente favorevole per l'ente aggiudicatore. Tale offerta, che dovrà essere sigillata in ogni pagina e sottoscritta dal legale rappre-

sentante della ditta, consisterà nell'espressione del costo orario di ciascun dipendente esclusa l'I.V.A. e del costo del singolo trasporto valori esclusa l'I.V.A. Nella busta non va inserito alcun altro documento;

2) busta chiusa e sigillata con ceralacca e firmata sui lembi di chiusura recante la dicitura «Documentazione amministrativa».

La presente busta dovrà contenere, pena l'esclusione dalla gara, i seguenti documenti:

un esemplare del capitolato speciale di appalto firmato in ogni suo foglio, in segno di accettazione integrale, dalla persona o dalle persone abilitate ad impegnare legalmente la ditta;

certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. - Registro imprese, in corso di validità;

copia della licenza prefettizia che faculta il servizio di vigilanza privata e trasporto valori nel territorio del comune di Foggia;

il provvedimento rilasciato dalla prefettura relativo all'approvazione delle tariffe inerenti i costi dei servizi di vigilanza e trasporto valori;

l'elenco dei principali servizi realizzati nell'ultimo triennio con relativi importi, date, committenti e descrizione dei servizi svolti;

dichiarazione attestante il fatturato annuo degli ultimi tre esercizi (1998-1999-2000), per servizi di vigilanza armata e trasporto valori.

Non saranno prese in considerazione le offerte delle ditte che hanno realizzato un fatturato annuo inferiore a lire un miliardo;

elenco scritto del personale che sarà incaricato al servizio di vigilanza, con relativa qualifica;

i dati relativi alla struttura organizzativa e tecnologica ed alle risorse umane e strutturali di cui dispone la ditta;

certificato rilasciato dall'Ufficio provveditorato di questo Ente dal quale risulti che l'impresa si è recata sul luogo dove deve eseguirsi il servizio per prendere conoscenza delle condizioni locali e di quelle contrattuali. Il sopralluogo potrà essere effettuato esclusivamente dalle ore 11 alle ore 12 di ogni giorno della settimana, escluso il sabato.

Resta inteso che:

sul plico contenente le due distinte buste («Offerta economica» e «Documentazione amministrativa»), firmato sui lembi di chiusura e quindi sigillato con ceralacca, la ditta dovrà indicare il mittente, l'oggetto della gara e apporre il seguente indirizzo:

Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata - Ufficio provveditorato, via Manfredonia n. 20 - 71100 Foggia;

il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ed ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giungesse a destinazione in tempo utile, non si assume responsabilità alcuna;

non si darà corso all'apertura del plico che non risulti pervenuta entro il termine perentorio dalle ore 12 del giorno 28 febbraio 2002 o su quale non sia apposto il mittente, la scritta relativa alla specificazione del servizio oggetto della gara e non sia conforme alle prescrizioni del bando;

saranno esclusi tutti quei partecipanti che avranno omesso di presentare anche uno solo dei documenti o che abbiano presentato riserva in merito al loro contenuto o che comunque non si siano attenuti alle modalità di partecipazione alla gara, disciplinate dal bando e dal capitolato speciale;

si fa luogo all'esclusione dalla gara nel caso che i plichi interni ed esterno non siano chiusi e sigillati con ceralacca;

la mancanza di uno qualunque dei requisiti richiesti nel presente bando comporterà l'esclusione della ditta concorrente dalla gara;

trascorso il termine fissato non viene riconosciuta valida alcuna altra offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva di quella precedente;

non sono ammesse le offerte condizionate e quelle espresse in modo indeterminato;

è espressamente vietata ogni e qualsiasi forma di subappalto;

tutte le spese contrattuali, nessuna esclusa ed eccettuata, comprese quelle di bollo di registro, diritti di segreteria e tutti indistintamente gli oneri per imposte e tasse, tributi e contributi inerenti e conseguenti all'appalto, cadono interamente ed esclusivamente a carico della ditta aggiudicataria;

il presidente di gara si riserva la facoltà di non far luogo alla gara stessa o di prorogarne la data, dandone comunque comunicazione ai concorrenti, o di non procedere all'aggiudicazione in favore di alcuna ditta senza doverne rendere note le motivazioni;

ai sensi dell'art. 10 della legge n. 675/1996 i dati personali forniti e raccolti in occasione della presente gara verranno utilizzati esclusivamente in funzione e per i fini della gara.

Restano salve le disposizioni sull'accesso di cui alla legge n. 241/190.

L'impresa aggiudicataria dovrà stipulare una polizza di assicurazione che copra i rischi derivanti dalla responsabilità civile verso terzi, per un massimale di L. 1.500.000.000 ed una polizza che, copra il rischio di furto di beni di proprietà dell'Ente per un massimale di L. 1.500.000.000, a norma dell'art. 10 del capitolato speciale.

Ove nel termine fissato la ditta non abbia ottemperato a quanto richiesto, o non si sia presentata alla stipula del contratto nel giorno all'uopo stabilito, questo Ente ha la facoltà di aggiudicare la gara alla ditta concorrente che segue nella graduatoria.

In particolare la ditta, quale condizione per la stipula del contratto, dovrà dimostrare il possesso di tutti i requisiti i richiести presentando tutta la documentazione ritenuta necessaria oltre a quella che sarà all'uopo richiesta,

A norma dell'art. 2114 e seguenti del Codice civile è a carico dell'impresa l'osservanza delle vigenti disposizioni di legge sulla prevenzione degli infortuni, l'assistenza e la previdenza del personale lavorativo.

Per quanto non espressamente prevista nel presente bando di gara si fa riferimento alle norme contenute nel capitolato speciale nonché alla vigente normativa in materia. Per qualsiasi informazione o eventuali chiarimenti l'Ufficio provveditorato è a disposizione dal lunedì al venerdì di ogni settimana dalle ore 11 alle ore 12, tel. 0881/786322.

Il presidente: dott. Giuseppe Valerio.

C-496 (A pagamento).

**MINISTERO DELLA DIFESA**  
**15° Centro Rifornimenti e Mantenimento**  
Padova

*Bando di gara*

1. Ente appaltante: 15° Centro Rifornimenti e Mantenimento, via Due Palazzi n. 67 - 35135 Padova, codice fiscale n. 80010780288, telefono n. 049.8202897 - 049.8202820 e fax n. 049.8909477.

2. Luogo di esecuzione delle opere: Caserma «Bussolin», via Due Palazzi n. 67, Padova.

3. Caratteristiche generali dell'opera: rimozione copertura in amianto-cemento (eternit), installazione nuova copertura in fibrocemento ecologico e traslucidi in VTR, installazione evacuatori di fumo e bonifica locali interni inquinati da polveri di amianto sedimentate su due capannoni delle seguenti dimensioni: ml 101\*78\*16 e ml 78\*78\*16, adibiti rispettivamente ad officina e magazzino.

4. Importo a base di gara (compresi oneri per la sicurezza): L. 1.031.472.000 (€ 532.710,83), + I.V.A. al 20%, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 633/72.

Oneri per l'attuazione del piano della sicurezza non soggetti a ribasso: L. 40.000.000 (€ 20.658,27).

5. —.

Categorie	Importo Lire	Importo Euro	Prevalente/ Altra categoria	Qualificazione obbligatoria (SI/NO)
OG1	193.870.000	100.125,50	Prevalente	SI
OS22	142.850.000	73.775,87	Altra categoria	SI

6. Durata d'esecuzione delle opere: giorni 103 solari consecutivi, a decorrere dalla data che verrà indicata nel verbale di consegna lavori.

7. Visione documentazione tecnico-amministrativa: le condizioni amministrative e tecniche, sono specificate oltre che nel presente bando di gara, nel capitolato speciale d'appalto che, unitamente al piano di sicurezza, di cui all'art. 31 della legge n. 109/94 e successive modificazioni, agli elaborati grafici progettuali, al cronoprogramma ed al computo metrico, potrà essere consultato presso l'Ufficio relazione con il pubblico dell'Ente appaltante. La consultazione è possibile dalle ore 9, alle ore 15, tutti i giorni esclusi il sabato ed i festivi.

8. Termine di ricezione delle offerte e indirizzo a cui queste devono essere trasmesse: le offerte indirizzate all'ufficio di cui al punto 1, dovranno pervenire entro le ore 16,30 del *giorno antecedente* quello previsto per la gara;

9. Data, ora e luogo di svolgimento del pubblico incanto: il giorno 1 del mese di febbraio 2002, alle ore 10, presso l'indirizzo di cui al punto 1 il seggio di gara, per l'esigenza descritta in oggetto, provvederà:

all'apertura dei plichi e all'esame della documentazione pervenuta;

al sorteggio del dieci per cento delle offerte ammesse i cui proponenti dovranno riconfermare la capacità tecnico-organizzativa ed economica-finanziaria posseduta e dichiarata con la documentazione trasmessa;

alla sospensione dell'aggiudicazione, inserendo tutte le offerte economiche in un plico sigillato sul quale sarà apposta la firma di almeno due testimoni.

Le imprese sorteggiate riceveranno la richiesta scritta a produrre la documentazione di conferma:

se presenti, direttamente dal presidente del seggio di gara;

se assenti, a mezzo fax oppure mediante telegramma.

Detta documentazione dovrà pervenire, a mezzo posta, allo stesso indirizzo cui è stata inviata la domanda di partecipazione (offerta), oppure potrà essere consegnata, direttamente a mano, all'ufficio dell'ufficiale rogante dell'Ente appaltante entro il termine perentorio di dieci giorni decorrente dalla data della richiesta. L'amministrazione non può concedere proroghe al predetto termine e non risponde di eventuali ritardi e/o disguidi nella consegna dei plichi, essendo esclusivo onere del concorrente la valutazione temporale dell'eventuale necessità/possibilità di reperire nei tempi prescritti la documentazione richiesta a seguito del predetto sorteggio.

Qualora detta documentazione non sia fornita, sia incompleta ovvero non confermi le dichiarazioni precedentemente presentate, sarà applicato quanto previsto dall'art. 10 della legge n. 109/94 e successive modificazioni (esclusione del concorrente dalla gara, escussione della cauzione provvisoria, segnalazione del fatto all'Autorità).

Il giorno 1 del mese di febbraio 2002, alle ore 10, il seggio di gara, presso i locali di cui sopra, provvederà, previa comunicazione degli esiti della verifica dei requisiti, all'apertura delle offerte ammesse, procedendo all'aggiudicazione dei lavori secondo le modalità indicate dall'articolo 21 legge n. 109/94 e successive modificazioni. L'aggiudicazione è da ritenersi non definitiva se dovrà essere richiesta all'aggiudicatario e/o all'impresa che lo segue, qualora non precedentemente sorteggiati, la conferma delle dichiarazioni contenute nella loro documentazione.

10. Criterio di aggiudicazione: quello del massimo ribasso previsto per contratti da stipulare a corpo dall'art. 21, comma 1 della predetta legge n. 109/94 e successive modificazioni, con l'applicazione dell'esclusione automatica prevista dal predetto articolo.

Ai sensi del comma 1-ter dell'art. 10 della legge n. 109/94 e successive modificazioni, l'Amministrazione Difesa si riserva la facoltà, in caso di fallimento o di risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore, di interpellare il secondo classificato al fine di stipulare un nuovo contratto per il completamento dei lavori alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta.

L'A.D. si riserva altresì la facoltà, in caso di fallimento del secondo classificato, di interpellare il terzo classificato e, in tal caso, il nuovo contratto sarà stipulato alle condizioni economiche offerte dal secondo classificato.

11. Ammissione ad assistere all'apertura dei plichi contenenti le offerte: la gara è pubblica. I titolari o rappresentanti delle imprese offerenti, in possesso di regolare procura, possono richiedere di iscrivere a verbale eventuali osservazioni formulate in sede di gara.

12. Cauzione per partecipare alla gara e cauzione definitiva: la prima è pari al 2% dell'importo posto a base di gara da prestare mediante fidejussione bancaria o assicurativa rilasciata da una delle imprese di assicurazione autorizzate dall'I.S.V.A.P. di cui all'elenco pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 31 dell'8 febbraio 2000, con autentica notariale, avente una validità non inferiore a duecentoquaranta giorni dalla data della prima seduta di gara e corredata dall'impegno del fidejussore a rilasciare la garanzia prevista qualora l'offerente risultasse aggiudicatario. Ove il concorrente intenda usufruire del beneficio concesso dalla lettera a) del comma 11-*quater* dell'art. 8 della legge n. 109/94, dovrà contestualmente dimostrare il possesso del requisito inerente il proprio

sistema di qualità. Ai non aggiudicatari la cauzione provvisoria sarà restituita entro trenta giorni dall'aggiudicazione definitiva. La cauzione definitiva, che sarà costituita dal soggetto aggiudicatario, è pari al 10% dell'importo dei lavori. In caso di aggiudicazione con ribasso d'asta superiore al 20% la garanzia fidejussoria è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 20%. La stessa dovrà essere prodotta in sede di stipula contrattuale e contenere, così come anche la cauzione provvisoria, quanto previsto all'art. 30, comma 2-bis della legge n. 109/94. La mancata costituzione della garanzia definitiva determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria da parte del soggetto appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue nella graduatoria.

13. Obbligo di sopralluogo e relative modalità: è fatto obbligo di eseguire un sopralluogo al sito dove le opere dovranno essere realizzate previo accordo con il magg. Tiziano Viero, tel. 049/8202897.

14. Finanziamento e pagamento: il finanziamento è previsto sul cap. 4250 dell'esercizio finanziario 2002 ed i lavori saranno liquidati con un unico acconto, corredato del verbale di compimento in misura pari al 94,50% dell'importo delle prestazioni effettivamente eseguite. La trattenuta di garanzia del 5,50% sarà corrisposta con il saldo finale ad avvenuta approvazione del C.R.E.

15. Soggetti ammessi a concorrere: sono ammesse a concorrere all'appalto le imprese individuali e quelle costituite nelle forme di società commerciali previste dalla legge nonché riunioni di imprese, associazioni temporanee di imprese, consorzi, società consortili, G.E.I.E. (Gruppi Economici di Interesse Europeo), ecc. ai sensi ed alle condizioni di cui all'articolo 10 della legge 11 febbraio 1994 n. 109.

Si precisa che:

non possono partecipare alla gara imprese che si trovino fra loro in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del Codice civile;

in caso di associazioni temporanee di concorrenti, di consorzi di concorrenti di cui all'articolo 2602 del Codice civile e di G.E.I.E. non è indispensabile la costituzione formale, ma è sufficiente che nella domanda sottoscritta da tutte le imprese interessate venga espressa la volontà di costituire l'associazione, il consorzio o il G.E.I.E., con l'indicazione dell'impresa che tra le associate assumerà la veste di mandataria-capogruppo;

è data facoltà alle imprese concorrenti di presentare offerta così come previsto dall'articolo 13 della legge n. 109/94 e successive modificazioni. È espressamente richiesto, a pena di esclusione, che l'atto costitutivo, ovvero l'impegno a costituirsi in caso di aggiudicazione, riporti una esplicita dichiarazione circa la suddivisione percentuale tra le associate/associande degli oneri esecutivi delle opere in caso di aggiudicazione. La quota assunta da ciascuna associata non potrà essere superiore alla potenzialità economico-finanziaria ed alla capacità tecnica-organizzativa della stessa, secondo le indicazioni del decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2000, n. 34 ed in osservanza alle disposizioni dell'art. 8 del D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55 e degli articoli 22 e 23 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406;

ove sia previsto il ricorso al comma 6 dell'art. 23 del decreto legislativo n. 406/91, tale circostanza dovrà espressamente risultare dallo stesso atto costitutivo/d'impegno;

ciascuna impresa può partecipare singolarmente o in raggruppamento, ma non può contestualmente presentarsi a concorrere per l'appalto come impresa singola e inserita in raggruppamento, così come è vietata la partecipazione a più raggruppamenti;

è vietata qualsiasi modificazione della composizione dell'associazione temporanea o del consorzio rispetto a quella risultante dall'impegno presentato in sede di gara.

16. Requisiti di ordine generale occorrenti per l'ammissione ai sensi dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2000, n. 34 e secondo le vigenti disposizioni: le imprese dovranno presentare dichiarazioni attestanti il possesso dei seguenti requisiti in forma di autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/98:

a) cittadinanza italiana o di altro Stato appartenente alla U.E., ovvero residenza in Italia per gli stranieri imprenditori ed amministratori di società commerciali legalmente costituite, se appartengono a Stati che concedono trattamento di reciprocità nei riguardi di cittadini italiani;

b) assenza di procedimento in corso per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;

c) inesistenza di sentenze definitive di condanna passate in giudicato ovvero di sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del Codice di procedura penale a carico del titolare, del legale rappresentante, dell'amministratore o del direttore tecnico per reati che incidono sulla moralità professionale;

d) inesistenza di violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contribuzione sociale secondo la legislazione italiana o del paese di residenza;

e) inesistenza di irregolarità, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la legislazione italiana o del paese di provenienza;

f) iscrizione al registro delle imprese presso le competenti Camere di commercio, industria, agricoltura e artigianato, ovvero presso i registri professionali dello Stato di provenienza, con indicazione della specifica attività di impresa;

g) insussistenza dello stato di fallimento di liquidazione o di cessazione dell'attività;

h) inesistenza di procedure di fallimento, di concordato preventivo, di amministrazione controllata e di amministrazione straordinaria;

i) inesistenza di errore grave nell'esecuzione di lavori pubblici;

l) inesistenza di violazioni gravi, definitivamente accertate, attinenti all'osservanza delle norme poste a tutela della prevenzione e della sicurezza sui luoghi di lavoro;

m) inesistenza di false dichiarazioni circa il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione agli appalti e per il conseguimento dell'attestazione di qualificazione;

n) assenza delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile con altra impresa concorrente alla presente gara;

o) aver prestato la cauzione per partecipare alla gara di cui al punto 12;

p) inesistenza di irregolarità rispetto alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, contestualmente corredata della certificazione rilasciata dagli uffici competenti, ai sensi dell'art. 17 legge 12 marzo 1999, n. 68.

Per le società commerciali, le cooperative ed i loro consorzi, per i consorzi tra imprese artigiane e per i consorzi stabili, i requisiti di cui alle lettere a), b) e c) si riferiscono al direttore tecnico e a tutti i soci se si tratta di S.n.c.; al direttore tecnico e a tutti gli accomandatari se si tratta di S.a.s.; al direttore tecnico e agli amministratori muniti di rappresentanza se si tratta di ogni altro tipo di società o consorzio.

17. Requisiti di ordine speciale occorrenti per l'ammissione ai sensi degli articoli 18 e 31 del decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2000, n. 34: le imprese dovranno presentare dichiarazioni attestanti il possesso dei seguenti requisiti in forma di autocertificazione ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/98:

a) cifra d'affari in lavori, relativa al quinquennio antecedente alla data di pubblicazione del presente bando, non inferiore a 1,75 volte l'importo dell'appalto da affidare, così come definita dall'art. 18, comma 2, lettera b) del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000;

b) esecuzione di lavori, relativi al quinquennio antecedente alla data di pubblicazione del bando di gara, appartenenti alla categoria prevalente oggetto dell'appalto di importo non inferiore al 40% di quello del lavoro da affidare, così come definiti dall'art. 18, comma 5, lettera b) del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000;

c) costo complessivo sostenuto per il personale dipendente, relativo al quinquennio antecedente alla data di pubblicazione del bando, non inferiore ai valori fissati dall'articolo 18, comma 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, riferiti alla cifra d'affari effettivamente realizzata;

d) dotazione stabile di attrezzatura tecnica, relativa al quinquennio antecedente alla data di pubblicazione del bando, secondo la metà dei valori fissati dall'art. 18, comma 8, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, riferiti alla cifra d'affari effettivamente realizzata;

e) essere in grado di produrre idonee referenze bancarie.

Alla determinazione delle percentuali di cui ai predetti commi 8 e 10, dell'art. 18 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 concorrono, in proporzione alle quote di competenza dell'impresa, anche l'attrezzatura ed il costo del personale dipendente dei consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere e) ed e-bis), legge n. 109/1994 e delle società fra imprese riunite dei quali l'impresa fa parte.

Nel caso in cui i requisiti richiesti di cui alle lettere *c)* e *d)* non risultino i valori previsti, si applicano le disposizioni previste dall'art. 18, comma 15 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000; la cifra d'affari così figurativamente rideterminata vale per la dimostrazione del possesso del requisito di cui alla lettera *a)*.

Nel caso di A.T.I. o di consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere *d)*, *e)* ed *e-bis)*, della legge n. 109/1994 di tipo orizzontale, l'impresa mandataria o capogruppo e le mandanti o le altre imprese consorziate devono possedere i suindicati requisiti tecnico-organizzativi, prescritti per le imprese singole, rispettivamente nelle misure minime del 40% e del 10%. L'associazione deve comunque possedere i requisiti nella stessa misura richiesta per l'impresa singola.

Nel caso di A.T.I. o di consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere *d)*, *e)* ed *e-bis)*, della legge n. 109/1994 di tipo verticale, la mandataria o capogruppo e ciascuna mandante o altra impresa consorziate devono possedere i requisiti tecnico-organizzativi, prescritti per le imprese singole, rispettivamente con riferimento alla categoria prevalente ed alle categorie che intendono assumere ed ai corrispondenti importi.

Nel caso in cui le associazioni o i consorzi non prevedano che tutte le lavorazioni diverse da quella prevalente siano assunte da mandanti o da altre imprese consorziate, i requisiti mancanti devono essere posseduti dalla mandataria o capogruppo con riferimento alla categoria prevalente.

18. Documentazione da presentare per l'accertamento dei requisiti di ordine generale:

*a)* certificato di cittadinanza italiana o di altro Stato della U.E. o di residenza in Italia per gli stranieri imprenditori ed amministratori di società commerciali legalmente costituite, se appartengono a Stati che concedono trattamento di reciprocità nei riguardi di cittadini italiani, non anteriore a tre mesi;

*b)* certificato del Casellario giudiziale, non anteriore a sei mesi, del titolare se si tratta di impresa individuale; di tutti i soci se si tratta di società in nome collettivo; di tutti gli accomandatari se si tratta di società in accomandita; degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza per ogni altro tipo di società, nonché del/dei direttori tecnici ove essi non si identifichino con una delle persone predette;

*c)* certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria, agricoltura e artigianato in data non anteriore a sei mesi a quella della gara, dal quale risulti la persona autorizzata ad impegnare legalmente l'impresa a riscuotere e quietanzare;

*d)* certificato del Tribunale, sez. fallimentare, in data non anteriore a sei mesi, per i requisiti di cui alle lettere *g)* ed *h)* del punto 16.

Le imprese concorrenti non possono presentare, pena l'esclusione dalla gara, certificazione sostitutiva relativa alla documentazione prevista al punto *d)*, poiché l'accertamento del requisito di cui alla lettera *h)* del predetto punto 16, è possibile solo con la visione del certificato del Tribunale.

19. Documentazione da presentare per l'accertamento dei requisiti di ordine speciale:

A) per dimostrare l'adeguata capacità economica e finanziaria:

A.1) idonee referenze bancarie in busta sigillata;

A.2) per la cifra d'affari in lavori relativa all'attività diretta, da parte delle ditte individuali, delle società di persone, dei consorzi di cooperative, dei consorzi di imprese artigiane e dei consorzi stabili, presentazione delle dichiarazioni annuali I.V.A. e del modello unico corredati da relativa ricevuta di presentazione dell'ultimo quinquennio; da parte delle società di capitale presentazione dei bilanci, riclassificati in conformità alle direttive europee, della relativa nota di deposito e della nota integrativa redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile sempre nell'ultimo quinquennio; qualora le società svolgano attività di costruzione unitamente ad altre attività la dimostrazione della cifra d'affari è fornita con la presentazione di autocertificazione del legale rappresentante che ripartisca l'importo fra le diverse attività;

A.3) per la cifra d'affari relativa all'attività indiretta in proporzione alle quote di partecipazione dell'impresa richiedente, presentazione dei bilanci annuali riclassificati in base alle normative europee dell'ultimo quinquennio, corredati della relativa nota di deposito, dei consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere *e)* ed *e-bis)* della legge n. 109/1994, e delle società fra imprese riunite dei quali l'impresa stessa fa parte, nel caso in cui questi abbiano fatturato direttamente alla stazione appaltante e non abbiano ricevuto fatture per lavori eseguiti da parte di soggetti consorziati;

B) per dimostrare l'idoneità tecnica-organizzativa:

B.1) per l'importo dei lavori eseguiti di cui al punto 17, lettera *b)* del presente bando, i certificati d'esecuzione dei lavori, dell'ultimo quinquennio, redatti in conformità allo schema di cui all'allegato «D» del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 e contenenti l'espressa dichiarazione della stazione appaltante che i lavori sono rilasciati prima della data di entrata in vigore del suddetto regolamento;

B.2) per il costo complessivo sostenuto per il personale dipendente di cui al precedente punto 17, lettera *c)*, i bilanci annuali riclassificati dell'ultimo quinquennio e le relative note di deposito da parte dei soggetti tenuti alla loro redazione; dichiarazioni annuali dei redditi, modello 740, 750 o modello unico, con la prova dell'avvenuta presentazione, sempre dell'ultimo quinquennio, per i soggetti non tenuti alla redazione del bilancio; qualora dalla dichiarazione prodotta non risultino i dati da verificare, autocertificazione del legale rappresentante, corredata da documentazione I.N.P.S., che attesti l'importo del predetto costo complessivo; per tutti i soggetti (sia tenuti che non alla redazione del bilancio) dichiarazione del legale rappresentante sulla consistenza dell'organico, distinto nelle varie qualifiche, da cui desumere la corrispondenza con il costo indicato nei bilanci e dai modelli riepilogativi annuali attestanti i versamenti effettuati all'I.N.P.S. e all'I.N.A.I.L. ed alle Casse edili in ordine alle retribuzioni corrisposte ai dipendenti e ai relativi contributi; i consorzi di cooperative, i consorzi tra imprese artigiane ed i consorzi stabili potranno dimostrare il requisito relativo all'organico medio annuo attraverso il costo del personale dipendente proprio e dei soggetti consorziati;

B.3) per la dotazione di stabile attrezzatura tecnica di cui al precedente punto 17, lettera *d)*, dichiarazioni annuali dei redditi, modello 740, 750 o modello unico, unitamente alla relativa ricevuta di presentazione, dell'ultimo quinquennio, e corredate da autocertificazione del legale rappresentante circa la quota riferita all'attrezzatura tecnica da parte delle imprese individuali e delle società di persone; qualora dalla dichiarazione non risultino i dati riferiti all'ammortamento, il costo complessivo è comprovato da autocertificazione del legale rappresentante, corredata da copia del libro dei beni ammortizzabili vidimato; i soggetti tenuti alla redazione del bilancio dovranno produrre i bilanci annuali riclassificati degli ultimi cinque anni in conformità alle direttive europee e relative note di deposito; qualora dai documenti prodotti non sia possibile risalire alla quota di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, questa dovrà essere comprovata da presentazione di autocertificazione del legale rappresentante ed eventualmente da copia del libro dei beni ammortizzabili vidimato; i consorzi di cooperative, i consorzi tra imprese artigiane ed i consorzi stabili potranno dimostrare detto requisito mediante l'attrezzatura in dotazione stabile ai propri consorziati. Se invece l'attrezzatura tecnica non è in proprietà delle imprese ma è da queste assunta in locazione finanziaria, occorre fare riferimento ai relativi canoni annualmente corrisposti, desumibili dai relativi contratti.

Le imprese di altri Stati non stabilite in Italia dovranno presentare anch'esse tutta la certificazione descritta che sarà sostituita con documenti equivalenti in base alla legge dello Stato di appartenenza, tradotti in lingua italiana e certificati come conformi al testo originale dalle autorità diplomatiche o consolari o da un traduttore ufficiale.

20. Cause di esclusione:

il mancato possesso dei requisiti previsti nel presente bando ai punti 16 e 17, in osservanza alle prescrizioni degli articoli 17, 18 e 31 del decreto del Presidente della Repubblica 25 gennaio 2000, n. 34 e dell'art. 24 della Direttiva C.E.E. n. 93/37 del 14 giugno 1993;

erronea o incompleta documentazione presentata.

21. Periodo decorso il quale gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta: giorni 240 (duecentoquaranta) naturali e consecutivi a decorrere dalla data di apertura del seggio di gara.

22. Ammissibilità di offerte in aumento: non sono ammesse offerte in aumento né alla pari.

23. Aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta: si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

24. Subappalti: saranno ammessi secondo quanto previsto dall'art. 34 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni e dalle prescrizioni indicate all'art. 10 delle condizioni amministrative allegata al capitolato speciale d'appalto.

25. Polizza per danni e responsabilità civile: secondo quanto previsto all'art. 2 delle condizioni amministrative del capitolato speciale la somma da assicurare è pari a L. 2.000.000.000 (€ 1.032.913,80).

26. Modalità di compilazione e presentazione dell'offerta e documenti a corredo: le imprese dovranno vagliare opportunamente le condizioni del capitolato d'appalto e presentare offerte ponderate.

Nel formulare l'offerta, l'impresa deve tenere conto che il contratto sarà registrato a taxa fissa ai sensi dell'art. 40 decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131.

L'offerta, a pena di nullità deve:

essere compilata su carta bollata (solo per le ditte italiane);

indicare la percentuale di ribasso tanto in cifre quanto in lettere.

L'indicazione in lettere dovrà limitarsi a riportare la cifra in linguaggio aritmetico (esempio 15,753% (diconsi quindicivirgolasettecentocinquante). In caso di discordanza tra la percentuale indicata in lettere e quella indicata in cifre sarà ritenuta valida quella più vantaggiosa per l'Amministrazione;

non contenere riserve e/o condizioni;

essere firmata dalla persona che ha la rappresentanza legale dell'impresa, ovvero da tutte le imprese associate ai sensi del comma 5, dell'art. 13 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni;

essere chiusa in busta sigillata con ceralacca sulla quale dovrà essere apposto nome e cognome del concorrente e/o denominazione dell'impresa, numero di fax, codice e oggetto della gara riportati nel presente bando;

essere chiusa in una seconda busta nella quale dovranno essere incluse, a pena di esclusione, le seguenti dichiarazioni, redatte ai sensi di legge:

A) dichiarazione circa il possesso dei requisiti indicati ai punti 16 e 17 come da fac-simile;

B) dichiarazione di accettazione multipla la quale specifichi che l'offerta tiene conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza ai sensi dell'art. 31 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni;

C) dichiarazione con la quale l'impresa indichi espressamente, ai sensi dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, quali opere facenti parte dell'appalto intenda subappaltare o affidare a cottimo.

Nell'ipotesi di associazione temporanea d'impresa già formalmente costituita o di consorzio fra cooperative, la medesima dichiarazione deve essere rilasciata dalla sola impresa capogruppo o dal legale rappresentante del consorzio. Qualora, infine, tale dichiarazione manchi del tutto, l'Amministrazione non autorizzerà richieste successive di subappalto;

D) atto costitutivo di associazione temporanea d'impresa completo del mandato di rappresentanza o dichiarazione di tutte le imprese di costituenda associazione. I documenti allegati dovranno essere distinti per ogni associato. Nel caso di costituenda A.T.I., l'offerta e la dichiarazione di accettazione multipla dovranno essere firmate dai rappresentanti delle singole associate, pena esclusione dalla gara; l'eventuale dichiarazione di subappalto dovrà essere, in tal caso, sottoscritta da tutte le associate, pena la non concessione dei subappalti stessi. Si richiama espressamente quanto riportato al punto 15;

E) dichiarazione di avvenuto sopralluogo, rilasciata dall'ente indicato al punto 13. Le imprese devono provvedere al sopralluogo con proprio personale o tramite libero professionista munito di mandato esclusivo;

F) la cauzione per partecipare alla gara di cui al punto 12.

L'insufficienza o l'incompletezza anche di uno solo dei documenti richiesti, la mancanza del numero di codice di gara sulle buste esterne, comportano l'esclusione dalla gara.

La mancanza, l'insufficienza o l'irregolarità del bollo comporteranno, invece, il successivo invio dei documenti al competente Ufficio del registro, per la loro regolarizzazione a norma di legge.

Per le associazioni temporanee di imprese già costituite, le imprese mandanti devono produrre solo i documenti di cui ai punti 16 e 17.

Il plico contenente la busta dell'offerta e i documenti a corredo di cui sopra, senza riportare alcun'altra indicazione, fatta salva l'instestazione dell'impresa con relativo fax, dovrà essere contrassegnato nel modo seguente: codice di gara n. 02-2002 «Offerta per appalto» e dovrà pervenire all'indirizzo indicato al punto 9 entro le ore 16,30 del giorno indicato al punto 8, solamente in uno dei seguenti modi:

a) per posta, a mezzo raccomandata;

b) a mezzo servizio di agenzia, con affrancatura raccomandata.

Il tardivo arrivo dell'offerta, rispetto ai termini specificati al punto 8, comporterà l'esclusione della gara, in quanto l'Amministrazione appaltante non risponde di eventuali disguidi.

27. Estremi di pubblicità: l'estratto del presente bando ed è stato pubblicato sulle seguenti testate giornalistiche:

1) Il Sole 24 ore, in data 29 dicembre 2001;

2) Il Gazzettino, in data 4 gennaio 2002;

3) Corriere della Sera, in data 2 gennaio 2002.

28. Qualsiasi informazione inerente alla presente gara può essere richiesta all'Ufficio relazioni con il pubblico dell'ente appaltante, tel. 06/36806173.

29. Responsabile del procedimento per la fase di progettazione: ten. col. dott. ing. Luca Leonetti.

IL capo Servizio amministrativo:  
dirett. amm. Armando Traini

C-735 (A pagamento).

## ALTO VICENTINO AMBIENTE - S.r.l.

Schio (VI)

### Bando di gara integrale - Appalto concorso

1. Stazione appaltante: Alto Vicentino Ambiente S.r.l., via Lago di Pusiano n. 4 - 36015 Schio (VI), tel. 0445/575707, fax 0445/575813.

2. Procedura di aggiudicazione: procedura ristretta mediante appalto-concorso, ai sensi degli artt. 20 e 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modifiche ed integrazioni, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Non sono ammesse offerte in aumento. Il contratto sarà stipulato a corpo, ai sensi dell'art. 326 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato F.

3. Luogo, descrizione, importo dei lavori:

a) luogo di esecuzione dei lavori: Schio (VI), via Lago di Pusiano n. 4;

b) descrizione dei lavori: progettazione esecutiva e realizzazione chiavi in mano, dei lavori di adeguamento delle linee n. 1 e n. 2 di bonifica fumi, compreso l'adeguamento del sistema di monitoraggio, dell'impianto di termoutilizzo dei rifiuti urbani di Alto Vicentino Ambiente S.r.l., al fine di rendere le emissioni conformi a quanto previsto dal decreto ministeriale Ambiente n. 503 dell'11 novembre 1997 - Allegato I. Si intendono compresi la progettazione esecutiva, incluse le fondazioni, la fornitura, la posa in opera e la messa in esercizio delle apparecchiature e dei sistemi richiesti, nonché tutte le forniture e i servizi che saranno necessari al fine di ottenere un sistema perfettamente funzionante e integrato con l'impiantistica esistente. Le linee fumi adeguate dovranno essere in grado di assicurare emissioni conformi a quanto previsto dal decreto ministeriale n. 503/1997 - Allegato I. I concorrenti potranno proporre e documentare processi e tecnologie alternative a quelle espresse nel progetto preliminare;

c) importo complessivo dell'appalto: l'ammontare complessivo delle opere è di € 3.666.843,98 (L. 7.100.000.000) I.V.A. esclusa, di cui € 3.408.615,53 (L. 6.600.000.000) a corpo per lavori e € 258.228,45 (L. 500.000.000) per oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso;

d) categorie e classifiche: secondo la classificazione di cui all'allegato A al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, i lavori sono riferibili alle seguenti categorie:

categoria prevalente: OS14 «impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti», per un importo di € 3.098.741,39 (L. 6.000.000.000), classifica non inferiore a € 3.098.741,39;

categoria non prevalente: OG1 «Edifici civili ed industriali», per un importo di € 309.874,14 (L. 600.000.000), classifica non inferiore a € 309.874,14.

4. Termine di esecuzione dei lavori: il tempo utile per dare ultimate tutte le opere è fissato in 550 (cinquecentocinquanta) giorni naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di consegna dei lavori, ai quali andranno ad aggiungersi 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi per l'avviamento e la messa a regime della linea 1 e 60 (sessanta) giorni naturali e consecutivi per l'avviamento e la messa a regime della linea 2, per un totale complessivo di 670 (seicentoseventanta) giorni.

5. Modalità di pagamento e di finanziamento: i pagamenti saranno effettuati con le modalità di cui all'art. 26 del capitolato speciale prestazionale; l'opera sarà finanziata con ricorso al credito.

6. Cauzioni e garanzie: la cauzione provvisoria è stabilita nella misura del 2% dell'importo complessivo dell'appalto. La cauzione definitiva è stabilita nella misura del 10% dell'importo contrattuale. L'importo della cauzione provvisoria e della cauzione definitiva è ridotto del 50% nei confronti delle imprese in possesso di certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000, rilasciata da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000.

Alla liquidazione della rata di saldo, l'appaltatore è tenuto a presentare la garanzia fidejussoria di cui all'art. 28, comma 9, della legge n. 109/1994.

La somma da assicurare con polizza che copre i danni subiti dalla stazione appaltante a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere anche preesistenti verificatesi nel corso dell'esecuzione dei lavori, è stabilita in € 3.666.843,98 (L. 7.100.000.000). Detta polizza deve altresì assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori.

7. Soggetti ammessi a concorrere: sono ammessi alla gara i soggetti di cui all'articolo 10, comma 1, della legge n. 109/1994 e s.m.i., costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'articolo 13, comma 5, della legge n. 109/1994 e s.m.i., nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'articolo 3, comma 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000. Non possono partecipare alla gara imprese che si trovino tra loro in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del Codice civile.

8. Requisiti di partecipazione: per partecipare alla gara i concorrenti devono possedere attestazione di qualificazione, rilasciata da società di attestazione (SOA) di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000, regolarmente autorizzata in corso di validità; le categorie e le classifiche per le quali l'impresa è qualificata devono essere adeguate alle categorie ed importi relativi ai lavori da appaltare.

9. Domanda di partecipazione: l'istanza di partecipazione dovrà pervenire, all'indirizzo di cui al punto 1. del presente bando, a mezzo raccomandata A.R. del servizio postale, entro le ore 13 del giorno 22 febbraio 2002. Si consente la consegna a mano, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, dalle ore 8,15 alle ore 13 e dalle ore 14 alle ore 17 nei giorni dal lunedì al giovedì e dalle ore 8 alle ore 13 di venerdì.

Sull'esterno della busta dovrà essere riportata l'indicazione del mittente nonché la dicitura «Richiesta di partecipazione per l'appalto-concorso relativo alla progettazione e realizzazione dei lavori di adeguamento delle linee 1 e 2 dell'impianto di termoutilizzo al decreto ministeriale n. 503/1997».

La domanda deve essere sottoscritta da persona abilitata ad impegnare il concorrente e dovrà riportare l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono e del fax. In caso di associazione temporanea o consorzio già costituito, alla domanda deve essere allegato, in copia autentica, il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria o l'atto costitutivo del consorzio; in mancanza la domanda deve essere sottoscritta dai rappresentanti di tutte le imprese associate o consorziate ovvero da associarsi o consorziarsi.

Alla domanda deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore.

All'istanza di partecipazione deve essere inclusa, a pena di esclusione, una dichiarazione sostitutiva ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, dichiarazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, con la quale il legale rappresentante, sotto la propria responsabilità:

a) certifica, indicandole specificatamente, di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 75, comma 1, lettere a), d), e), f), g) e h) del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999;

b) certifica, indicandole specificatamente, di non trovarsi nelle condizioni previste dall'art. 75, comma 1, lettere b) e c), del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 per ciascuno dei soggetti indicati nella predetta norma;

c) dichiara di essere in possesso dell'attestato SOA per categorie ed importi adeguati all'appalto da aggiudicare;

d) dichiara l'insussistenza di rapporti di controllo con altre imprese determinati ai sensi dell'art. 2359, comma 1 del Codice civile;

e) dichiara la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/1999, ovvero certifica l'ottemperanza di cui all'art. 17 della stessa legge;

f) nel caso di consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lett. b) e c) della legge n. 109/1994 e s.m.i., indica per quali consorziati il consorzio concorre e relativamente a questi ultimi consorziati opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi forma.

La dichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante in caso di concorrente singolo. Nel caso di concorrente costituito da imprese riunite o da riunirsi o da associarsi, la medesima dichiarazione deve essere prodotta da ciascuna concorrente che costituisce o che costituirà l'associazione o il consorzio. Le dichiarazioni possono essere sottoscritte da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va trasmessa la relativa procura.

10. Termine per la spedizione degli inviti: l'invito a presentare offerta contenente le norme per la partecipazione alla gara e per l'aggiudicazione dell'appalto, è inviato ai concorrenti prequalificati entro giorni 180 dalla data di pubblicazione del presente avviso.

11. Criterio di aggiudicazione: l'appalto sarà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 21, comma 2, della legge n. 109/1994 e s.m.i., secondo i parametri previsti dall'art. 7 del capitolato speciale prestazionale e che saranno specificati nella lettera di invito.

12. Altre informazioni:

a) non sono ammessi a partecipare alla gara soggetti privi dei requisiti generali di cui all'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999;

b) non si farà luogo ad appalto-concorso qualora il numero dei candidati qualificati sia inferiore a tre; si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida;

c) le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

d) gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi 180 (centottanta) giorni naturali e consecutivi dalla data di scadenza di presentazione dell'offerta;

e) gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato membro dell'Unione europea, qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti in lire italiane adottando il valore dell'Euro;

f) gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi. Tutte le lavorazioni non riferibili alla categoria prevalente devono intendersi subaffidabili. Sono altresì subappaltabili anche le lavorazioni riferibili alla categoria prevalente per un importo massimo non superiore al 30% dell'importo complessivo delle lavorazioni riferibili alla categoria stessa. I pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario, che è obbligato a trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate;

g) la stazione appaltante si riserva la facoltà di applicare le disposizioni di cui all'art. 10, comma 1-ter, della legge n. 109/1994 e s.m.i.;

h) tutte le controversie derivanti dal contratto sono deferite al giudice ordinario.

Schio, 2 gennaio 2002

Il presidente: ing. Danilo Paglia.

C-497 (A pagamento).

## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI LECCE

Lecce, viale Gallipoli n. 49

Avviso di aggiudicazione

Si comunica l'avvenuta aggiudicazione, in data 8 novembre 2001, dei lavori di completamento e ristrutturazione di n. 3 edifici al rustico (ex Suoli Garrisi). Località: Lecce, strada provinciale Lecce - Arnesano, a seguito di esperimento di procedura di pubblico incanto con il criterio

di cui all'art. 21, comma 1° lettera a) della legge n. 109/1994 e successive modificazioni. Sono pervenute n. 44 offerte e l'aggiudicazione è stata disposta in favore della costituenda Associazione temporanea d'impresie Corliano & Santese S.r.l. - Simonetto Elettroimpianti Industriali S.p.a., con sede in Calmiera (LE) alla via Europa - Zona Industriale, che ha offerto un ribasso del 21,78% sull'importo a base d'asta di L. 3.086.000.000 oltre I.V.A. al 10%, oltre L. 10.000.000 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso. Responsabile unico del procedimento: ing. Antonio De Vitis.

Lecce, 10 dicembre 2001

Il direttore amministrativo:  
dott. Antonio Solombrino

C-499 (A pagamento).

## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI LECCE

Lecce, viale Gallipoli n. 49

### Avviso di aggiudicazione

Si comunica l'avvenuta aggiudicazione, in data 21 novembre 2001, dei lavori per la realizzazione di un campo polivalente e di una tribuna coperta presso il centro Ecotekne, in Monteroni di Lecce, a seguito di esperimento di procedura di pubblico incanto con il criterio di cui all'art. 21, comma 1, lettera b) della legge n. 109/1994 e successive modificazioni. Sono pervenute n. 50 offerte, ne sono state ammesse 46, e l'aggiudicazione è stata disposta in favore della TMC Impianti S.r.l. con sede in Galatina (LE) alla via A. Morelli n. 4, che ha offerto un ribasso del 22,67% sull'importo a base d'asta di L. 1.859.117.160 (€ 960.153,88) oltre I.V.A. al 10%. Gli oneri per i piani di sicurezza non soggetti a ribasso sono pari a L. 10.000.000 oltre I.V.A. al 10%. Responsabile unico del procedimento: ing. Antonio De Vitis.

Lecce, 10 dicembre 2001

Il direttore amministrativo:  
dott. Antonio Solombrino

C-500 (A pagamento).

## ISTITUTO NAZIONALE PER LA RICERCA SUL CANCRO

Genova (Italia), largo Rosanna Benzi n. 10

### Bando integrale di gara

L'IST - Istituto Nazionale per la ricerca sul cancro di Genova (Italia), largo R. Benzi, 10 - Telefono 010/5600829/822 - Telefax 010/5600722, intende esperire gara a procedura ristretta secondo le indicazioni di cui all'art. 16, comma 1, lettera b) del decreto legislativo n. 358/1992 e successive modifiche ed integrazioni.

La durata dell'appalto è prevista dal 1° aprile 2002 al 31 marzo 2004 con consegne e prestazioni concordare secondo le esigenze dell'Istituto.

Oggetto della gara è la fornitura in service di sistemi analitici completi per l'U.O. di Patologia Clinica.

I sistemi analitici, per ognuno dei lotti unici ed indivisibili, consistono nella locazione onerosa della strumentazione analitica e nella fornitura, con consegne frazionate, dei reagenti, calibratori, controlli, carta per stampante, nastri per stampante, lampade e comunque tutti i materiali di consumo necessari all'effettuazione dei tests, nonché l'assistenza tecnica necessaria a garantire la funzionalità del sistema stesso e copertura manutentiva di tipo «full risk».

Lotto 1a - Chimica Clinica € 154.900,00.

Lotto 1b - Emocitometria € 56.800,00.

Lotto 2 - Virologia € 48.540,00.  
Lotto 3a - Endocrinologia Tiroide 1 € 25.820,00.  
Lotto 3b - Endocrinologia Tiroide 2 € 25.820,00.  
Lotto 4 - Esame Urine € 5.160,00.  
Lotto 5 - Elettroforesi siero e urine € 35.110,00.  
Lotto 6 - Coagulazione € 56.800,00.  
Lotto 7 - Ferritina € 10.320,00.  
Lotto 8 - Ves € 2.066,00.  
Lotto 9 - Marcatori Tumorali CEA, CA 15-3, βhCG α-Fetoproteina € 64.040,00.  
Lotto 10 - Marcatori Tumorali, PSA totale e PSA libero € 25.820,00.  
Lotto 11 - Marc. Tum. CYFRA 21-1 € 9.290,00.  
Lotto 12 - Marcatori Tumorali MCA € 23.750,00.  
Lotto 13 - Marcatori Tumorali NSE € 8.260,00.  
Lotto 14 - Marcatori Tumorali SCC € 4.130,00.  
Lotto 15 - Dosaggio Immunoradiometrico, CA 125, CA 19-9 e calcitonina € 30.980,00.

Lotto 16 - Dos. Immunoradiom. S100 € 8.260,00.

Lotto 17 - Proteine Sieriche € 20.650,00.

Importo totale, presunto e non vincolante, per il periodo di due anni € 616.516,00 I.V.A. esclusa, con possibilità di presentare offerta anche per un solo lotto nei limiti di spesa previsti.

L'affidamento dell'appalto potrà avvenire in favore di imprese, società, associazioni temporanee di impresa, cooperative e loro consorzi ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

Le imprese non possono partecipare in più di una associazione temporanea, pena l'esclusione dalla qualificazione del concorrente o delle associazioni nelle quali lo stesso figurasse partecipante. Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, dovranno essere inoltrate entro le ore 12 dell'11 febbraio 2002 presso l'Ufficio archivio-protocollo, largo R. Benzi n. 10 - Genova.

Alle domande di partecipazione, pena l'esclusione, dovranno essere allegati:

dichiarazione, autenticata ai sensi della legge n. 15/1968, e successive modifiche ed integrazioni, attestante:

iscrizione alla C.C.I.A.A.;

l'assenza delle cause di impedimento di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 e successive modifiche ed integrazioni;

il possesso dei requisiti e dei mezzi tecnici necessari per la perfetta esecuzione della fornitura di cui trattasi;

elenco delle principali forniture similari rilasciato ai sensi dell'art. 13, comma 1, lettera c) del decreto legislativo n. 358/1992, con indicazione del fatturato annuo, che non dovrà essere inferiore all'importo indicato per la presente gara;

dichiarazione rilasciata da una o più banche che attestino la buona capacità economica della ditta;

certificati stabiliti dagli istituti o servizi ufficiali incaricati del controllo di qualità, riconosciuti competenti, i quali attestino la conformità dei beni con riferimento a determinati requisiti o norme.

Il termine per l'invio degli inviti a presentare offerta è previsto per il giorno 15 febbraio 2002.

Il presente bando è stato spedito all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea in data 3 gennaio 2002 ed è stato ricevuto in pari data.

Il presente avviso non vincola in alcun modo questo Istituto.

Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/1990, è il dott. E. Clementi, U.O. Gestione risorse dell'Istituto, telefono 010/5600822-821-829, telefax 010/5600722.

Genova, 3 gennaio 2002

Il direttore amministrativo: dott. D. F. Crupi

Il commissario straordinario: dott. M. Mauri

C-501 (A pagamento).

**ISTITUTO NAZIONALE  
PER LA RICERCA SUL CANCRO**

Genova (Italia), largo Rosanna Benzi n. 10

*Bando integrale di gara*

L'IST - Istituto Nazionale per la ricerca sul cancro di Genova (Italia) - L.go R. Benzi 10, Telefono 010/5600829/822 - Telefax 010/5600722, intende esperire gara a procedura ristretta secondo le indicazioni di cui all'art. 23, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 157/1995 e successive modifiche ed integrazioni, per l'affidamento del servizio di lavanderia comprensivo di noleggio, lavaggio, stiratura della biancheria, della teleria da s.o., delle divise e del servizio di guardaroba.

La durata dell'appalto è prevista dal 1° aprile 2002 al 31 marzo 2005.

L'importo totale, presunto e non vincolante, per il periodo di tre anni è di € 309.876,00. I.V.A. esclusa.

L'affidamento dell'appalto potrà avvenire in favore di imprese, società, associazioni temporanee di impresa, cooperative e loro consorzi ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995.

Le imprese non possono partecipare in più di una associazione temporanea, pena l'esclusione dalla qualificazione del concorrente o delle associazioni nelle quali lo stesso figurasse partecipante.

Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, dovranno essere inoltrate entro le ore 12 dell'11 febbraio 2002 presso l'Ufficio archivio protocollo, largo R. Benzi n. 10 - Genova.

Alle domande di partecipazione, pena l'esclusione, dovranno essere allegati:

dichiarazione, autenticata ai sensi della legge n. 15/1968, e successive modifiche ed integrazioni, attestante:

iscrizione alla C.C.I.A.A.;

l'assenza delle cause di impedimento di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995 e successive modifiche ed integrazioni;

il possesso dei requisiti e dei mezzi tecnici necessari per la perfetta esecuzione del servizio di cui trattasi;

elenco delle principali forniture similari rilasciato ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 157/1995;

dichiarazione rilasciata da una o più banche che attestino la buona capacità economica della ditta;

certificati stabiliti dagli istituti o servizi ufficiali incaricati dell'attestazione in materia di garanzia della qualità.

Il termine per l'invio degli inviti a presentare offerta è previsto per il giorno 15 febbraio 2002.

Il presente bando è stato spedito all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea in data 3 gennaio 2002 ed è stato ricevuto in pari data.

Il presente avviso non vincola in alcun modo questo Istituto.

Il responsabile del procedimento, ai sensi della legge n. 241/1990, è il dott. E. Clementi, U.O. Gestione risorse dell'Istituto, tel. 010/5600822-821-829, fax 010/5600722, e-mail: enrico.clementi@istge.it

Genova, 3 gennaio 2002

Il direttore amministrativo: dott. D. F. Crupi

Il commissario straordinario: dott. M. Mauri

C-502 (A pagamento).

**CONSORZIO ACEA**

Pinerolo (TO), via Vigone n. 42  
Tel. (0121)2361 - Fax (0121) 76665

*Pubblicazione* (ai sensi dell'art. 20, legge n. 55/1990 e s.m.i.)

Si rende noto che in data 7 novembre 2001 è stata esperita, in seconda seduta, presso la sede del Consorzio, una gara mediante pubblico incanto per l'appalto dei lavori di sopraelevazione della discarica per rifiuti solidi urbani «Torrione 1» nel territorio del Comune di Pinerolo. Importo dei lavori a base di gara L. 4.696.194.000, oltre l'I.V.A. Oneri relativi alla sicurezza L. 35.000.000.

Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1, lett. b) della legge n. 109/1994 e s.m.i.

Hanno partecipato alla gara n. 36 imprese, di cui 35 ammesse alla seconda fase della gara stessa.

Dopo la valutazione delle offerte anomale la gara è stata aggiudicata all'impresa Rossignoli Luigi, via Monte Grappa 3, Frassinello M.to (AL), che ha offerto un ribasso del 16,84% sull'importo dei lavori posto a base di gara, per un importo contrattuale di L. 3.940.354.931, oltre l'I.V.A.

È prevista la possibilità di subappaltare il 30% della categoria prevalente «OG12». Non vi sono opere scorporabili.

Il direttore dei lavori designato è l'ing. Pietro Jarre.

I lavori dovranno essere realizzati entro 350 giorni.

Il direttore: ing. Carcioffo F.

C-505 (A pagamento).

**ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE  
PUGLIA E BASILICATA**

Foggia, via Manfredonia n. 20  
Tel. 0881/786365/786327 - Fax 0881/786362

*Avviso di gara esperita*

Si rende noto che è stata esperita licitazione con le modalità previste dall'art. 23, comma 1, lett. b), decreto legislativo n. 157/1995 per la fornitura, gestione e manutenzione quinquennale del sistema informatico dell'Ente. È stata data ampia pubblicità alla gara di cui sopra, nei modi e nei termini di legge. Sono pervenute n. 6 istanze di partecipazione da parte delle seguenti ditte: Tecnuificio-Chieti, C.S.P. - Foggia, S.P.S. - Pomezia, Compaq Computer-Canosa, Engisanità - Milano, O.I.S. - Foggia. Con atto n. 457 del 26 novembre 2001 della G.E. è stata aggiudicata la presente gara ai sensi del decreto legislativo n. 157/1995 alla ditta Centro Servizi Pitagora di Foggia per un importo di L. 3.100.000.000 oltre I.V.A.

Il presidente: dott. Giuseppe Valerio.

C-508 (A pagamento).

**REGIONE MARCHE**

**Azienda U.S.L. n. 8 - Civitanova Marche (MC)**

Civitanova Marche Alta, piazza Garibaldi n. 8  
Tel. 0733/894710-894741 - Fax 0733/890189

*Bando di gara e licitazione privata*

L'Azienda USL n. 8 di Civitanova Marche (MC) indice, ai sensi del decreto legislativo n. 157/1995 gara a licitazione privata per l'affidamento della gestione di una Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.) con sede in Recanati, al fine di assistenza a soggetti non autosufficienti anziani e non, affetti da esiti di patologie fisiche psichiche o sensoriali non curabili a domicilio, bisognosi di un livello «basso-medio» di assistenza medica infermieristica e riabilitativa, accompagnata da un livello «alto» di assistenza tutelare ed alberghiera, per un numero di 40 utenti. Oggetto dell'appalto: Cat. 25 CPC 93.

Durata del servizio e importo presunto: l'appalto avrà durata triennale dalla data di aggiudicazione con possibilità di proroga di anno in anno per un ulteriore triennio. Importo presunto triennale € 2.556.461,65 I.V.A. esclusa.

Termine perentorio per la presentazione delle domande di partecipazione: ore 14 del giorno 13 febbraio 2002.

Modalità di partecipazione: le richieste di partecipazione, redatte in lingua italiana su carta semplice, dovranno pervenire a mezzo lettera raccomandata espresso o recapitate in autoprestazione alla Azienda USL n. 8, Ufficio protocollo, piazza Garibaldi n. 8 - 62013 Civitanova Marche Alta (MC).

La sottoscrizione della domanda di partecipazione non è soggetta ad autenticazione qualora sia apposta in presenza del funzionario addetto dell'Azienda USL, oppure la domanda sia corredata da copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore (art. 3, comma 1, legge n. 127/1997 e successive modificazioni).

All'esterno del plico dovrà essere riportata la dicitura «Domanda di partecipazione per l'affidamento della gestione di una Residenza Sanitaria Assistenziale».

Possono partecipare alla gara anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995.

Il raggruppamento dovrà essere dichiarato nella domanda di partecipazione e dovrà essere indicata l'impresa capogruppo. La documentazione richiesta dovrà essere presentata per ogni singola impresa facente parte del raggruppamento.

Documentazione richiesta: le ditte interessate dovranno produrre precisa dichiarazione in carta semplice e senza necessità di autenticazione, purché corredata da copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore, relativa alle precedenti esperienze per analoghi servizi, indicando relativi importi, data e destinatari.

Sistema di aggiudicazione: il servizio verrà aggiudicato in conformità all'art. 23, lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa valutabile in base ai seguenti elementi:

prezzo: max punti 40;

qualità del servizio: max punti 40;

che verrà meglio specificato nella lettera di invito e nel capitolato speciale.

L'Ente si riserva la facoltà di invitare quelle ditte che a suo insindacabile giudizio riterrà idonee a parteciparvi.

Le domande di partecipazione non sono vincolanti per l'Amministrazione.

Per eventuali informazioni le ditte interessate potranno rivolgersi a: Azienda USL n. 8, piazza Garibaldi n. 8 - Civitanova Marche.

Il responsabile della 4ª Unità operativa amm.va:  
dott.ssa Giannini Zelinda

C-510 (A pagamento).

**REGIONE LIGURIA**  
**Azienda Sanitaria Locale n. 5 Spezzino**  
**U.O. Gestione risorse**  
La Spezia, via XXIV Maggio n. 139

*Bando di gara - Licitazione privata* (art. 6, punto 1, lettera b) decreto legislativo n. 157/1995, procedure ristrette, integrato dal decreto legislativo n. 65/2000).

1. Ente appaltante: A.S.L. 5 Spezzino, via XXIV Maggio n. 139 - 19124 La Spezia, tel. 0187/533512, fax 0187/732832, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00962520110.

2. Cat. 27: CPC. Oggetto dell'appalto: gestione e manutenzione apparecchiature elettromedicali per un importo di stima di L. 1.600.000.000 annui, I.V.A. esclusa, € 826.331,04.

3. Presidi ASL 5 Spezzino.

4.a) —;

b) riferimento disposizioni legislative italiane: decreto legislativo n. 157/1995 e decreto legislativo n. 65/2000;

c) —.

5. Lotto unico.

6. —.

7. Non ammesse varianti.

8. Durata dell'appalto dall'aggiudicazione al 31 dicembre 2002, con facoltà di rinnovo a termini di legge.

9. Ammesso la partecipazione di A.T.I. secondo quanto previsto dall'art. 9 decreto legislativo n. 65/2000.

10.a) Procedura accelerata per motivi di urgenza ad aggiudicare;

b) termine ricezione domande partecipazione: ore 12 dell'8 febbraio 2002;

c) indirizzo di cui al punto 1, Ufficio protocollo, con le seguenti modalità:

domanda in carta legale ed in lingua italiana, sottoscritta dal legale rappresentante della concorrente, corredata da fotocopia valido documento d'identità, con indicazione sul plico del mittente e oggetto della gara;

recapito a mezzo raccomandata A.R., agenzie PT autorizzate, corriere, consegna diretta con busta affrancata secondo vigente tariffa corriere prioritario.

11. Non oltre 30 giorni dal termine di cui al punto 10.b).

12. Deposito cauzionale, nella misura stabilita nella lettera d'invito, a carico aggiudicatario.

13. Documenti da allegare alla domanda, pena l'esclusione dalla gara:

a) dichiarazione che la ditta non trovasi in alcuna delle situazioni previste dall'art. 11, punto 1, lettere a), b), c), d), e), f), decreto legislativo n. 358/1992, richiamate dall'art. 12 decreto legislativo n. 157/1995 e dall'art. 10 decreto legislativo n. 65/2000;

b) certificato d'iscrizione nei registri professionali di data non anteriore a sei mesi, o certificazione equipollente, art. 15 decreto legislativo n. 157/1995 e art. 12 decreto legislativo n. 65/2000, resa anche mediante autocertificazione, con le modalità previste in materia;

c) dimostrazione della capacità finanziaria ed economica di cui all'art. 13, punto 1, lettere a), c), del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 espressamente richiamato dall'art. 13 del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, modificato ed integrato dall'art. 11 del decreto legislativo n. 65/2000. Tale capacità può essere dimostrata anche con le modalità di cui al punto 3 dell'art. 11 del decreto legislativo n. 65/2000 citato;

d) dimostrazione della capacità tecnica di cui all'art. 14 del decreto legislativo n. 157/1995, punto 1, lettere a), b), d);

e) idonee referenze bancarie per affidamenti di importo non inferiore al 10% del valore dell'appalto;

f) dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante attestante il rispetto delle norme disciplinanti il diritto al lavoro dei disabili e certificato ex art. 17, legge n. 68/1999 da rendere con le modalità della circolare n. 79/2000 Ministero lavoro.

In caso di A.T.I. la documentazione precedentemente descritta dovrà essere presentata da tutte le imprese partecipanti; i requisiti di cui ai punti c), d), e), dovranno essere posseduti almeno per il 60% dalla capogruppo e per il 40% dalle imprese mandanti.

14. La fornitura verrà aggiudicata con i criteri di cui all'art. 23, punto 1, lettera a), decreto legislativo n. 157/1995 in base ai seguenti elementi: prezzo punti 50/100, qualità punti 50/100.

15. Le domande di partecipazione non sono in alcun modo vincolanti per l'A.S.L.

16. Data di invio del bando 8 gennaio 2001.

17. Data di ricevimento del bando: —.

Responsabile del procedimento: dott. Giuseppe Carbone, direttore amministrativo.

Il direttore generale: dott. Gabriele Guadagni.

C-511 (A pagamento).

**CITTÀ DI ALTAMURA**  
**(Provincia di Bari)**

*Esito di gara*

Ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo n. 358/1992 come modificato dal decreto legislativo n. 402/1998, si rende noto che questo Comune ha aggiudicato l'appalto per la fornitura e consegna di gasolio da riscaldamento agli edifici pubblici durante il biennio 2002/2003, espletato il 6 dicembre 2001 mediante gara, pubblico incanto, con le modalità di cui all'art. 16, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 358/1992 e s.m.i. e con valutazione dell'offerta anormalmente bassa, ai sensi dello stesso decreto legislativo.

Hanno partecipato le seguenti n. 5 ditte:

- 1) Petroli S.r.l. da Orticola (AQ);
- 2) FAG Petroli S.r.l. da Lamezia Terme (CZ);
- 3) Ludoil S.r.l. da Nola (NA);
- 4) F.Ili Sanrocco S.n.c. da Altamura (BA);
- 5) Petrol Service S.r.l. da Chieti Scalo.

L'appalto è stato aggiudicato alla ditta F.Ili Sanrocco S.n.c. da Altamura con il ribasso del 43,25% sul prezzo medio a litro e per un importo netto presunto L. 911.595.916, € 470.800, I.V.A. ed oneri compresi.

Il presente avviso è stato inviato via fax per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale della C.E.E. in data 28 dicembre 2001 e ricevuto nella stessa data.

Il dirigente: rag. Attilio Mignone.

C-515 (A pagamento).

## AZIENDA PROVINCIALE PER I SERVIZI SANITARI

### Bando gara per appalto di servizi

1. Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, via Degasperi n. 79 - 38100 Trento - I.

2. Categoria 25 CPC 93 - Servizi sanitari e sociali. Descrizione appalto: servizio di gestione del Centro Residenziale Psichiatrico «Villa Ischia» a Riva del Garda (TN). Importo complessivo annuo presunto di € 671.000, I.V.A. esclusa.

3. Provincia di Trento.

5. Non è possibile presentare offerta solo per una parte del servizio.

7. Durata triennale del contratto dalla data fissata in sede di aggiudicazione, prorogabile di tre anni in tre anni, fino a un massimo di nove anni.

8.a) Le norme di partecipazione ed il capitolato speciale di appalto potranno essere richiesti in contrassegno o ritirati c/o il Servizio approvigionamenti, largo Arciduca Alberto n. 1 - 38062 Arco (TN), tel. 0464/582403, fax 0464/532237. Sono reperibili anche al sito Internet [www.apss.tn.it](http://www.apss.tn.it) nonché al sito [www.llpp.it](http://www.llpp.it) qualora operativo;

b) fino a dieci giorni antecedenti la scadenza del bando;

c) per spedizione, rimborso spese in contrassegno.

9.a) Consegna perentoria dei plichi entro le ore 12 del giorno 6 marzo 2002;

b) all'Ufficio protocollo dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, via Degasperi n. 79 - 38100 Trento;

c) lingua italiana.

10.a) Sedute aperte al pubblico;

b) apertura plichi e buste n. 1 e 2: dalle ore 14 del giorno 7 marzo 2002;

apertura buste n. 3, giorno ed orario: da definirsi;

presso la sala riunioni della sede dell'A.P.S.S., via Degasperi n. 79 - Trento.

15. Vincolo dell'offerta fino a 180 giorni dalla data di ricezione dei plichi.

16. Aggiudicazione ad un'unica ditta e col criterio di cui all'art. 23, lettera b) del decreto legislativo n. 157/1995, da effettuare a favore dell'offerta risultata economicamente più vantaggiosa, secondo i criteri stabiliti dalle norme di partecipazione.

19-20. Data di invio e di ricevimento del bando da parte dell'Ufficio pubblicazioni ufficiali della Comunità europea: 7 gennaio 2002.

Trento, 7 gennaio 2002

Il direttore generale: dott. Carlo Favaretti.

C-516 (A pagamento).

## CITTÀ DI ALTAMURA (Provincia di Bari)

### Esito di gara

Ai sensi dell'art. 8 del decreto legislativo n. 157/1995 come modificato dal decreto legislativo n. 65/2000, si rende noto che questo Comune ha aggiudicato l'appalto per i servizi di igiene urbana e dei servizi complementari in adeguamento al decreto legislativo n. 22/1997 «Ronchi», espletato mediante gara con le modalità di cui all'art. 23, comma 1, lettera b) ed art. 25 del decreto legislativo n. 157/1995 e s.m.i. sulla base dei parametri previsti all'art. 5 del capitolato speciale d'appalto, valutati tramite apposita commissione tecnica giudicatrice appositamente nominata.

Sono state invitate le seguenti n. 16 ditte:

1) Soc. Coop. Manutencoop da S. Gregorio di Catania; 2) De Vizia Transfer S.p.a. da Torino; 3) Tra.De.Co S.p.a. da Altamura; 4) Helios S.c.p.a. da Firenze; 5) Dusty S.r.l. da Catania; 6) Lombardi Ecologia S.r.l. da Triggiano; 7) A.T.I. Ecolttech S.r.l./Servizi Ambientali S.r.l. da Caivano; 8) Soc. Coop. Manutencoop a r.l.; 9) A.T.I. Ponticelli S.r.l./Di Palma S.r.l./Ecoriciclo S.r.l. da Imperia; 10) Camassa S.p.a. da Bari; 11) Aimeri S.p.a. da Milano; 12) Pescatore S.r.l. da Torelli di Mercogliano; 13) Soc. Coop. Consorzio Nazionale Servizi da Bologna; 14) Ecocampania S.r.l. da Teverola; 15) Enotecnica S.r.l. da Lequile; 16) Sliia S.p.a. da Roma.

Hanno partecipato alla gara le ditte di cui ai precedenti numeri: 2), 3), 6), 7) e 14).

L'appalto è stato aggiudicato alla ditta Tra.De.Co. S.r.l. da Altamura al canone annuo netto offerto di L. 10.149.600.000, € 5.241.830,94, oltre I.V.A. 10% ed ecotassa.

Il presente avviso è stato inviato via fax per la pubblicazione al Bollettino Ufficiale della C.E.E. in data 28 dicembre 2001 e ricevuto nella stessa data.

Il dirigente incaricato: geom. Ottavio Giannuzzi.

C-518 (A pagamento).

## ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLA PUGLIA E DELLA BASILICATA

### Bando di gara per pubblico incanto fornitura apparecchiature

In esecuzione della delibera di Giunta esecutiva n. 421 del 25 ottobre 2001, esecutiva, questo istituto rende noto che il giorno 11 marzo 2002, alle ore 9, presso la sede centrale dell'ente, sita in Foggia alla via Manfredonia n. 20, avrà luogo un pubblico incanto per la fornitura di apparecchiature specificate nel capitolato tecnico.

L'importo presunto a base d'asta è di L. 210.000.000, I.V.A. inclusa, pari a € 108.455,948.

La consegna della fornitura avverrà presso il nuovo laboratorio di Sieri e Vaccini della sede di Foggia.

Il termine di consegna della fornitura è fissato entro e non oltre 60 giorni.

L'Istituto effettuerà il pagamento delle fatture a 90 giorni dalla messa in opera ed il collaudo delle apparecchiature.

Il capitolato speciale e tecnico nei quali sono precisati l'oggetto della fornitura con le relative caratteristiche, i tempi e le modalità di partecipazione alla gara, sono consultabili presso l'Ufficio provveditorato, nei giorni dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 13. Le copie degli stessi potranno essere acquisiti a spesa dei richiedenti, previa prenotazione, presso l'Ufficio provveditorato dell'Istituto, (0881/786337-786322).

Il termine ultimo per la richiesta di tali documenti è fissato in data 20 febbraio 2002.

Alla gara possono partecipare i raggruppamenti temporanei di imprese, i consorzi e le cooperative. In tal caso la documentazione richiesta deve essere riferita a ciascuna impresa facente parte del raggruppamento o del consorzio e nell'offerta dovrà essere indicata la persona autorizzata a stipulare il contratto.

L'aggiudicazione della presente gara avverrà con le modalità di cui all'art. 19 lettera *b*) del decreto legislativo n. 402/1998, con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Potrà presenziare e parlare in nome e per conto dell'offerente un suo delegato se in possesso di un documento di riconoscimento e di delega a compiere tutte le operazioni inerenti la gara. Le persone che non saranno in grado di dimostrare la legittimazione di cui sopra non potranno ottenere la verbalizzazione delle proprie dichiarazioni e, se ritenuto opportuno dal presidente di gara, potranno essere allontanate dai locali ove si svolge la seduta.

Per poter partecipare al pubblico incanto le ditte interessate, pena l'esclusione dalla gara, dovranno inviare a mezzo raccomandata a.r., posta celere o a mezzo corriere all'Ufficio segreteria dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata sito in Foggia alla via Manfredonia n. 20, entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 28 febbraio 2002, un plico raccomandato, debitamente sigillato con ceralacca chiuso e controfirmato sui lembi di chiusura, con l'indicazione del mittente (in caso di imprese riunite dovranno essere indicate tutte le imprese riunite, evidenziando l'impresa capogruppo) e la seguente dicitura: «Offerta relativa alla fornitura di apparecchiature per il nuovo laboratorio di sieri e vaccini». Ai fini della validità dell'offerta farà fede il timbro di arrivo apposto dall'Ufficio segreteria di questo ente.

Nel plico dovranno essere inclusi: busta sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura contenente l'offerta che sarà unica per la fornitura complessiva ed indivisibile.

L'offerta dovrà essere redatta in lingua italiana, siglata in ogni pagina e sottoscritta con firma leggibile e per esteso dal titolare della ditta o dal legale rappresentante della società o ente cooperativa e non potrà presentare correzioni che non siano espressamente confermate e sottoscritte.

L'offerta deve riportare, i costi analitici ed il totale generale espressi sia in cifre che in lettere. Tale necessità deriva dal fatto che l'Istituto potrebbe, ove lo ritenesse opportuno, richiedere per alcune apparecchiature un numero superiore o inferiore a quello indicato.

Il totale generale dovrà rappresentare la somma dei prezzi analitici riportati nelle righe precedenti. In caso di discordanza tra il prezzo espresso in cifre e quello espresso in lettere sarà ritenuto valido quello più vantaggioso per l'ente. Si precisa che sarà motivo di esclusione dalla gara l'offerta delle apparecchiature con caratteristiche inferiori a quelle riportate nel capitolato tecnico o che non fossero univocamente determinate attraverso la marca, il tipo ed il modello. Nella busta non va inserito alcun altro documento.

Sulla medesima busta dovrà essere apposta la seguente indicazione: «Offerta economica relativa alla fornitura di apparecchiature».

Dichiarazione del legale rappresentante della ditta di aver esaminato in ogni sua parte il presente bando, il capitolato tecnico ed il capitolato speciale nonché di accettare, senza riserva alcuna, tutti i termini, le modalità e le prescrizioni in essi contenuti.

Certificato di iscrizione alla Camera di commercio o dichiarazione sostitutiva dello stesso, entrambi in data non anteriore a 3 mesi dalla scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

Dichiarazione con la quale il richiedente attesti di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dall'art. 9 del decreto legislativo n. 402/1998.

Documentazione attestante la capacità tecnica costituita da fotocopia della certificazione della serie ISO 9001 dei produttori delle apparecchiature o, in mancanza, certificazione attestante che la ditta produttrice degli stessi è in fase di accreditamento.

Documentazione comprovante la capacità economica finanziaria come previsto dall'art. 11, lettera *c*) del decreto legislativo n. 402/1998.

In caso di imprese riunite tutta la documentazione richiesta dovrà essere presentata e sottoscritta da ogni impresa partecipante.

Resta inteso che:

il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile; trascorso il termine fissato non viene riconosciuta valida alcun'altra offerta, anche se sostitutiva od aggiuntiva di offerta precedente;

non sono ammesse le offerte condizionate e quelle espresse in modo indeterminato;

non si darà corso all'apertura del plico che non risulti conforme alle prescrizioni del presente bando;

non sarà ammessa alla gara l'offerta, nel caso che manchi o risulti incompleto od irregolare alcuno dei documenti richiesti;

non sono ammesse offerte in aumento;  
si procederà all'aggiudicazione anche quando sia pervenuta una sola offerta valida;

le offerte presentate dalle ditte concorrenti nel termine ultimo indicato nel bando di gara saranno sottoposte all'esame di apposita commissione che aggiudicherà la fornitura a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, così come previsto dall'art. 19, lettera *b*) del decreto legislativo n. 402/1998 valutabile in base ai seguenti parametri:

- prezzo 50%;
- qualità tecnico-strutturali 40%;
- termini di consegna 5%;
- assistenza tecnica 5%.

Per ognuno degli elementi come sopra individuati viene di seguito definito il punteggio di valutazione, su base 100, ed i criteri di massima per la sua attribuzione. Prezzo, punti 50. Non saranno prese in considerazione le offerte di contenuto economico in aumento rispetto al prezzo posto a base d'appalto.

Qualità tecnico-strutturali, punti 40. Rispondenza al capitolato: max punti 35. Aggiunta di 5 punti se in possesso di certificazione ISO.

Termini di consegna, punti 5. Non oltre 60 giorni. Tempo minimo 5 punti (ad un termine di consegna superiore al minimo offerto sarà assegnato un punteggio proporzionale).

Assistenza tecnica, punti 5. Garanzia min. 12 mesi: tempo max = punti 3 (ad una garanzia superiore sarà assegnato un punteggio proporzionale); tempo minimo di intervento punti 2 (ad un tempo di intervento superiore al minimo offerto sarà assegnato un punteggio proporzionale).

L'istituto si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione qualora ritenga che nessuna delle offerte presentate sia conveniente, così come si riserva la facoltà di aggiudicare anche in presenza di una sola offerta purché ritenuta valida e conveniente.

Il presidente di gara si riserva la facoltà di non dar luogo alla gara stessa o di prorogarne la data, dandone comunque comunicazione ai concorrenti, senza che gli stessi possano accampare alcuna pretesa al riguardo.

La seduta di gara può essere sospesa ed aggiornata ad altra ora e/o giorno.

L'amministrazione si riserva la facoltà di effettuare gli accertamenti relativi alle dichiarazioni richieste prima di stipulare il contratto con l'aggiudicatario.

Sono a carico della ditta aggiudicataria tutte le spese di gara e di contratto, nessuna esclusa ed eccettuata.

L'Istituto, con proprio atto deliberativo, procederà all'aggiudicazione della fornitura.

In ogni caso il concorrente dichiarato aggiudicatario è vincolato alla sua offerta per un anno.

Dopo l'aggiudicazione definitiva, la ditta aggiudicataria sarà invitata a presentare entro 10 giorni dalla data di ricezione della comunicazione, a mezzo raccomandata a.r., pena decadenza dell'aggiudicazione, quanto segue:

*a*) certificati originali in sostituzione delle dichiarazioni sostituite fatte in gara;

*b*) cauzione a norma dell'art. 8 del capitolato speciale di appalto;

*c*) certificato di residenza e stato di famiglia per gli accertamenti antimafia di cui al decreto legislativo n. 490/1994 del titolare della ditta, dei soci se trattasi di società in nome collettivo e di tutti gli accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice, di tutti gli amministratori muniti di poteri, di rappresentanza per tutti gli altri tipi di società.

In caso di imprese riunite la documentazione di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), dovrà essere presentata da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento.

Ove nel termine fissato la ditta non abbia ottemperato a quanto richiesto e non si sia presentata alla stipula del contratto nel giorno all'uopo stabilito, questo ente avrà la facoltà di ritenere come non avvenuta l'aggiudicazione. In tal caso l'amministrazione potrà aggiudicare la gara al concorrente che segue in graduatoria addebitando le maggiori spese alla ditta inadempiente.

Presidente: dott. Giuseppe Valerio.

C-520 (A pagamento).

**COMUNE DI AREZZO**  
**Area Opere Pubbliche**  
**Servizio Progettazione e Direzione Lavori**

*Avviso di gara*

1. Stazione appaltante: comune di Arezzo, Servizio progettazione e direzione lavori, Area opere pubbliche, piazza della Libertà n. 1 - 52100 Arezzo, telefono 0575/377857-814, fax 0575/377850; sito internet: [www.comune.aretzo.it](http://www.comune.aretzo.it)

2. Oggetto: Raddoppio tangenziale urbana 2° lotto. Realizzazione rotatoria all'intersezione con la viabilità di accesso all'ospedale.

3. Procedura di gara: Licitazione privata ai sensi della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

4. Luogo, descrizione, importo dei lavori e modalità di pagamento delle prestazioni:

luogo di esecuzione: Arezzo;

descrizione: i lavori consistono:

a) nella realizzazione di una rotatoria a due corsie all'intersezione con la viabilità di accesso all'ospedale e la modifica di quest'ultima;

b) nella realizzazione di un'ulteriore rotatoria a due corsie all'intersezione di via Alfieri e la nuova viabilità in corso di costruzione;

c) nella costruzione di una viabilità a due corsie di raccordo con le due rotatorie;

importo complessivo dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): € 1.645.025,36 (L. 3.185.213.246) di cui per lavori a corpo ed a misura € 1.579.425,01 (L. 3.058.193.246) e € 65.600,36 (L. 127.020.000) per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;

modalità di determinazione del corrispettivo: a corpo ed a misura, ai sensi di quanto previsto dal combinato disposto degli articoli 19, comma 4 e 21, comma 1, lettera c) della legge n. 109/1994 e s.m.i.

5. Classificazione dei lavori:

categoria prevalente: OG3, classifica IV (fino a € 2.582.284,00 pari a L. 5.000.000.000);

parti di cui si compone l'intervento, a scelta del concorrente subappaltabili, affidabili cottimo, oppure scorporabili: lavori in terra € 344.063,69 (L. 666.200.185) cat. OS1, classifica II (fino a € 516.457,00 pari a L. 1.000.000.000).

6. Termine di esecuzione: giorni 240 (duecentoquaranta) naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna dei lavori.

7. Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 10, comma 1, della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, costituiti da imprese singole o imprese riunite o consorziate, ai sensi degli articoli 93, 94, 95, 96 e 97 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999 ovvero da imprese che intendano riunirsi o consorziarsi ai sensi dell'art. 13, comma 5 della legge n. 109/1994 e s.m.i., nonché concorrenti con sede in altri Stati membri dell'Unione europea alle condizioni di cui all'art. 3, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000.

8. Domanda di partecipazione: La domanda di partecipazione, redatta in bollo ed in lingua italiana, deve essere inviata, a mezzo raccomandata a.r. ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, all'indirizzo di cui al punto 1. del presente avviso e pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 12, del giorno lunedì 11 febbraio 2002. Sull'esterno della busta dovrà essere riportata l'indicazione del mittente nonché la dicitura «Richiesta di invito alla licitazione privata per l'appalto dei lavori di raddoppio tangenziale urbana 2° lotto, realizzazione rotatoria all'intersezione con la viabilità di accesso all'ospedale». La domanda deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, da persona abilitata ad impegnare il concorrente e deve riportare l'indirizzo di spedizione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero del telefono e del fax. In caso di associazione temporanea o consorzio già costituito, alla domanda deve essere allegato, in copia autentica, il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria o l'atto costitutivo del consorzio, in mancanza la domanda deve essere sottoscritta dai rappresentanti di tutte le imprese associate o consorziate ovvero da associarsi o consorziarsi. Alla domanda, in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un valido documento di identità del sottoscrittore.

Alla domanda va acclusa, a pena di esclusione una dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge n. 15/68 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 403/98, o più dichiarazioni ai sensi di quanto previsto successivamente, ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, di-

chiarazione idonea equivalente, secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, con la quale il legale rappresentante del concorrente assumendosene la piena responsabilità:

a) dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste nell'art. 75, comma 1, lettere a), d), e), f), g), e h) del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, così come sostituito dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000;

b) dichiara di non trovarsi nelle condizioni di cui ai punti b) e c) dell'art. 75, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, così come sostituito dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000. Tale dichiarazione deve essere resa dal titolare e dal direttore tecnico, se trattasi di impresa individuale; dal socio e direttore tecnico, se trattasi di società in nome collettivo o in accomandita semplice; dagli amministratori muniti dei poteri di rappresentanza e direttore tecnico, se trattasi di altro tipo di società;

c) indica il nominativo ed i relativi dati anagrafici del direttore tecnico, se trattasi di impresa individuale; elenca i nominativi ed i relativi dati anagrafici dei soci e direttori tecnici, se trattasi da società in nome collettivo o in accomandita semplice; elenca i nominativi ed i relativi dati anagrafici degli amministratori muniti dei poteri di rappresentanza e dei direttori tecnici, se trattasi di altro tipo di società;

d) elenca le imprese (denominazione, ragione sociale e sede) rispetto alle quali si trova in situazioni di controllo o come controllante o come controllato ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile; tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa;

e) dichiara di essere in possesso dell'attestato di qualificazione SOA per categorie ed importi adeguati all'appalto da aggiudicare, così come sopra indicato;

f) dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (art. 17 della legge n. 68/1999);

g) i consorzi di cui all'art. 10, comma 1 lettere b) e c) della legge n. 109/1994 e s.m.i., dichiarano per quali consorziati lo stesso consorzio concorre e relativamente a questi ultimi consorziati opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma.

Le dichiarazioni di cui alle precedenti lettere a), d), e) ed f) devono essere sottoscritte dal legale rappresentante in caso di concorrente singolo. Nel caso di concorrente costituito da imprese riunite o da riunirsi o da associarsi, la medesima dichiarazione deve essere prodotta da ciascuna concorrente che costituisce o che costituirà l'associazione o il consorzio o il GEIE. Le dichiarazioni possono essere sottoscritte anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va trasmessa la relativa procura.

9. Termine di spedizione degli inviti: l'invito a presentare offerta contenente le norme per la partecipazione alla gara e per l'aggiudicazione dell'appalto è inviato ai concorrenti prequalificati entro giorni 120 (centoventi) dalla data del presente avviso.

10. Cauzione: l'offerta dei concorrenti dovrà essere corredata:

a) da una cauzione provvisoria, pari al 2% dell'importo dei lavori, emessa secondo le modalità previste dall'art. 30, commi 1 e 2-bis della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni;

b) dichiarazione di un istituto bancario, ovvero di una compagnia di assicurazione, contenente l'impegno a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, a richiesta del concorrente, una fidejussione bancaria o polizza assicurativa fidejussoria, relativa alla cauzione definitiva, in favore della stazione appaltante, secondo le modalità previste dall'art. 30, commi 2 e 2-bis della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni.

Nel caso il concorrente sia in possesso della certificazione di qualità, conforme alle norme europee della serie UNI EN SO 9000, rilasciata da organismi accreditati, le cauzioni di cui sopra sono ridotte del 50%.

11. Polizza per danni di esecuzione e responsabilità civile verso terzi: l'impresa aggiudicataria dovrà presentare (ai sensi dell'art. 30, comma 3 della legge n. 109/1994 s.m.i., nonché dell'art. 103 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999) una polizza assicurativa a copertura dei danni subiti dalla stazione appaltante a causa di danneggiamento o distruzione totale o parziale di impianti ed opere anche preesistenti, verificatisi nel corso dei lavori, del massimale di € 2.582.284,50 (L. 5.000.000.000) e che preveda anche l'assicurazione contro la responsabilità civile verso terzi del massimale di € 516.456,90 (L. 1.000.000.000).

12. Finanziamento: L'opera è finanziata per € 2.065.827,60 (L. 4.000.000.000) con mutuo concesso dalla Cassa DD. e PP., posizione n. 4396518/00, imputato al cap. 64324 del bilancio 2001, imp. n. 2590.

13. Condizioni minime di carattere economico e tecnico necessarie per la partecipazione: i concorrenti dovranno essere in possesso di attestazione rilasciata da società di attestazione (SOA), di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 34/2000 regolarmente autorizzata, in corso di validità, le categorie e le classifiche per le quali l'impresa è qualificata devono essere adeguate alle categorie ed importi relativi ai lavori da appaltare.

Nel caso di associazioni temporanee di imprese (ATI) o consorzi di cui all'art. 10, comma 1, lettere *d* ed *e* della legge n. 109/1994 e s.m.i., i requisiti sopra richiamati dovranno essere posseduti nella misura prevista dall'art. 95 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999.

14. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori posti a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza. Il prezzo offerto deve essere determinato mediante offerta di prezzi unitari, ai sensi dell'art. 21, commi 1 lettera *c*) e 1-*bis* della legge n. 109/1994 e s.m.i. L'offerta a prezzi unitari deve essere compilata secondo le norme e con le modalità previste nella lettera d'invito. Il prezzo offerto dovrà essere, comunque, inferiore a quello posto a base di gara.

15. Forma del contratto: Il contratto oggetto del presente bando sarà stipulato mediante atto pubblico a rogito del segretario generale del comune di Arezzo.

16. Varianti: non sono ammesse offerte in varianti.

17. Altre informazioni:

non sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti privi dei requisiti generali di cui all'art. 75 del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/99, così come modificato dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica n. 412/2000 e di cui alla legge n. 68/1999;

si procederà all'esclusione automatica delle offerte anormalmente basse, secondo le modalità previste dall'art. 21, comma 1-*bis* della legge n. 109/1994 e s.m.i.; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque non si procede ad esclusione automatica ma questa stazione appaltante ha comunque facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse;

si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente;

in caso di offerte uguali, si procederà alla aggiudicazione mediante sorteggio;

le autocertificazioni, le certificazioni, i documenti e l'offerta devono essere in lingua italiana o corredati di traduzione giurata;

gli importi dichiarati da imprese stabilite in altro Stato membro dell' U.E., qualora espressi in altra valuta, dovranno essere convertiti adottando il valore dell'Euro;

i corrispettivi saranno pagati con le modalità previste dal capitolato speciale d'appalto;

la contabilità dei lavori sarà effettuata, ai sensi del titolo XI del decreto del Presidente della Repubblica n. 554/1999, per la parte dei lavori a corpo sulla base delle aliquote percentuali di cui all'art. 45, comma 6 del suddetto decreto del Presidente della Repubblica, applicate al relativo prezzo offerto; per la parte dei lavori a misura, sulla base dei prezzi unitari contrattuali. Agli importi degli stati di avanzamento sarà aggiunto, in proporzione dell'importo dei lavori eseguiti, l'importo degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza di cui al presente avviso; le rate di acconto saranno pagate con le modalità previste dall'art. 16 del capitolato speciale d'appalto;

gli eventuali subappalti saranno disciplinati ai sensi delle vigenti leggi;

i pagamenti relativi ai lavori svolti dal subappaltatore o cottimista verranno effettuati dall'aggiudicatario, che è obbligato a trasmettere entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanzate con l'indicazione delle ritenute a garanzia effettuate;

in caso di fallimento o risoluzione del contratto per grave inadempimento dell'originario appaltatore, verrà applicata la procedura di cui all'art. 10, comma 1-*ter* della legge n. 109/1994 e s.m.i.;

è esclusa la competenza arbitrale, in caso di controversie.

18. Responsabile del procedimento: ing. Giacomo Parenti, direttore Servizio progettazione e direzione lavori, Area opere pubbliche, comune di Arezzo.

Il responsabile del procedimento:  
ing. Giacomo Parenti

C-521 (A pagamento).

## COMUNE DI AULETTA (Provincia di Salerno)

*Concorso di progettazione per la riqualificazione edilizia e urbanistica delle aree su cui sorgono i prefabbricati del comune di Auletta (SA).*

Modalità: concorso di progettazione, articoli 59 e seguenti del decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554.

Scadenze:

domande di iscrizione: entro venti giorni dalla data di pubblicazione del bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana;

domande di partecipazione: entro il termine perentorio delle ore 12 del *sessantesimo giorno* dalla data di pubblicazione del bando nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Responsabile del procedimento è il geom. Luigi Michele Soldovieri. Premi: vincitore € 2065,83 (L. 4.000.000); secondo classificato € 1549,37 (L. 3.000.000); terzo classificato € 1032,91 (L. 2.000.000).

Costo intervento oggetto del concorso: € 2.078.739,02 (L. 4.025.000.000).

La copia integrale del bando e la documentazione ad esso allegata è disponibile presso la sede comunale in via Provinciale, 84031 Auletta (SA), tel. 0975/392256, fax 0975/392963, e-mail: [comuneauletta@ti-scalinet.it](mailto:comuneauletta@ti-scalinet.it)

Il sindaco: Onofrio Carmine Caggiano.

C-523 (A pagamento).

## COMUNE DI SPOLETO Concorso di Idee «Le Piazze per la Città»

*Comunicazione esito finale*

A seguito dell'espletamento delle operazioni concorsuali, si comunica l'esito finale del concorso di idee «Le piazze per la città» pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana in data 27 gennaio 2001.

Premio a «Motto composto da cinque parole 6006» (capogruppo arch. Bacchettini Enrico di Castel Ritaldi (PG) per piazza Garibaldi).

Premio a «Una città d'arte permanente 0101» (capogruppo arch. Giovanni Curti di Spoleto) per piazza della Vittoria.

Premio a «Motto composto da cinque parole 6006» (capogruppo arch. Bacchettini Enrico di Castel Ritaldi (PG) per piazza Collicola).

Premio a «Cinque cinque cinque cinque cinque 4444» (capogruppo arch. Giacomo Pirazzoli di Perugia) per piazza della Libertà e piazza Sant'Agata.

Premio a «Per tra mente 2002» (capogruppo arch. Paolo Apuleo di Napoli) per piazza della Signoria.

Menzione a «Come il sole all'improvviso 6483» (capogruppo arch. Vito Maria Mancuso di Trapani) per piazza Garibaldi.

Menzione a «Tanto per dire 2517» (capogruppo arch. Roberta Martufi di Pesaro) per piazza PIANCIANI, Mentana.

Menzione a «Cinque sensi e cinque elementi 2407» (arch. M. Irene Cardillo di Roma) per piazza della Stazione.

Menzione a «Una città d'arte permanente 0101» (capogruppo arch. Giovanni Curti di Spoleto) per piazza Collicola.

Menzione a «20GG» (capogruppo arch. Pietro Zannetti di Perugia) per piazza Torre dell'Olio.

Le graduatorie relative alle proposte che non hanno ottenuto premi e menzioni e la relazione finale completa sono reperibili sul sito del comune di Spoleto [www.comune.spoleto.pg.it](http://www.comune.spoleto.pg.it)

Il dirigente del settore: ing. Massimo Coccetta.

C-524 (A pagamento).

**COMUNE DI CONEGLIANO  
(Provincia di Treviso)**

Piazza G.B. Cima n. 8

*Avviso di gara per selezione pubblica*

Il comune di Conegliano indice una selezione pubblica ad offerte segrete ai sensi dell'art. 73, lettera c) del R.D. 23 maggio 1924, n. 827 per l'individuazione del concessionario incaricato della gestione del «Centro polisportivo A. Fallai» sito in via Calpena (località Colnù), periodo 2002/2013 (undici anni a decorrere dalla data di stipula della convenzione).

Finanziamento complessivo amministrazione concedente: € 185.924,48 I.V.A. esclusa, da corrispondere in rate costanti a scansione annuale pari a € 23.240,56 I.V.A. esclusa e per la durata di otto anni.

Soggetti ammessi a presentare offerte: tutti quelli in possesso dei requisiti richiesti all'art. 3 del bando di selezione.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera b) del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157. Non sono ammesse offerte in aumento.

Parametri: valutazione economica (prezzo) massimo 30 punti, valutazione tecnico-qualitativa massimo 70 punti.

Non si farà luogo all'aggiudicazione qualora nessuna delle offerte presentate ottenga il punteggio minimo di 35 punti. È facoltà dell'amministrazione concedente affidare la concessione della gestione anche in presenza di una sola offerta valida.

Data gara: 4 febbraio 2002 ore 15 presso la direzione generale Area servizi alla persona, piazza G.B. Cima n. 8, in seduta pubblica.

Le offerte, inviate all'indirizzo riportato in testata, secondo le modalità indicate agli articoli 4 e 5 del bando di selezione, dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del 4 febbraio 2002, pena esclusione.

Cauzione provvisoria € 3.718,49 e cauzione definitiva pari al 10% dell'importo di aggiudicazione.

Copia dei documenti di gara è consultabile sul sito internet: <http://www.comune.conegliano.tv.it> sezione bandi e concorsi. Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla direzione generale Area servizi alla persona, tel. 0438413398, fax 0438413394.

Responsabile procedimento concorsuale: dott. Maurizio Tondato.

Il dirigente direzione generale Area servizi alla persona:  
dott. Maurizio Tondato

C-528 (A pagamento).

**REGIONE CALABRIA  
Azienda Sanitaria ASL n. 10 Palmi  
U.O. Acquisizione e Gestione Beni e Servizi**

*Bando di gara - Procedura aperta, «Pubblico incanto», per appalto fornitura di arredi, attrezzature sanitarie, strumentario chirurgico e supporti meccanografici per il settore materno-infantile.*

Ente appaltante: Azienda A.S.L. 10 Palmi, via Francesco Crispi n. 35, tel. e fax 0966-21604.

Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto.

Luogo di consegna: consultori familiari dell'A.S.L.

Oggetto dell'appalto: arredi, attrezzature sanitarie, strumentario chirurgico, supporti meccanografici.

Importo complessivo, L. 460.254.000 I.V.A. inclusa (€ 237.701):

- lotto 1 - arredi sanitari L. 169.840.000 (€ 87.715);
- lotto 2 - attrezzature sanitarie L. 201.224.000 (€ 103.923);
- lotto 3 - supporti meccanografici L. 46.650.000 (€ 24.092);
- lotto 4 - strumentario chirurgico L. 42.540.000 (€ 21.970).

È ammessa la presentazione di offerta per lotto singolo.

Termine di consegna: 20 (venti) giorni dal ricevimento dell'ordine.

Nome e indirizzo del Servizio: Settore gare, contrada Torre - 89015 Palmi (RC), tel. e fax 0966-411152.

Termine di presentazione dell'offerta: ore 12 del 52° giorno di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Indirizzo dove deve essere inviata l'offerta: vedi punto 1. La domanda, corredata di quanto richiesto nel capitolato di gara, deve essere contenuta in busta chiusa riportante, in evidenza, il mittente e la dicitura «Pubblico incanto: offerta per fornitura di (indicare lotto o lotti con la relativa descrizione settore-materno-infantili A.S.L. 10 Palmi).»

Offerta in lingua italiana su carta legale.

Persone ammesse ad assistere alla gara: titolare o suo delegato.

Data e luogo apertura buste: giorno successivo alla scadenza, ore 10, c/o uffici contrada Torre.

Cauzione: 5% della fornitura, solo imprese aggiudicatrici.

Finanziamento: fondi regionali (art. 20, legge n. 68/1988).

Forma giuridica: individuale o A.T.I. È vietato partecipare alla gara in diverse associazioni temporanee d'impresе oppure contestualmente in forma individuale e in associazione d'impresе, pena esclusione di tutte le domande presentate.

Periodo vincolato all'offerta: 180 (centottanta) giorni dall'aggiudicazione.

Criteri di aggiudicazione: si procede all'espletamento di gara e alla relativa aggiudicazione con le modalità previste dal decreto legislativo n. 358/1992 e successive modificazioni e integrazioni, adottando i seguenti criteri:

lotto n. 1 arredi: prezzo più basso;

lotto n. 2, 3 e 4 e precisamente attrezzature tecnico-scientifiche, strumentario chirurgico e supporti meccanografici all'offerta economicamente più vantaggiosa, in base ai seguenti elementi prezzo p. 45/100, qualità tecniche p. 45/100, assistenza tecnica p. 10/100.

A parità di offerte, si procede ai sensi dell'art. 77 del R.D. n. 827/1924.

La gara è valida anche in presenza di una sola offerta, salva la facoltà dell'azienda di revocare il presente bando per motivi di interesse pubblico. Non sono ammesse offerte in aumento.

Per il lotto n. 3, supporti meccanografici, le offerte che non raggiungono il 30% di ribasso rispetto al listino prezzi, non verranno prese in considerazione.

Per informazioni: Settore gare, signora Orlando, telefono e fax 0966-411152.

Non è stato pubblicato avviso di preinformazione.

Il direttore U.O.: dott. Rocco Riganò

Il direttore generale: dott. Claudio Pieri

C-530 (A pagamento).

**ISTITUTO DEGLI INNOCENTI DI FIRENZE**

*Estratto avviso di licitazione privata*

In esecuzione della disposizione dirigenziale n. 774 del 21 dicembre 2001, l'Istituto degli Innocenti di Firenze indice licitazione privata per l'appalto di alcuni servizi di promozione e formazione.

L'appalto ha durata di anni 1 (uno), con facoltà di rinnovo per un massimo di 4 ulteriori periodi di durata non superiore, per l'importo presunto di L. 720.000.000 oltre I.V.A.

Le richieste di partecipazione, redatte su apposito modulo disponibile presso il Settore organizzazione e gestione delle risorse e delle attività dell'Istituto degli Innocenti, piazza SS. Annunziata n. 12 - 50122 Firenze, dovranno pervenire allo stesso indirizzo entro le ore 12 del giorno 4 febbraio 2002, applicandosi per motivi di urgenza, i termini abbreviati ex decreto legislativo n. 157/1995.

Per informazioni rivolgersi all'Istituto degli Innocenti (tel. 0552037358, fax 055241663).

Firenze, 4 gennaio 2002

Il dirigente del Settore organizzazione  
e gestione delle risorse e delle attività: dott. Aldo Fortunati

F-4 (A pagamento).

**ISTITUTO DEGLI INNOCENTI DI FIRENZE***Estratto avviso di licitazione privata*

In esecuzione della disposizione dirigenziale n. 768 del 21 dicembre 2001, l'Istituto degli Innocenti di Firenze indice licitazione privata per l'appalto di alcuni servizi di documentazione.

L'appalto ha durata di anni 1 (uno), con facoltà di rinnovo per un massimo di 4 ulteriori periodi di durata non superiore, per l'importo presunto di L. 625.000.000 oltre I.V.A.

Le richieste di partecipazione, redatte su apposito modulo disponibile presso il Settore organizzazione e gestione delle risorse e delle attività dell'Istituto degli Innocenti, piazza SS. Annunziata n. 12 - 50122 Firenze, dovranno pervenire allo stesso entro le ore 12 del giorno 4 febbraio 2002, applicandosi per motivi di urgenza, i termini abbreviati ex decreto legislativo n. 157/1995. Per informazioni rivolgersi all'Istituto degli Innocenti (tel. 0552037358, fax 055241663).

Firenze, 4 gennaio 2002

Il dirigente del settore organizzazione e gestione delle risorse e delle attività: dott. Aldo Fortunati

F-5 (A pagamento).

**GIUNTA REGIONALE LOMBARDIA**  
**Direzione Affari Generali e Personale**  
**Struttura Contratti**

1. Amministrazione aggiudicatrice: Giunta regionale Lombardia, direzione affari generali e personale, struttura contratti, via F. Filzi n. 22 - 20124 Milano, tel. 02/67654036-4260, fax 02/67654162, indirizzo internet: www.regione.lombardia.it

2. Descrizione del servizio e numero CPC: fornitura di lavoro temporaneo CPC 872 gruppo 74.5,

3. Procedura di aggiudicazione: procedura aperta ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera b) del decreto legislativo n. 157/95. Si potrà procedere ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta.

4. Disponibilità finanziaria: L. 2.582.284 (I.V.A. esclusa).

5. Luogo di esecuzione: Regione Lombardia.

6. Durata del contratto: triennale, rinnovabile (v. capitolato).

7. Forma giuridica del raggruppamento di imprese: in caso di aggiudicazione atto costitutivo del raggruppamento contenente la procura rilasciata al legale rappresentante dell'impresa capogruppo redatto in forma pubblica.

8. Condizioni minime richieste:

l'assenza di cause di esclusione dalla partecipazione ai pubblici appalti ex art. 12 del decreto legislativo n. 157/95;

fatturato globale dell'impresa realizzato negli anni 1998-1999-2000 non inferiore a L. 12.500.000.000;

fatturato realizzato negli anni 1998-1999-2000 relativo all'esecuzione del servizio oggetto della gara non inferiore a L. 7.500.000.000; essere iscritto nell'apposito albo presso il Ministero del lavoro e politiche sociali.

9. Termine ultimo per la presentazione delle offerte: 4 marzo 2002 ore 12.

10. Indirizzo al quale vanno inviate: v. punto 1.

11. Lingua: italiano.

12. Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: legali rappresentanti delle ditte o loro delegati.

13. Data di apertura delle offerte: 6 marzo 2002.

14. Cauzione: provvisoria pari a € 129.114.

15. Validità dell'offerta: centottanta giorni.

16. Criteri di aggiudicazione: Gli elementi di valutazione delle offerte saranno i seguenti:

capacità tecnica: max punti 50 da ripartire: max punti 40 relazione progettuale, max punti 7 organizzazione aziendale, max punti 3 strumenti per la valutazione delle competenze del personale;

prezzo: punti 50.

17. Altre indicazioni: i progetti che, a giudizio della commissione, non dovessero raggiungere un minimo di 35 punti (per la parte tecnica) saranno giudicati inidonei. Saranno prese in considerazione richieste di chiarimenti pervenute entro il 22 febbraio 2002 le cui risposte ed eventuali ulteriori informazioni verranno pubblicate sul sito internet [www.regione.lombardia.it](http://www.regione.lombardia.it)

Data di spedizione e ricezione alla G.U.C.E.: 8 gennaio 2002

Il dirigente: Renato Corti.

M-39 (A pagamento).

**PROVINCIA DI MILANO**

*Bando di gara per licitazione privata*  
 (atti n. 70159/01 fascicolo n. 1827/00)

La provincia di Milano, via Vivaio n. 1 - Milano, tel. 02/77401, fax 02/77402792, indice una licitazione privata per «l'affidamento dell'incarico di progettazione definitiva, esecutiva e per lo studio d'impatto ambientale per la realizzazione della viabilità d'accesso al nuovo polo fieristico di RHO-PERO» - cpc 867.

Ammontare del corrispettivo complessivo: € 2.453.170,27 L. 4.750.000.000, oneri fiscali e contributivi esclusi.

Importo stimato dei lavori cui si riferiscono i servizi di progettazione richiesti: € 127.306.625,63, L. 246.500.000.000.

Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23 comma 1 lettera b) del decreto legislativo n. 157/95 testo vigente con riferimento ai parametri di cui al D.P.C.M. n. 116/1997.

Luogo di esecuzione: comuni di Rho, Pero, Milano, Arese e Bollate.

Termine ultimo ricevimento domande di partecipazione: 28 gennaio 2002 alle ore 12. La verifica della documentazione amministrativa verrà effettuata nella seduta pubblica che si terrà il giorno 28 gennaio 2002 alle ore 14,30.

Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: entro dieci giorni dalla scadenza del termine per il ricevimento delle domande di partecipazione.

Il bando di gara è disponibile sul sito Internet [www.provincia.milano.it](http://www.provincia.milano.it) sotto la voce «Provincia - le decisioni, appalti, concorsi e nomine», e presso il settore appalti e contratti della provincia di Milano, via Vivaio n. 1 (tel. 02/77402492).

Informazioni di natura tecnica potranno essere richieste presso il settore sistema della viabilità, corso di Porta Vittoria n. 27 Milano, tel. 02/77403550-3525.

Milano, 4 gennaio 2002

Il direttore del settore  
 Sistema della viabilità: ing. Giuseppe Mismeti

M-40 (A pagamento).

**COMUNE DI ZELO BUON PERSICO**  
**(Provincia di Lodi)**

Via Dante n. 7

Tel. 02/906267237 - Fax 02/90658930

*Estratto del bando di gara - appalto mediante pubblico incanto dei lavori di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani e assimilati agli urbani.*

Questo Comune rende noto in esecuzione alla determinazione del responsabile dell'Ufficio tecnico comunale n. 294 del 28 dicembre 2001, esecutiva ai sensi di legge, avente per oggetto l'affidamento in concessione dell'ampliamento e gestione del centro sportivo comunale

di via Oreglio, per un importo a base d'asta di L. 1.328.084.050 (€ 685.898,17) I.V.A. esclusa, è indetta gara mediante licitazione privata, ai sensi dell'art. 20 comma 2 della legge n. 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni e relativo Regolamento di attuazione.

La suddetta gara verrà esperita il giorno 19 marzo 2002 alle ore 10, nella civica residenza avanti il presidente di gara che procederà ai sensi di legge.

Per partecipare alla gara le imprese interessate, aventi i requisiti richiesti dal bando di gara e dalle leggi vigenti, dovranno far pervenire, all'ufficio protocollo del Comune, l'offerta redatta secondo le disposizioni indicate nel citato bando e relative norme integrative.

L'offerta stessa dovrà pervenire entro le ore 12 del giorno 18 marzo 2002 e dovrà essere indirizzata a «Comune di Zelo Buon Persico, via Dante n. 7 (LO)».

Il bando di gara potrà essere richiesto all'Ufficio tecnico del comune di Zelo Buon Persico, via Dante n. 7, nei giorni feriali dalle ore 10 alle ore 12.

Per ulteriori informazioni contattare l'ufficio tecnico al numero 02/906267218

Il responsabile del procedimento:  
geom. Marco Chiosi

M-41 (A pagamento).

## UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

### Bando di gara

1. Stazione appaltante: Università degli studi di Milano, via Festa del Perdono n. 7 - 20122 Milano, tel. 02/58351, telefax 02/58352035.

2. Tipologia di gara:

a) procedura aperta di pubblico incanto ex art. 9 del decreto legislativo n. 358/92 e successive modifiche;

b) importo complessivo presunto e non garantito L. 500.000.000 (€ 258.228,45) più I.V.A.

3. Oggetto: Fornitura apparati rete dati Enterasys per l'anello ottico di Città Studi e il Polo delle Chimiche.

4. Richiesta copia degli atti di gara: a) la richiesta della documentazione di gara dovrà pervenire, anche a mezzo fax (02-58352035), all'Ufficio contenzioso ed attività legale, via Festa del Perdono n. 7 - 20122 Milano entro il giorno 28 gennaio 2002, allegando copia del versamento di L. 50.000 (€ 25,82), per rimborso forfetario spese postali, intestato a Università degli studi di Milano c/c 400/9 CAB 09400 ABI 03069 presso intesa BCI di Milano, via Verdi n. 8.

5. Presentazione offerta. Le offerte dovranno pervenire in lingua italiana, entro le ore 12 del giorno 18 febbraio 2002, al seguente indirizzo: Università degli studi di Milano, Ufficio protocollo generale, via Festa del Perdono n. 7 - 20122 Milano.

6. Apertura offerta. L'apertura delle offerte sarà effettuata il giorno 19 febbraio 2002, alle ore 9,30, presso le sale del Rettorato.

7. Raggruppamenti di imprese. Sono ammessi ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/92.

8. Subappalto. È ammesso il subappalto ai sensi dell'art. 18 legge n. 55/90.

9. Criterio di aggiudicazione dell'offerta. La gara sarà aggiudicata in base al criterio dell'offerta al prezzo più basso, ai sensi dell'art. 19 primo comma lettera 6) del decreto legislativo n. 358/92, come sostituito dall'art. 16 del decreto legislativo n. 402/98.

10. Offerta. Le offerte condizionate o alternative non sono ammesse e renderanno nulla l'intera offerta. Non sono ammesse offerte parziali od in aumento. Si procederà ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta ritenuta valida.

11. Fidejussione. Bancaria o assicurativa pari al 5% dell'importo indicato in offerta, I.V.A. esclusa.

12. Privacy. I dati riguardanti le persone fisiche e giuridiche verranno trattati ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996 n. 675. L'eventuale rifiuto di fornire i dati richiesti costituirà motivo di esclusione dalla procedura.

13. Pubblicazione bando. Il bando è stato spedito all'Ufficio pubblicazioni della CEE il 20 dicembre 2001; il bando è stato ricevuto dall'Ufficio pubblicazioni della CEE il 20 dicembre 2001.

Il rettore: Enrico Decleva.

M-45 (A pagamento).

### A.M.I.U.

#### Azienda Multiservizi e d'Igiene Urbana

Genova, piazza Piccapietra n. 48

Tel. 010/5584426-455, telefax 010/5584451-456

#### Avviso d'asta pubblica

L'A.M.I.U. esperisce una gara ad asta pubblica da espletare ai sensi del decreto legislativo n. 157/1995, del vigente regolamento di contabilità generale dello Stato, nonché a tutte le condizioni del capitolato speciale di gara, per affidare il servizio di ritiro, trasporto con messa a disposizione dei relativi cassoni e smaltimento dei rifiuti sanitari pericolosi prodotti dall'Azienda ospedaliera Ospedale S. Martino, dall'ente ospedaliero Ospedali Galliera e dall'Istituto ospedaliero Giannina Gaslini per il periodo 1° marzo 2002 - 28 febbraio 2003 e per un importo complessivo di € 684.300 oltre I.V.A.

L'aggiudicazione avverrà, anche in presenza di una sola offerta valida, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 157/1995.

È ammessa l'associazione temporanea di imprese ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995.

Le offerte presentate con le modalità indicate dal capitolato speciale dovranno pervenire, pena esclusione, entro le ore 12 del giorno 25 febbraio 2002.

L'asta avrà luogo alle ore 9,30 del giorno 26 febbraio 2002 in una delle sale del palazzo sede del comune di Genova, sito in via Garibaldi n. 9 - 16124 Genova, alla presenza del Segretario generale o di un suo vice che fungerà da Ufficiale rogante.

Le ditte partecipanti dovranno costituire apposita cauzione provvisoria nelle forme di legge.

Le ditte interessate potranno ritirare il capitolato speciale, che è scaricabile in formato PDF dal sito Internet [www.amiu.genova.it](http://www.amiu.genova.it) presso la direzione approvvigionamento e manutenzioni, (tel. 010/5584.426-455), piazza Piccapietra n. 48 in orario di Ufficio (venerdì pomeriggio e sabato esclusi) o richiederne via fax (010/5584.451) la spedizione con corriere espresso. In tale ultimo caso la spedizione avverrà in porto assegnato.

Per eventuali ulteriori informazioni i concorrenti potranno rivolgersi ai suddetti numeri.

Il presente bando è stato inviato per la pubblicazione all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea in data 4 gennaio 2002.

Il direttore generale: dott. Ferdinando Costa.

G-1 (A pagamento).

### AEROPORTO DI GENOVA - S.p.a

Sede in Genova, Sestri Ponente

presso Aerostazione Passeggeri dell'Aeroporto C. Colombo

Tel. 0039(0)1060151 - Telefax 0039(0)106015487

#### Avviso di rettifica - Bando di gara - Procedura aperta

Oggetto: assunzione di un mutuo per finanziamento di opere pubbliche, pubblicazione del 4 dicembre 2001 - supplemento n. 233.

1. Il testo dell'art. 6 del bando pubblicato sul supplemento n. 233 del 4 dicembre 2001 contiene errori materiali e deve intendersi così sostituito: «(6) l'ammontare del mutuo sarà pari all'importo dei lavori da appaltarsi e, comunque, compreso nei limiti del finanziamento statale accordato ad aeroporto di Genova S.p.a. (L. 37.548.000.000 pari ad

€ 19.391.923,65, per capitali ed interessi). I tempi di erogazione del mutuo dovranno essere compatibili con le modalità di pagamento dei lavori da finanziarsi».

2. In considerazione della suddetta rettifica, il termine per la presentazione delle offerte, di cui all'art. 8 del bando, è differito alle ore 12 del giorno 5 febbraio 2002.

3. La seduta pubblica di apertura delle offerte, di cui all'art. 9 del bando, è quindi differita alle ore 15 del giorno 5 febbraio 2002.

4. Per tutto quanto non espressamente derogato dal presente avviso di rettifica, rimangono ferme le statuizioni contenute nel bando pubblicato il 4 dicembre 2001.

Il presente avviso di rettifica è stato spedito all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea il 7 gennaio 2002.

Aeroporto di Genova S.p.a.  
Il direttore generale: dott. G. Raimondi

G-4 (A pagamento).

---

### ESPROPRI

---

#### COMUNE DI LUCO DEI MARSI (Provincia di L'Aquila)

*Espropriazione per pubblica utilità (legge n. 865/1971 s.m.i.)  
Completamento strada di allacciamento alla superstrada del Liri*

Il responsabile dell'Ufficio tecnico ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge n. 865/1971, rende noto che presso la segreteria comunale di Luco Dei Marsi si trovano depositati:

- a) relazione esplicativa;
- b) piano particellare di esproprio ed elenco delle ditte espropriande;
- c) stralcio dello strumento urbanistico vigente.

Gli interessati possono prendere visione dei detti documenti e presentare eventuali osservazioni scritte, depositandole presso la segreteria comunale entro quindici giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il responsabile dell'ufficio tecnico:  
geom. Antonio Guercioni

C-551 (A pagamento).

---

#### COMUNE DI LUCO DEI MARSI (Provincia di L'Aquila)

*Espropriazione per pubblica utilità (legge n. 865/1971 s.m.i.)  
Lavori di urbanizzazione primaria*

Il responsabile dell'Ufficio tecnico ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge n. 865/1971 rende noto che presso la segreteria comunale di Luco Dei Marsi si trovano depositati:

- a) relazione esplicativa;
- b) piano particellare di esproprio ed elenco delle ditte espropriande;
- c) stralcio dello strumento urbanistico vigente.

Gli interessati possono prendere visione dei detti documenti e presentare eventuali osservazioni scritte, depositandole presso la segreteria comunale entro quindici giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il responsabile dell'ufficio tecnico:  
Antonio Guercioni

C-550 (A pagamento).

#### TRIBUNALE DI POTENZA Sezione civile

*Estratto di decreto autorizzativo a pagamento diretto di indennità di esproprio (ex legge n. 2359 del 25 giugno 1965)*

Il Tribunale di Potenza, in composizione collegiale, nelle persone dei seguenti magistrati:

- 1) dott. Aldo Gubitosi, presidente;
- 2) dott. Ettore Nesti, giudice;
- 3) dott. Giuseppe Lo Sardo, giudice relatore;

nel procedimento iscritto al n. 1071/2000 RG. - V.G., ha emesso decreto con il quale è stato autorizzato, ai sensi degli articoli 30 e 48 della legge n. 2359 del 25 giugno 1965, il pagamento diretto dell'indennità di esproprio pari a L. 1.280.400 in favore di Martucci Donato, nato a Tolve (PZ) il 4 dicembre 1923, in conseguenza della espropriazione per pubblica utilità da parte del comune di Tolve (PZ), di una porzione di terreno sito in comune di Tolve (PZ), alla contrada Difesa di Capo e censito in catasto alla particella 71 del foglio 58, il tutto con esonero per la pubblica amministrazione da ogni eventuale responsabilità in dipendenza del pagamento autorizzato.

Così deciso in camera di consiglio in data 4 ottobre 2001.

Il cancelliere: dott.ssa Simonetta Rufino

Il presidente dott. Aldo Gubitosi

C-557 (Gratuito).

---

#### TRIBUNALE DI MELFI

N. 41/2001 reg. esec. - N. 336 cron.

Il Tribunale di Melfi, riunito in camera di consiglio e così composto:

- dott. Giuseppe Pellegrino, presidente;  
dott.ssa Barbara Gargia, giudice;  
dott. Pierangelo Cirillo, giudice rel.

Sentito il giudice relatore;

Letta l'istanza presentata dalla Gico Costruzioni S.p.a. diretta ad ottenere l'autorizzazione al pagamento diretto: dell'indennità di esproprio, pari a L. 7.862.670 in favore di Tumolo Mauro nato a Lavello il 27 settembre 1923 e residente in Lavello alla via Salita S. Maria, e dell'indennità di occupazione pari a L. 1.100.774 in favore della medesima persona; indennità dovute per l'occupazione da parte della Gico Costruzioni S.p.a. dell'immobile sito nel comune di Lavello, in catasto alla partita 6516, foglio 68, particella 167 ex 69/b ed intestata a Tumolo Mauro;

Visti gli atti redatti in data 25 maggio 2000, con i quali l'interessato ha accettato le indennità di cui sopra;

Viste le dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'art. 1 legge n. 391/1968;

Letto l'art. 1, legge n. 686/1926;

Autorizza:

il pagamento diretto dell'indennità di L. 8.963.444 in favore di Tumolo Mauro nato a Lavello il 27 settembre 1923;

Dispone che al presente decreto sia data pubblicità legale a cura della cancelleria.

Melfi, 11 luglio 2001

Il cancelliere: Lorenzo Moscaritolo.

C-594 (Gratuito).

**TRIBUNALE DI MELFI**

N. 62/2001 reg. esec. - N. 340 cron.

Il Tribunale di Melfi, riunito in camera di consiglio e così composto:

dott. Giuseppe Pellegrino, presidente;  
dott.ssa Barbara Gargia, giudice;  
dott. Pierangelo Cirillo, giudice rel.

Sentito il giudice relatore;

Letta l'istanza presentata dalla Gico Costruzioni S.p.a., diretta ad ottenere l'autorizzazione al pagamento diretto: dell'indennità di esproprio, pari a L. 1.134.220 in favore di Spennacchio Savino, nato a Lavello il 5 gennaio 1925 e residente in Lavello alla via Potenza n. 30 e di Di Cugno Incoronata nata a Lavello il 17 febbraio 1930, e dell'indennità di occupazione pari a L. 331.582 in favore delle medesime persone; indennità dovute per l'occupazione da parte della Gico Costruzioni S.p.a. dell'immobile sito nel comune di Lavello, in catasto alla partita n. 12158, foglio 69, particella 229 ex 79/b ed intestata a Spennacchio Savino ed a Di Cugno Incoronata; nonché dell'indennità di L. 789.480 in favore di Viscillo Riccardo Aurelio nato a Lavello il 3 novembre 1959 e residente in Lavello alla via G. Robbe n. 59, conduttore dell'immobile suindicato;

Visti gli atti redatti in data 25 maggio 2000, con i quali gli interessati hanno accettato le indennità di cui sopra;

Viste le dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'art. 1, legge n. 391/1968;

Letto l'art. 1, legge n. 686/1926;

Autorizza:

il pagamento diretto dell'indennità di L. 1.515.802 in favore di Spennacchio Savino, nato a Lavello il 5 gennaio 1925 e residente in Lavello alla via Potenza n. 30 e di Di Cugno Incoronata nata a Lavello il 17 dicembre 1930 e dell'indennità di L. 789.480 in favore di Viscillo Riccardo Aurelio nato a Lavello il 3 novembre 1959 e residente in Lavello alla via G. Robbe n. 59;

Dispone che al presente decreto sia data pubblicità legale a cura della cancelleria.

Melfi, 11 luglio 2001

Il cancelliere: Lorenzo Moscaritolo.

C-590 (Gratuito).

**TRIBUNALE DI MELFI**

N. 76/2001 reg. esec. - N. 339 cron.

Il Tribunale di Melfi, riunito in camera di consiglio e così composto:

dott. Giuseppe Pellegrino, presidente;  
dott.ssa Barbara Gargia, giudice;  
dott. Pierangelo Cirillo, giudice rel.

Sentito il giudice relatore;

Letta l'istanza presentata dalla Gico Costruzioni S.p.a. diretta ad ottenere l'autorizzazione al pagamento diretto: dell'indennità di esproprio, pari a L. 1.296.675 in favore di Spennacchio Savino, nato a Lavello il 5 gennaio 1925 e residente in Lavello alla via Potenza n. 30 e di Di Cugno Incoronata nata a Lavello il 17 dicembre 1930, e dell'indennità di occupazione pari a L. 363.069 in favore delle medesime persone; indennità dovute per l'occupazione da parte della Gico costruzioni S.p.a. dell'immobile sito nel comune di Lavello, in catasto alla partita n. 20776, foglio 69, particella 307 ex 158/b ed intestata a Spennacchio Savino ed a Di Cugno Incoronata; nonché dell'indennità di L. 3.255.840 in favore di

Viscillo Riccardo Aurelio nato a Lavello il 3 novembre 1959 e residente in Lavello alla via G. Robbe n. 59, conduttore dell'immobile suindicato;

Visti gli atti redatti in data 24 maggio 2000, con i quali gli interessati hanno accettato le indennità di cui sopra;

Viste le dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'art. 1 legge n. 391/1968;

Letto l'art. 1 legge n. 686/1926.

Autorizza:

il pagamento diretto dell'indennità di L. 1.659.744 in favore di Spennacchio Savino, nato a Lavello il 5 gennaio 1925 e residente in Lavello alla via Potenza n.30 e di Di Cugno Incoronata nata a Lavello il 17 dicembre 1930 e dell'indennità di L. 864.450 in favore di Viscillo Riccardo Aurelio nato a Lavello il 3 novembre 1959 e residente in Lavello alla via G. Robbe n. 59;

Dispone che al presente decreto sia data pubblicità legale a cura della cancelleria.

Melfi, 11 luglio 2001

Il cancelliere: Lorenzo Moscaritolo.

C-591 (Gratuito).

**TRIBUNALE DI MELFI**

N. 64/2001 reg. esec. - N. 337 cron.

Il Tribunale di Melfi, riunito in camera di consiglio e così composto:

dott. Giuseppe Pellegrino, presidente;  
dott.ssa Barbara Gargia, giudice;  
dott. Pierangelo Cirillo, giudice rel.

Sentito il giudice relatore;

Letta l'istanza presentata dalla Gico Costruzioni S.p.a. diretta ad ottenere l'autorizzazione al pagamento diretto: dell'indennità di esproprio, pari a L. 481.950 in favore di signora M. Principia nata a Lavello il 15 febbraio 1962 e residente in Lavello alla via S. Francesco n. 113, e dell'indennità di occupazione pari a L. 139.946 in favore della medesima persona; indennità dovute per l'occupazione da parte della Gico Costruzioni S.p.a. dell'immobile sito nel comune di Lavello, in catasto alla partita 14418, foglio 69, particella 243 ex 94/b ed intestata alla signora M. Principia; nonché dell'indennità di L. 321.300 in favore di Iacoviello Emanuele nato a Lavello l'8 febbraio 1951 e residente in via Micarli n. 42, conduttore dell'immobile suindicato;

Visti gli atti redatti in data 24 maggio 2000, con i quali gli interessati hanno accettato le indennità di cui sopra;

Viste le dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'art. 1, legge n. 391/1968;

Letto l'art. 1, legge n. 686/1926;

Autorizza:

il pagamento diretto dell'indennità di L. 616.896 in favore di M. Principia nata a Lavello il 15 febbraio 1962, dell'indennità di L. 321.300 in favore di Iacoviello Emanuele nato a Lavello l'8 febbraio 1951;

Dispone che al presente decreto sia data pubblicità legale a cura della cancelleria.

Melfi, 11 luglio 2001

Il cancelliere: Lorenzo Moscaritolo.

C-592 (Gratuito).

**TRIBUNALE DI MELFI**

N. 50/2001 reg. esec. - N. 338 cron.

Il Tribunale di Melfi, riunito in camera di consiglio e così composto:

dott. Giuseppe Pellegrino, presidente;  
dott.ssa Barbara Gargia, giudice;  
dott. Pierangelo Cirillo, giudice rel.

Sentito il giudice relatore;

Letta l'istanza presentata dalla Gico Costruzioni S.p.a. diretta ad ottenere l'autorizzazione al pagamento diretto: dell'indennità di esproprio, pari a L. 394.640 in favore di Salvatore Mauro nato a Lavello il 30 marzo 1955, e dell'indennità di occupazione pari a L. 55.264 in favore della medesima persona; indennità dovute per l'occupazione da parte della Gico Costruzioni S.p.a. dell'immobile sito nel comune di Lavello, in catasto alla partita 3190, foglio 69, particella 282 ex 122/b ed intestata a Salvatore Mauro;

Visti gli atti redatti in data 25 maggio 2000, con i quali l'interessato ha accettato le indennità di cui sopra;

Viste le dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'art. 1, legge n. 391/1968;

Letto l'art. 1, legge n. 686/1926;

Autorizza:

il pagamento diretto dell'indennità di L. 450.004 in favore di Salvatore Mauro nato a Lavello il 30 marzo 1955.

Dispone che al presente decreto sia data pubblicità legale a cura della cancelleria.

Melfi, 11 luglio 2001

Il cancelliere: dott. Lorenzo Moscaritolo.

C-593 (Gratuito).

**TRIBUNALE DI MELFI**

N. 71/2001 reg. esec. - N. 335 cron.

Il Tribunale di Melfi, riunito in camera di consiglio e così composto:

dott. Giuseppe Pellegrino, presidente;  
dott.ssa Barbara Gargia, giudice;  
dott. Pierangelo Cirillo, giudice rel.

Sentito il giudice relatore;

Letta l'istanza presentata dalla Gico Costruzioni S.p.a. diretta ad ottenere l'autorizzazione al pagamento diretto: dell'indennità di esproprio, pari a L. 4.883.760 in favore di Sinisi Incoronata, nata a Lavello il 5 gennaio 1931 e residente in Lavello alla via S. Francesco n. 57, e dell'indennità di occupazione pari a L. 1.367.453 in favore della medesima persona; indennità dovute per l'occupazione da parte della Gico Costruzioni S.p.a. dell'immobile sito nel comune di Lavello, in catasto alla partita 13786, foglio 69, particella 262 ex 106/b ed intestata a Sinisi Incoronata, nata a Lavello il 5 gennaio 1931; nonché dell'indennità di L. 3.255.840 in favore di Petrarulo Mauro, nato a Lavello il 29 novembre 1939 e residente in Lavello alla via Torre Ardente, conduttore dell'immobile suindicato;

Visti gli atti redatti in data 17 maggio 2000, con i quali gli interessati hanno accettato le indennità di cui sopra;

Viste le dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'art. 1 legge n. 391/1968;

Letto l'art. 1, legge n. 686/1926;

Autorizza:

il pagamento diretto dell'indennità di L. 6.251.213 in favore di Sinisi Incoronata, nata a Lavello il 5 gennaio 1931 e residente in Lavello alla via S. Francesco n. 57, e dell'indennità di L. 3.255.840 in favore di Petrarulo Mauro, nato a Lavello il 29 novembre 1939 e residente in Lavello alla via Torre Ardente.

Dispone che al presente decreto sia data pubblicità legale a cura della cancelleria.

Melfi, 11 luglio 2001

Il cancelliere: dott. Lorenzo Moscaritolo.

C-595 (Gratuito).

**TRIBUNALE DI MELFI**

N. 73/2001 reg. esec. - N. 334 cron.

Il Tribunale di Melfi, riunito in camera di consiglio e così composto:

dott. Giuseppe Pellegrino, presidente;  
dott.ssa Barbara Gargia, giudice;  
dott. Pierangelo Cirillo, giudice rel.

Sentito il giudice relatore;

Letta l'istanza presentata dalla Gico Costruzioni S.p.a. diretta ad ottenere l'autorizzazione al pagamento diretto: dell'indennità di esproprio, pari a L. 436.050 in favore di Terlizzi Nicola, nato a Lavello il 5 febbraio 1941 e residente in Lavello alla via Pavia n. 29, e dell'indennità di occupazione pari a L. 122.094 in favore della medesima persona; indennità dovute per l'occupazione da parte della Gico Costruzioni S.p.a. dell'immobile sito nel comune di Lavello, in catasto alla partita 16167, foglio 68, particella 178 ex 73/b ed intestata a Terlizzi Nicola, nato a Lavello il 5 febbraio 1941; nonché dell'indennità di L. 290.700 in favore di Terlizzi Principio, nato a Lavello il 26 agosto 1969 e residente in Lavello alla via Pavia n. 29, conduttore dell'immobile suindicato;

Visti gli atti redatti in data 18 maggio 2000, con i quali gli interessati hanno accettato le indennità di cui sopra;

Viste le dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'art. 1, legge n. 391/1968;

Letto l'art. 1, legge n. 686/1926;

Autorizza:

il pagamento diretto dell'indennità di L. 558.144 in favore di Terlizzi Nicola, nato a Lavello il 5 febbraio 1941 e residente in Lavello alla via Pavia n. 29, e dell'indennità di L. 290.700 in favore di Terlizzi Principio, nato a Lavello il 26 agosto 1969 e residente in Lavello alla via Pavia n. 29.

Dispone che al presente decreto sia data pubblicità legale a cura della cancelleria.

Melfi, 11 luglio 2001

Il cancelliere: dott. Lorenzo Moscaritolo.

C-596 (Gratuito).

**TRIBUNALE DI MELFI**

N. 45/2001 reg. esec. n. 341 cron.

Il Tribunale di Melfi, riunito in camera di consiglio e così composto:

dott. Giuseppe Pellegrino, presidente;  
dott.ssa Barbara Gargia, giudice;  
dott. Pierangelo Cirillo, giudice rel.

Sentito il giudice relatore;

Letta l'istanza presentata dalla Gico Costruzioni S.p.a. diretta ad ottenere l'autorizzazione al pagamento diretto: dell'indennità di esproprio, pari a L. 1.684.530 in favore di Robbe Mauro, nato a Lavello il 13 luglio 1929 e residente in Lavello alla via Torre Ardente n. 62, e dell'indennità di occupazione pari a L. 471.668 in favore della medesima persona; indennità dovute per l'occupazione da parte della Gico Costruzioni S.p.a. dell'immobile sito nel comune di Lavello, in catasto alla partita 2675, foglio 68, particella 184 ex 112/b ed intestata a Robbe Mauro, nato a Lavello il 13 luglio 1929; nonché dell'indennità di L. 1.123.020 in favore di Finelli Domenico, nato a Lavello il 16 maggio 1939 e residente in Lavello alla via Alfieri n. 24, conduttore dell'immobile suindicato;

Visti gli atti redatti in data 17 maggio 2000, con i quali gli interessati hanno accettato le indennità di cui sopra;

Viste le dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'art. 1, legge n. 391/1968;

Letto l'art. 1, legge n. 686/1926;

Autorizza:

il pagamento diretto dell'indennità di L. 2.156.198 in favore di Robbe Mauro, nato a Lavello il 13 luglio 1929 e residente in Lavello alla via Torre Ardente n. 62, e dell'indennità di L. 1.123.020 in favore di Finelli Domenico nato a Lavello il 16 maggio 1939 e residente in Lavello alla via Alfieri n. 24.

Dispone che al presente decreto sia data pubblicità legale a cura della cancelleria.

Melfi, 11 luglio 2001

Il cancelliere: dott. Lorenzo Moscaritolo.

C-597 (Gratuito).

### TRIBUNALE DI MELFI

N. 455 cron.

Il Tribunale di Melfi, riunito in camera di consiglio e così composto:  
dott. Giuseppe Pellegrino, presidente;  
dott.ssa Barbara Gargia, giudice;  
dott.ssa Angela D'Amelio, giudice relatore.

Letta l'istanza presentata dalla Gico Costruzioni S.p.a. diretta ad autorizzazione al pagamento diretto: dell'indennità di esproprio, pari a L. 16.905.000 in favore di Cicoria Antonio, e dell'indennità di occupazione pari a L. 8.820.000 in favore del colono Clinco Michele, indennità dovute per l'occupazione da parte dell'istante dell'immobile sito nel Comune di Montemilone, in catasto alla partita 4615, foglio 34, particella 143, intestata a Cicoria Antonio;

Visti gli atti con i quali gli interessati hanno accettato le indennità di cui sopra;

Viste le dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'art. 1, legge n. 391/1968 e letto l'art. 1, legge n. 686/1926;

Autorizza:

il pagamento diretto in favore di Cicoria Antonio e Clinco Michele, dell'indennità di cui sopra.

Dispone che al presente decreto sia data pubblicità legale a cura della cancelleria.

Melfi, 29 ottobre 2001

Il cancelliere: dott. Michele Festa.

C-600 (Gratuito).

### TRIBUNALE DI MELFI

N. 298/2001 reg. esec. - N. 429 cron.

Il Tribunale di Melfi, riunito in camera di consiglio e così composto:  
dott. Giuseppe Pellegrino, presidente;  
dott.ssa Barbara Gargia, giudice;  
dott. Pierangelo Cirillo, giudice rel.

Sentito il giudice relatore;

Letta l'istanza presentata dalla Gico Costruzioni S.p.a. diretta ad ottenere l'autorizzazione al pagamento diretto: dell'indennità di esproprio, pari a L. 181.140.450 in favore di Saponara Giuseppe, nato a Palazzo San Gervasio il 21 aprile 1931 e residente in Milano alla via Lorenteggio n. 31/2; indennità dovute per l'occupazione da parte della Gico Costruzioni S.p.a. dell'immobile sito nel comune di Montemilone, in catasto alla partita 36642, foglio 34, particella 172 ex 129/b, ex 41 ed intestata a Saponara Giuseppe, nato a Palazzo San Gervasio il 21 aprile 1931; nonché dell'indennità di L. 94.566.240 in favore di Dionisio Giuseppe, nato a Palazzo San Gervasio il 14 maggio 1945 e residente in Palazzo San Gervasio al viale Europa n. 32, conduttore dell'immobile suindicato;

Visti gli atti redatti in data 2 ottobre 2000, con i quali gli interessati hanno accettato le indennità di cui sopra;

Viste le dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'art. 1, legge n. 391/1968;

Letto l'art. 1, legge n. 686/1926;

Autorizza:

il pagamento diretto dell'indennità di L. 181.140.450 in favore di Saponara Giuseppe, nato a Palazzo San Gervasio il 21 aprile 1931 e residente in Milano alla via Lorenteggio n. 31/2, e dell'indennità di L. 94.556.240 in favore di Dionisio Giuseppe, nato a Palazzo San Gervasio il 14 maggio 1945 e residente in Palazzo San Gervasio al viale Europa n. 32.

Dispone che al presente decreto sia data pubblicità legale a cura della cancelleria.

Melfi, 3 ottobre 2001

Il cancelliere: dott. Michele Festa.

C-598 (Gratuito).

### TRIBUNALE DI MELFI

N. 456 cron.

Il Tribunale di Melfi, riunito in camera di consiglio e così composto:  
dott. Giuseppe Pellegrino, presidente;  
dott.ssa Barbara Gargia, giudice;  
dott.ssa Angela D'Amelio, giudice relatore.

Letta l'istanza presentata dalla Gico Costruzioni S.p.a. di autorizzazione al pagamento diretto: dell'indennità di esproprio, pari a L. 16.103.375 in favore di Cicoria Michele e Cicoria Antonio, nati a Palazzo San Gervasio rispettivamente il 9 luglio 1924 e il 24 novembre 1931 e dell'indennità di occupazione pari a L. 8.491.800 in favore del colono Clinco Michele, nato a Palazzo S. Gervasio il 24 dicembre 1942, indennità dovute per l'occupazione da parte dell'istante dell'immobile sito nel comune di Montemilone, in catasto alla partita 34440, foglio 34, particella 134, intestata a Cicoria Michele e Cicoria Antonio;

Visti gli atti con i quali gli interessati hanno accettato le indennità di cui sopra;

Viste le dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'art. 1, legge n. 391/1968 e letto l'art. 1, legge n. 686/1926;

Autorizza:

il pagamento diretto in favore di Cicoria Michele, Cicoria Antonio e Clinco Michele, delle indennità di cui sopra.

Dispone che al presente decreto sia data pubblicità legale a cura della cancelleria.

Melfi, 29 ottobre 2001

Il cancelliere C1: dott. Michele Festa.

C-599 (Gratuito).

### TRIBUNALE DI MELFI

N. 452 cron.

Il Tribunale di Melfi, riunito in camera di consiglio e così composto:  
dott. Giuseppe Pellegrino, presidente;  
dott.ssa Barbara Gargia, giudice;  
dott.ssa Angela D'Amelio, giudice relatore.

Letta l'istanza, presentata dalla Gico Costruzioni S.p.a. di autorizzazione al pagamento diretto: dell'indennità di esproprio, pari a L. 27.042.700 in favore di Cicoria Nicola, nato a Palazzo S. Gervasio il 6 novembre 1933 e dell'indennità di occupazione, pari a L. 15.262.800 in favore del colono Dionisio Giuseppe, nato a Palazzo S. Gervasio il 14 maggio 1945, indennità dovute per l'occupazione da parte dell'istante dell'immobile sito nel comune di Montemilone, in catasto alla partita 3730, foglio 34, particelle nn. 158 e 155, intestata a Cicoria Maria;

Visti gli atti con i quali gli interessati hanno accettato le indennità di cui sopra;

Viste le dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'art. 1, legge n. 391/1968 e letto l'art. 1, legge n. 686/1926;

Autorizza:

il pagamento diretto in favore di Cicoria Nicola e Dionisio Giuseppe, delle indennità di cui sopra.

Dispone che al presente decreto sia data pubblicità legale a cura della cancelleria.

Melfi, 29 ottobre 2001

Il cancelliere C1: dott. Michele Festa.

C-601 (Gratuito).

### TRIBUNALE DI MELFI

N. 451 cron.

Il Tribunale di Melfi, riunito in camera di consiglio e così composto:  
dott. Giuseppe Pellegrino, presidente;  
dott.ssa Barbara Gargia, giudice;  
dott.ssa Angela D'Amelio, giudice relatore.

Letta l'istanza, presentata dalla Gico Costruzioni S.p.a. di autorizzazione al pagamento diretto: dell'indennità di esproprio, pari a L. 20.853.100 in favore di Cicoria Nicola, nato a Palazzo S. Gervasio il 6 novembre 1933, proc. speciale di Cicoria Filomena, e dell'indennità di occupazione, pari a L. 11.738.400 in favore del colono Dionisio Giuseppe, nato a Palazzo S. Gervasio il 14 maggio 1945, indennità dovute per l'occupazione da parte dell'istante dell'immobile sito nel comune di Montemilone, in catasto alla partita 4129, foglio 34, particelle nn. 137 e 146, intestata a Cicoria Filomena;

Visti gli atti con i quali gli interessati hanno accettato le indennità di cui sopra;

Viste le dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'art. 1, legge n. 391/1968 e letto l'art. 1, legge n. 686/1926;

Autorizza:

il pagamento diretto in favore di Cicoria Nicola e Dionisio Giuseppe, delle indennità di cui sopra.

Dispone che al presente decreto sia data pubblicità legale a cura della cancelleria.

Melfi, 29 ottobre 2001

Il cancelliere C1: dott. Michele Festa.

C-602 (Gratuito).

### TRIBUNALE DI MELFI

N. 454 cron.

Il Tribunale di Melfi, riunito in camera di consiglio e così composto:  
dott. Giuseppe Pellegrino, presidente;  
dott.ssa Barbara Gargia, giudice;  
dott.ssa Angela D'Amelio, giudice relatore.

Letta l'istanza, presentata dalla Gico Costruzioni S.p.a., di autorizzazione al pagamento diretto: dell'indennità di esproprio, pari a L. 31.411.228 in favore dei proprietari D'Acunti Giuseppe, per sé e quale procuratore di D'Acunti Mario, nonché D'Acunti Franco e dell'indennità di occupazione, pari a L. 16.418.400 in favore del colono Dionisio Giuseppe, indennità dovute per l'occupazione da parte dell'istante dell'immobile sito nel comune di Montemilone, in catasto alla partita 2876, foglio 33, particella n. 283, intestata ai predetti proprietari;

Visti gli atti con i quali gli interessati hanno accettato le indennità di cui sopra;

Viste le dichiarazioni rilasciate ai sensi dell'art. 1, legge n. 391/1968 e letto l'art. 1, legge n. 686/1926;

Autorizza:

il pagamento diretto in favore di D'Acunti Giuseppe, per sé e quale procuratore di D'Acunti Mario, D'Acunti Franco e Dionisio Giuseppe, delle indennità di cui sopra.

Dispone che al presente decreto sia data pubblicità legale a cura della cancelleria.

Melfi, 29 ottobre 2001

Il cancelliere C1: dott. Michele Festa.

C-603 (Gratuito).

### TRIBUNALE DI MELFI

N. 229/2001 R.G.V.G. - N. 401 cron.

#### *Decreto di autorizzazione al pagamento diretto dell'indennità di esproprio*

Il giudice dott. Luigi Catelli, designato con provvedimento del 30 agosto 2001;

Vista l'istanza depositata in data 27 agosto 2001 dalla Gi.Co Costruzioni S.p.a., in persona del legale rappresentante, nella qualità di delegata all'espletamento delle procedure espropriative dall'Ente Na-

zionale per le Strade - ANAS - Compartimento della viabilità della Basilicata diretta ad ottenere l'autorizzazione per il pagamento diretto a favore di:

1) Arcieri Vito, quale proprietario dell'indennità dovuta per l'occupazione da parte dell'impresa Gi.Co Costruzioni S.p.a. per conto dell'ANAS per la costruzione della strada statale 655 «Bradonica», lotto unico di «S. Lucia» dall'incrocio con la strada provinciale n. 65 alla strada statale n. 93, dell'immobile sito in agro del comune di Montemilone, riportato in catasto alla partita 4799, foglio 32, particelle 277 (ex 185/b), 298 (ex 207/b) e 301 (ex 209/b), intestato alla suindicata ditta Arcieri Vito;

Visto il verbale redatto dalla Gi.Co Costruzioni S.p.a. in data 2 ottobre 2000 dal quale risulta che il proprietario Arcieri Vito ha accettato l'indennità di L. 77.585.325;

Considerato che il predetto Arcieri ha assunto ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti reali di terzi;

**Autorizza:**

il pagamento diretto in favore di Arcieri Vito, nato a Palazzo San Gerovasio il 17 ottobre 1928, in qualità di proprietario dell'immobile suddetto, dell'indennità di esproprio concordata in complessive L. 77.585.325, detratta la somma già corrisposta a titolo di acconti di L. 56.066.317;

**Dispone:**

la pubblicazione del presente decreto, per estratto, nelle forme di legge.

I terzi interessati potranno proporre opposizione nel termine di trenta giorni dalla pubblicazione; in mancanza di opposizione il decreto diverrà esecutivo;

**Manda:**

la cancelleria per le comunicazioni di competenza.

Melfi, 17 settembre 2001

Il cancelliere C1: dott. Michele Festa.

C-604 (Gratuito).

**TRIBUNALE DI MELFI**

N. 377/2001 R.G.V.G. - N. 508 cron.

*Decreto di autorizzazione al pagamento diretto dell'indennità di esproprio*

Il giudice, dott.ssa F. Mari;

Vista l'istanza depositata in data 28 novembre 2001 dalla Gico Costruzioni S.p.a. in persona del legale rappresentante, nella qualità di delegata all'espletamento delle procedure espropriative dall'Ente Nazionale per le Strade - ANAS - Compartimento della viabilità della Basilicata diretta ad ottenere l'autorizzazione al pagamento diretto a favore di:

Carretta Pasquale, quale proprietario, dell'indennità dovuta per l'occupazione da parte della Gi.Co Costruzioni S.p.a. per conto dell'ANAS per la costruzione del I lotto di Lavello - tronco VII, da Piani di Scaccia svincolo Leonessa della strada statale 655 «Bradonica», dell'immobile sito in agro del comune di Venosa, riportato in catasto alla partita 20425, foglio 11, particelle 261 ex 75/b, intestato a Carretta Pasquale;

Visto il verbale redatto dalla Gico Costruzioni S.p.a. in data 2 ottobre 2000 dal quale risulta che il proprietario ha accettato l'indennità di L. 5.541.665;

Considerato che il predetto ha assunto ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti reali di terzi;

**Autorizza:**

il pagamento diretto in favore di Carretta Pasquale, nato a Lavello il 2 ottobre 1940, in qualità di proprietario dell'immobile suddetto, dell'indennità di esproprio concordata in complessive L. 5.541.665;

**Dispone:**

la pubblicazione del presente decreto, per estratto, nelle forme di legge.

I terzi interessati potranno proporre opposizione nel termine di trenta giorni dalla pubblicazione; in mancanza di opposizione il decreto diverrà esecutivo;

**Manda:**

la cancelleria per quanto di competenza.

Melfi, 18 settembre 2001

Il cancelliere C1: dott. Michele Festa.

C-605 (Gratuito).

**TRIBUNALE DI MELFI**

N. 413/2001 R.G.V.G. - N. 520 cron.

*Decreto di autorizzazione al pagamento diretto dell'indennità di esproprio*

Il giudice dott. Luigi Catelli, designato con provvedimento del 6 dicembre 2001;

Vista l'istanza depositata in data 3 dicembre 2001 dalla Gi.Co Costruzioni S.p.a. in persona del legale rappresentante, nella qualità di delegata all'espletamento delle procedure espropriative dall'Ente Nazionale per le Strade - ANAS - Compartimento della viabilità della Basilicata diretta ad ottenere l'autorizzazione per il pagamento diretto a favore di:

1) Di Ruvo Francesco e Di Ruvo Angela Maria Donata, quali comproprietari;

2) Di Ruvo Francesco, quale colono;

dell'indennità dovuta per l'occupazione da parte dell'impresa Gi.Co Costruzioni S.p.a. per conto dell'ANAS per la costruzione della strada statale 655 «Bradonica», dell'immobile sito in agro di Venosa, riportato in catasto alla partita 16409, foglio 11, particelle 243 (ex 57/b), e 296 (ex 189/b) ed intestato alla suindicata ditta Di Ruvo Francesco e Di Ruvo Angela Maria Donata;

Visti i verbali redatti dalla Gi.Co Costruzioni S.p.a. in data 19 maggio 2000 dai quali risulta che il colono Di Ruvo Francesco ha accettato l'indennità di L. 761.940, e che i comproprietari Di Ruvo Francesco e Di Ruvo Angela Maria Donata hanno accettato l'indennità di L. 4.063.680;

Considerato che Di Ruvo Francesco e Di Ruvo Angela Maria Donata hanno assunto ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti reali di terzi, dichiarando, altresì, che Di Ruvo Francesco è colono conduttore del fondo in oggetto, circostanza dichiarata anche da quest'ultimo sotto la propria responsabilità;

**Autorizza:**

il pagamento diretto in favore di Di Ruvo Francesco e Di Ruvo Angela Maria Donata, nati rispettivamente a Lavello il 29 dicembre 1938 e il 30 luglio 1936, in qualità di comproprietari dell'immobile suddetto, dell'indennità di esproprio concordata in complessive L. 4.063.680, nonché il pagamento diretto in favore di Di Ruvo Francesco, in qualità di colono conduttore del fondo, dell'indennità colonica concordata in complessive L. 761.940;

**Dispone:**

la pubblicazione del presente decreto, per estratto, nelle forme di legge.

I terzi interessati potranno proporre opposizione nel termine di trenta giorni dalla pubblicazione; in mancanza di opposizione il decreto diverrà esecutivo.

**Manda:**

la cancelleria per le comunicazioni di competenza.

Melfi, 19 settembre 2001

Il cancelliere C1: dott. Michele Festa.

C-606 (Gratuito).

**TRIBUNALE DI MELFI**

N. 388/2001 R.G.V.G. - N. 523 cron.

*Decreto di autorizzazione al pagamento diretto dell'indennità di esproprio*

Il giudice dott. Luigi Catelli, designato con provvedimento del 6 dicembre 2001;

Vista l'istanza depositata in data 29 agosto 2001 dalla Gi.Co Costruzioni S.p.a. in persona del legale rappresentante, nella qualità di delegata all'espletamento delle procedure espropriative dall'Ente Nazionale per le Strade - ANAS - Compartimento della viabilità della Basilicata diretta ad ottenere l'autorizzazione per il pagamento diretto a favore di:

1) Viscillo Luigi, quale proprietario

dell'indennità dovuta per l'occupazione da parte dell'impresa Gi.Co Costruzioni S.p.a. per conto dell'ANAS per la costruzione della strada statale 655 «Bradonica», lotto unico di «S. Lucia» dall'incrocio con la strada provinciale n. 65 alla strada statale n. 93, dell'immobile sito in agro del comune di Venosa, riportato in catasto alla partita 12651, foglio 11, particella 274 (ex 99/b), intestato alla suindicata ditta Viscillo Luigi;

Visti il verbale redatto dalla Gi.Co Costruzioni S.p.a. in data 21 giugno 2000 dal quale risulta che il proprietario Viscillo Luigi ha accettato l'indennità di L. 1.491.291;

Considerato che il predetto Viscillo Luigi ha assunto ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti reali di terzi;

## Autorizza:

il pagamento diretto in favore di Viscillo Luigi, nato a Lavello il giorno 23 novembre 1933, in qualità di proprietario dell'immobile suddetto, dell'indennità di esproprio concordata in complessive L. 1.491.291;

## Dispone:

la pubblicazione del presente decreto, per estratto nelle forme di legge.

I terzi interessati potranno proporre opposizione nel termine di trenta giorni dalla pubblicazione; in mancanza di opposizione il decreto diverrà esecutivo.

## Manda:

la cancelleria per le comunicazioni di competenza.

Melfi, 19 dicembre 2001

Il giudice designato: dott. Luigi Catelli.

C-607 (Gratuito).

**TRIBUNALE DI MELFI**

N. 382/2001 R.G.V.G. - N. 524 cron.

*Decreto di autorizzazione al pagamento diretto dell'indennità di esproprio*

Il giudice dott. Luigi Catelli, designato con provvedimento del 6 dicembre 2001;

Vista l'istanza depositata in data 29 novembre 2001 dalla Gi.Co Costruzioni S.p.a. in persona del legale rappresentante, nella qualità di delegata all'espletamento delle procedure espropriative dall'Ente Nazionale per le Strade - ANAS - Compartimento della viabilità della Basilicata diretta ad ottenere l'autorizzazione per il pagamento diretto a favore di:

1) D'Errico Biase, quale proprietario dell'indennità dovuta per l'occupazione da parte dell'impresa Gi.Co Costruzioni S.p.a. per conto dell'ANAS per la costruzione della strada statale 655 «Bradonica», lotto unico di «S. Lucia» dall'incrocio con la strada provinciale n. 65 alla

strada statale n. 93, dell'immobile sito in agro del comune di Venosa, riportato in catasto alla partita 15436, foglio 17, particella 431 (ex 176/b), intestato alla suindicata ditta D'Errico Biase;

Visti il verbale redatto dalla Gi.Co Costruzioni S.p.a. in data 12 giugno 2000 dal quale risulta che il proprietario D'Errico Biase ha accettato l'indennità di L. 24.415.312

Considerato che il predetto D'Errico Biase ha assunto ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti reali di terzi;

## Autorizza:

il pagamento diretto in favore di D'Errico Biase, nato a Venosa il giorno 2 gennaio 1935, in qualità di proprietario dell'immobile suddetto, dell'indennità di esproprio concordata in complessive L. 24.415.312; comprensiva della somma già corrisposta a titolo di acconti di L. 13.831.200;

## Dispone:

la pubblicazione del presente decreto, per estratto, nelle forme di legge.

I terzi interessati potranno proporre opposizione nel termine di trenta giorni dalla pubblicazione; in mancanza di opposizione il decreto diverrà esecutivo.

## Manda:

la cancelleria per le comunicazioni di competenza.

Melfi, 19 settembre 2001

Il giudice designato: dott. Luigi Catelli.

C-608 (Gratuito).

**TRIBUNALE DI MELFI**

N. 396/2001 R.G.V.G. - N. 525 cron.

*Decreto di autorizzazione al pagamento diretto dell'indennità di esproprio*

Il giudice dott. Luigi Catelli, designato con provvedimento del 6 dicembre 2001;

Vista l'istanza depositata in data 30 novembre 2001 dalla Gi.Co Costruzioni S.p.a. in persona del legale rappresentante, nella qualità di delegata all'espletamento delle procedure espropriative dall'Ente Nazionale per le Strade - ANAS - Compartimento della viabilità della Basilicata diretta ad ottenere l'autorizzazione per il pagamento diretto a favore di:

1) Colonna Antonio, quale proprietario dell'indennità dovuta per l'occupazione da parte dell'impresa Gi.Co Costruzioni S.p.a. per conto dell'ANAS per la costruzione della strada statale 655 «Bradonica», lotto unico di «S. Lucia» dall'incrocio con la strada provinciale n. 65 alla strada statale n. 93, dell'immobile sito in agro del Comune di Montemilioni, riportato in catasto alla partita 16144, foglio 17, particelle 418 (ex 150/b) e 410 (ex 131/b), intestato alla suindicata ditta Colonna Antonio;

Visti il verbale redatto dalla Gi.Co Costruzioni S.p.a. in data 18 maggio 2000 dal quale risulta che il proprietario Colonna Antonio ha accettato l'indennità di L. 60.989.715;

Considerato che il predetto Colonna Antonio ha assunto ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti reali di terzi;

## Autorizza:

il pagamento diretto in favore di Colonna Antonio, nato a Altamura il giorno 2 settembre 1939, in qualità di proprietario dell'immobile suddetto, dell'indennità di esproprio concordata in complessive L. 60.989.715; comprensiva della somma già corrisposta a titolo di acconti di L. 40.455.623;

Dispone:

la pubblicazione del presente decreto, per estratto nelle forme di legge.

I terzi interessati potranno proporre opposizione nel termine di trenta giorni dalla pubblicazione; in mancanza di opposizione il decreto diverrà esecutivo.

Manda:

la cancelleria per le comunicazioni di competenza.

Melfi, 19 settembre 2001

Il giudice designato: dott. Luigi Catelli.

C-609 (Gratuito).

### TRIBUNALE DI MELFI

N. 408/2001 R.G.V.G. - N. 526 cron.

#### *Decreto di autorizzazione al pagamento diretto dell'indennità di esproprio*

Il giudice dott. Luigi Catelli, designato con provvedimento del 6 dicembre 2001;

Vista l'istanza depositata in data 30 novembre 2001 dalla Gi.Co Costruzioni S.p.a. in persona del legale rappresentante, nella qualità di delegata all'espletamento delle procedure espropriative dall'Ente Nazionale per le Strade - ANAS - Compartimento della viabilità della Basilicata diretta ad ottenere l'autorizzazione per il pagamento diretto a favore di:

- 1) Catarinella Michele, quale proprietario;
- 2) Catarinella Nicola Raffaele, quale colono;

dell'indennità dovuta per l'occupazione da parte dell'impresa Gi.Co Costruzioni S.p.a. per conto dell'ANAS per la costruzione della strada statale 655 «Bradanic», dell'immobile sito in agro di Lavello, riportato in catasto alla partita 35805, foglio 32, particella 323 (ex 61/b) ed intestato alla suindicata ditta Catarinella Michele;

Visti i verbali redatti dalla Gi.Co Costruzioni S.p.a. in data 12 giugno 2000 dai quali risulta che il colono Catarinella Nicola Raffaele ha accettato l'indennità di L. 8.098.200, e che il proprietario Catarinella Michele ha accettato l'indennità di L. 15.548.544;

Considerato che Catarinella Michele e Catarinella Nicola Raffaele hanno assunto ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti reali di terzi, dichiarando, altresì, che Catarinella Nicola Raffaele è colono conduttore del fondo in oggetto, circostanza dichiarata anche da quest'ultimo sotto la propria responsabilità;

Autorizza:

il pagamento diretto in favore di Catarinella Michele, nato a Lavello il 23 settembre 1954, in qualità di proprietario dell'immobile suddetto, dell'indennità di esproprio concordata in complessive L. 15.548.544, nonché il pagamento diretto in favore di Catarinella Nicola Raffaele, nato a Lavello il 15 agosto 1952, in qualità di colono conduttore del fondo di proprietà di Catarinella Michele, dell'indennità colonica concordata in complessive L. 8.098.200;

Dispone:

la pubblicazione del presente decreto, per estratto nelle forme di legge.

I terzi interessati potranno proporre opposizione nel termine di trenta giorni dalla pubblicazione; in mancanza di opposizione il decreto diverrà esecutivo.

Manda:

la cancelleria per le comunicazioni di competenza.

Melfi, 19 settembre 2001

Il giudice designato: dott. Luigi Catelli.

C-610 (Gratuito).

### TRIBUNALE DI MELFI

N. 402/2001 R.G.V.G. - N. 527 Cron.

#### *Decreto di autorizzazione al pagamento diretto dell'indennità di esproprio*

Il giudice dott. Luigi Catelli, designato con provvedimento del 6 dicembre 2001;

Vista l'istanza depositata in data 30 novembre 2001 dalla G.I.CO. Costruzioni S.p.a., in persona del legale rappresentante, nella qualità di delegata all'espletamento delle procedure espropriative dall'Ente Nazionale per le Strade - ANAS - Compartimento della viabilità della Basilicata diretta ad ottenere l'autorizzazione per il pagamento diretto a favore di:

1) Catarinella Incoronata, quale proprietaria dell'indennità dovuta per la occupazione da parte dell'impresa G.I.CO. Costruzioni S.p.a. per conto dell'ANAS per la costruzione della strada statale 655 «Bradanic», lotto unico di «S. Lucia» dall'incrocio con la s.p. n. 65 alla s.s. n. 93, dell'immobile sito in agro del comune di Montemilone, riportato in catasto alla partita 4053, fl. 32, p.la 315 (ex 41/b), intestato alla suindicata ditta Robbe Saverio;

Visto il verbale redatto dalla G.I.CO. Costruzioni S.p.a. in data 19 giugno 2000 dal quale risulta che la proprietaria Catarinella Incoronata ha accettato l'indennità di L. 28.023.500;

Considerato che la predetta Catarinella ha assunto ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti reali di terzi;

Autorizza:

il pagamento diretto in favore di Catarinella Incoronata nata a Lavello il giorno 2 gennaio 1953, in qualità di proprietaria dell'immobile suddetto, dell'indennità di esproprio concordata in complessive L. 28.023.500 comprensiva della somma già corrisposta a titolo di acconti di L. 12.053.333;

Dispone:

la pubblicazione del presente decreto, per estratto, nelle forme di legge.

I terzi interessati potranno proporre opposizione nel termine di trenta giorni dalla pubblicazione; in mancanza di opposizione il decreto diverrà esecutivo.

Manda:

la cancelleria per le comunicazioni di competenza.

Melfi, 19 dicembre 2001

Il giudice designato: dott. Luigi Catelli.

C-611 (Gratuito).

### TRIBUNALE DI MELFI

N. 428/01 R.G.V.G. - N. 516 Cron.

#### *Decreto di autorizzazione al pagamento diretto dell'indennità di esproprio*

Il giudice, dott.ssa F. Mari;

Vista l'istanza depositata in data 30 novembre 2001 dalla Gi.Co Costruzioni S.p.a., in persona del legale rappresentante, nella qualità di delegata all'espletamento delle procedure espropriative dell'Ente Nazionale per le strade - Anas - Compartimento della viabilità della Basilicata diretta ad ottenere l'autorizzazione al pagamento diretto in favore di:

Catarinella Principia, quale proprietaria, dell'indennità dovuta per l'occupazione da parte della Gi.Co Costruzioni S.p.a. per conto dell'Anas per la costruzione del I lotto di Lavello - tronco VII da Piani di Scaccia a svincolo Leonessa della SS n. 655 «Bradanic», del-

l'immobile sito in agro del comune di Montemilone, riportato in catasto alla partita 5699, fl. 32, p.la 268 ex 115/b, intestato a Catarinella Principia;

Visto il verbale redatto dalla Gico Costruzioni S.p.a. in data 16 giugno 2000 dal quale risulta che il proprietario ha accettato l'indennità di L. 30.031.020;

Considerato che il predetto ha assunto ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti reali di terzi;

Autorizza:

il pagamento diretto in favore di Catarinella Principia, nata a Lavello il giorno 18 agosto 1946, in qualità di proprietaria dell'immobile suddetto, dell'indennità di esproprio concordata in complessive L. 30.031.020 comprensiva.

Dispone:

la pubblicazione del presente decreto, per estratto, nelle forme di legge.

I terzi interessati potranno proporre opposizione nel termine di trenta giorni dalla pubblicazione; in mancanza di opposizione il decreto diverrà esecutivo.

Manda:

alla cancelleria per quanto di competenza.

Melfi, 18 dicembre 2001

Il cancelliere C1: dott. Michele Festa.

C-612 (Gratuito).

### TRIBUNALE DI MELFI

N. 414/01 R.G.V.G. - N. 514 Cron.

*Decreto di autorizzazione al pagamento diretto dell'indennità di esproprio*

Il giudice, dott.ssa F. Mari;

Vista l'istanza depositata in data 30 novembre 2001 dalla Gi.Co Costruzioni S.p.a., in persona del legale rappresentante, nella qualità di delegata all'espletamento delle procedure espropriative dell'Ente Nazionale per le strade Anas - Compartimento della viabilità della Basilicata diretta ad ottenere l'autorizzazione al pagamento diretto in favore di:

Bisceglia Principia, quale proprietaria, e Di Stasi Donato Fernando, quale fittavolo, dell'indennità dovuta per l'occupazione da parte della Gico Costruzioni S.p.a. per conto dell'Anas per la costruzione del I lotto di Lavello - tronco VII da Piani di Scaccia a svincolo Leonessa della SS n. 655 «Bradonica», dell'immobile sito in agro del comune di Venosa, riportato in catasto alla partita 14993, fl. 11, p.la 271 ex 93/b, intestato a Bisceglia Principia e condotto da Di Stasi Donato Fernando;

Visto il verbale redatto dalla Gico Costruzioni S.p.a. in data 22 maggio 2000 dal quale risulta che il proprietario ha accettato l'indennità di L. 9.585.677 e il fittavolo l'indennità di L. 4.992.540;

Considerato che i predetti hanno assunto ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti reali di terzi;

Autorizza:

il pagamento diretto in favore di Bisceglia Principia, nata a Lavello il 23 settembre 1960, in qualità di proprietaria dell'immobile suddetto, e del fittavolo Di Stasi Donato Fernando dell'indennità di esproprio concordata in complessive L. 9.535.677 per la Bisceglia e L. 4.992.540 per il Di Stasi;

Dispone:

la pubblicazione del presente decreto, per estratto, nelle forme di legge.

I terzi interessati potranno proporre opposizione nel termine di trenta giorni dalla pubblicazione; in mancanza di opposizione il decreto diverrà esecutivo.

Manda:

alla cancelleria per quanto di competenza.

Melfi, 18 dicembre 2001

Il cancelliere C1: dott. Michele Festa.

C-613 (Gratuito).

### TRIBUNALE DI MELFI

N. 409/01 R.G.V.G. - N. 513 Cron.

*Decreto di autorizzazione al pagamento diretto dell'indennità di esproprio*

Il giudice, dott.ssa F. Mari;

Vista l'istanza depositata in data 30 novembre 2001 dalla Gi.Co Costruzioni S.p.a., in persona del legale rappresentante, nella qualità di delegata all'espletamento delle procedure espropriative dell'Ente Nazionale per le strade Anas - Compartimento della viabilità della Basilicata diretta ad ottenere l'autorizzazione al pagamento diretto in favore di:

Altamura Antonio, quale proprietario, dell'indennità dovuta per l'occupazione da parte da parte della Gico Costruzioni S.p.a. per conto dell'Anas per la costruzione del I lotto di Lavello - tronco VII da Piani di Scaccia a svincolo Leonessa della SS n. 655 «Bradonica», dell'immobile sito in agro del comune di Montemilone, riportato in catasto alla partita 5504, fl. 34, p.la 149 ex 106/b, intestato al suindicato Altamura Antonio;

Visto il verbale redatto dalla Gico Costruzioni S.p.a. in data 30 giugno 2000 dal quale risulta che il proprietario ha accettato l'indennità di L. 87.309.500;

Considerato che i predetti hanno assunto ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti reali di terzi;

Autorizza:

il pagamento diretto in favore di Altamura Antonio, nato a Palazzo S. Gervasio il 17 settembre 1928, in qualità di proprietario dell'immobile suddetto, dell'indennità di esproprio concordata in complessive L. 87.309.500.

Dispone:

la pubblicazione del presente decreto, per estratto, nelle forme di legge.

I terzi interessati potranno proporre opposizione nel termine di trenta giorni dalla pubblicazione; in mancanza di opposizione il decreto diverrà esecutivo.

Manda:

alla cancelleria per quanto di competenza.

Melfi, 18 dicembre 2001

Il cancelliere C1: dott. Michele Festa.

C-614 (Gratuito).

**TRIBUNALE DI MELFI**

N. 404/01 R.G.V.G. - N. 512 Cron.

*Decreto di autorizzazione al pagamento diretto dell'indennità di esproprio*

Il giudice, dott.ssa F. Mari;

Vista l'istanza depositata in data 30 novembre 2001 dalla Gi.Co Costruzioni S.p.a., in persona del legale rappresentante, nella qualità di delegata all'espletamento delle procedure espropriative dell'Ente Nazionale per le strade Anas - Compartimento della viabilità della Basilicata diretta ad ottenere l'autorizzazione al pagamento diretto in favore di:

Avigliano Annunziata e Carnicella Mauro, quali proprietari dell'indennità dovuta per l'occupazione da parte della Gico Costruzioni S.p.a. per conto dell'Anas per la costruzione del I lotto di Lavello - tronco VII da Piani di Scaccia a svincolo Leonessa della SS n. 655 «Bradanicca», dell'immobile sito in agro del comune di Lavello, riportato in catasto alla partita 17220, fl. 67, p.lla 289 ex 91/b, intestato ai suindicati Avigliano Annunziata e Carnicella Mauro;

Visto il verbale redatto dalla Gico Costruzioni S.p.a. in data 12 giugno 2000 dal quale risulta che i proprietari hanno accettato l'indennità di L. 61.690;

Considerato che i predetti hanno assunto ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti reali di terzi;

Autorizza:

il pagamento diretto in favore di Avigliano Annunziata, nata a Lavello il 25 marzo 1943 e Carnicella Mauro, nato a Lavello il 19 dicembre 1940, in qualità di proprietari dell'immobile suddetto, dell'indennità di esproprio concordata in complessive L. 61.690.

Dispone:

la pubblicazione del presente decreto, per estratto, nelle forme di legge.

I terzi interessati potranno proporre opposizione nel termine di trenta giorni dalla pubblicazione; in mancanza di opposizione il decreto diverrà esecutivo.

Manda:

alla cancelleria per quanto di competenza.

Melfi, 18 dicembre 2001

Il cancelliere C1: dott. Michele Festa.

C-615 (Gratuito).

**TRIBUNALE DI MELFI**

N. 398/01 R.G.V.G. - N. 511 Cron.

*Decreto di autorizzazione al pagamento diretto dell'indennità di esproprio*

Il giudice, dott.ssa F. Mari;

Vista l'istanza depositata in data 30 novembre 2001 dalla Gi.Co Costruzioni S.p.a., in persona del legale rappresentante, nella qualità di delegata all'espletamento delle procedure espropriative dell'Ente Nazionale per le strade Anas Compartimento della viabilità della Basilicata diretta ad ottenere l'autorizzazione al pagamento diretto in favore di:

Picece Alberto, quale proprietario dell'indennità per l'occupazione da parte della Gi.Co S.p.a. per conto dell'Anas per la costruzione del I lotto di Lavello - tronco VII da Piani di Scaccia a svincolo Leonessa

sa della SS n. 655 «Bradanicca», dell'immobile sito in agro del comune di Venosa, riportato in catasto alla partita 14733, fl.17, p.la 380 ex 77/b, intestato al suindicato Picece Alberto;

Visto il verbale redatto dalla Gico Costruzioni S.p.a. in data 30 giugno 2000 dal quale risulta che il proprietario ha accettato l'indennità di L. 58.258.483;

Considerato che i predetti hanno assunto ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti reali di terzi;

Autorizza:

il pagamento diretto in favore di Picece Alberto, nato a Venosa il 6 settembre 1920, in qualità di proprietari dell'immobile suddetto, dell'indennità di esproprio concordata in complessive L. 58.258.483.

Dispone:

la pubblicazione del presente decreto, per estratto, nelle forme di legge.

I terzi interessati potranno proporre opposizione nel termine di trenta giorni dalla pubblicazione; in mancanza di opposizione il decreto diverrà esecutivo.

Manda:

alla cancelleria per quanto di competenza.

Melfi, 18 dicembre 2001

Il cancelliere C1: dott. Michele Festa.

C-616 (Gratuito).

**TRIBUNALE DI MELFI**

N. 390/01 R.G.V.G. - N. 510 Cron.

*Decreto di autorizzazione al pagamento diretto dell'indennità di esproprio*

Il giudice, dott.ssa F. Mari;

Vista l'istanza depositata in data 29 novembre 2001 dalla Gi.Co Costruzioni S.p.a., in persona del legale rappresentante, nella qualità di delegata all'espletamento delle procedure espropriative dell'Ente Nazionale per le strade Anas - Compartimento della viabilità della Basilicata diretta ad ottenere l'autorizzazione al pagamento diretto in favore di:

Mazzoni Carlo e Mazzoni Luisa, quali proprietari dell'indennità dovuta per l'occupazione da parte della Gico Costruzioni S.p.a. per conto dell'Anas per la costruzione del I lotto di Lavello - tronco VII da Piani di Scaccia a svincolo Leonessa della SS n. 655 «Bradanicca», dell'immobile sito in agro del comune di Lavello, riportato in catasto alla partita 6272, fl. 33, p.la 244 ex 96/b, 245 ex 96/c, intestato a Mazzoni Carlo e Mazzoni Luisa;

Visto il verbale redatto dalla Gico Costruzioni S.p.a. in data 5 luglio 2000 dal quale risulta che Mazzoni Carlo ha accettato l'indennità di L. 38.960.000 e Mazzoni Luisa l'indennità di L. 7.305.000;

Considerato che i predetti hanno assunto ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti reali di terzi;

Autorizza:

il pagamento diretto in favore di Mazzoni Carlo, nato a Spinazzola il 1° dicembre 1935, e Mazzoni Luisa, nata a Spinazzola il 15 maggio 1941, in qualità di proprietari dell'immobile suddetto, dell'indennità di esproprio concordata rispettivamente in complessive L. 38.960.000 e L. 7.305.000.

Dispone:

la pubblicazione del presente decreto, per estratto, nelle forme di legge. I terzi interessati potranno proporre opposizione nel termine di trenta giorni dalla pubblicazione; in mancanza di opposizione il decreto diverrà esecutivo.

Manda:

alla cancelleria per quanto di competenza.

Melfi, 18 dicembre 2001

Il giudice: dott.ssa F. Mari.

C-617 (Gratuito).

### TRIBUNALE DI MELFI

N. 384/01 R.G.V.G. - N. 509 Cron.

#### *Decreto di autorizzazione al pagamento diretto dell'indennità di esproprio*

Il giudice, dott.ssa F. Mari;

Vista l'istanza depositata in data 29 novembre 2001 dalla GICO Costruzioni S.p.a., in persona del legale rappresentante, nella qualità di delegata all'espletamento delle procedure espropriative dell'Ente Nazionale per le strade Anas - Compartimento della viabilità della Basilicata diretta ad ottenere l'autorizzazione al pagamento diretto in favore di:

Colangelo Maria Cristina, quale proprietaria, dell'indennità dovuta per l'occupazione da parte della Gico Costruzioni S.p.a. per conto dell'Anas per la costruzione del I lotto di Lavello - tronco VII da Piani di Scaccia a svincolo Leonessa della SS n. 655 «Bradonica», dell'immobile sito in agro del comune di Montemilone, riportato in catasto alla partita 34345-6266, fl. 32, p.lle 262 ex 77/b, 259 ex 75/b, 306 ex 217/b, 274 ex 182/b, 283 ex 191/b, 271/b ex 171/b, 293 ex 193/b, 291 ex 193/b intestato a Colangelo Maria Cristina;

Visto il verbale redatto dalla Gico Costruzioni S.p.a. in data 31 luglio 2000 dal quale risulta che il proprietario ha accettato l'indennità di L. 630.675.692;

Considerato che i predetti hanno assunto ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti reali di terzi;

Autorizza:

il pagamento diretto in favore di Colangelo Maria Cristina, nata a Gravina di Puglia il 9 marzo 1959, in qualità di proprietaria dell'immobile suddetto, dell'indennità di esproprio concordata in complessive L. 630.657.692.

Dispone:

la pubblicazione del presente decreto, per estratto, nelle forme di legge. I terzi interessati potranno proporre opposizione nel termine di trenta giorni dalla pubblicazione; in mancanza di opposizione il decreto diverrà esecutivo.

Manda:

alla cancelleria per quanto di competenza.

Melfi, 18 dicembre 2001

Il giudice: dott.ssa F. Mari.

C-618 (Gratuito).

### TRIBUNALE DI MELFI

N. 420/2001 R.G.V.G. - N. 522 Cron.

#### *Decreto di autorizzazione al pagamento diretto dell'indennità di esproprio*

Il giudice dott. Luigi Catelli, designato con provvedimento del 6 dicembre 2001;

Vista l'istanza depositata in data 30 novembre 2001 dalla Gi.Co Costruzioni S.p.a. in persona del legale rappresentante, nella qualità di delegata all'espletamento delle procedure espropriative dall'Ente Nazionale per le Strade - ANAS - Compartimento della viabilità della Basilicata diretta ad ottenere l'autorizzazione per il pagamento diretto a favore di:

1) Mazzella Vincenzo, quale proprietario dell'indennità dovuta per la occupazione da parte dell'impresa Gi.Co Costruzioni S.p.a. per conto dell'ANAS per la costruzione della strada statale 655 «Bradonica», lotto unico di «S. Lucia» dall'incrocio con la s.p. n. 65 alla s.s. n. 93, dell'immobile sito in agro del comune di Venosa, riportato in catasto alla partita 25987, fl. 17, p.la 389 (ex 90/b), intestato alla suindicata ditta Mazzella Vincenzo;

Visti il verbale redatto dalla Gi.Co Costruzioni S.p.a. in data 12 giugno 2000 dal quale risulta che il proprietario Mazzella Vincenzo ha accettato l'indennità di L. 28.313.530;

Considerato che il predetto Mazzella Vincenzo, ha assunto ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti reali di terzi:

Autorizza:

il pagamento diretto in favore di Mazzella Vincenzo, nato a Venosa il giorno 12 settembre 1941. in qualità di proprietario dell'immobile suddetto, dell'indennità di esproprio concordata in complessive L. 28.313.530, comprensiva della somma di L. 22.114.819 già corrisposta a titolo di acconti;

Dispone:

la pubblicazione del presente decreto, per estratto, nelle forme di legge.

I terzi interessati potranno proporre opposizione nel termine di trenta giorni dalla pubblicazione; in mancanza di opposizione il decreto diverrà esecutivo.

Manda:

alla cancelleria per quanto di competenza.

Melfi, 19 dicembre 2001

Il giudice designato : dott. Luigi Catelli.

C-619 (Gratuito).

### TRIBUNALE DI MELFI

N. 432/2001 R.G.V.G. - N. 521 Cron.

#### *Decreto di autorizzazione al pagamento diretto dell'indennità di esproprio*

Il giudice dott. Luigi Catelli, designato con provvedimento del 6 dicembre 2001;

Vista l'istanza depositata in data 5 dicembre 2001 dalla Gi.Co Costruzioni S.p.a. in persona del legale rappresentante, nella qualità di delegata all'espletamento delle procedure espropriative dall'Ente Nazionale per le Strade - ANAS - Compartimento della viabilità della Basilicata diretta ad ottenere l'autorizzazione per il pagamento diretto a favore di:

- 1) Modugno Giuseppe, quale proprietario
- 2) Manella Domenico, quale colono

dell'indennità dovuta per la occupazione da parte dell'impresa Gi.Co Costruzioni S.p.a. per conto dell'ANAS per la costruzione della strada statale 655 «Bradonica» dell'immobile sito in agro di Lavello, riportato in catasto alla partita 12988, fl. 69, p.lle 215 ex 57/b ed intestato alla suindicata ditta Modugno Giuseppe;

Visti i verbali redatti dalla Gi.Co. Costruzioni S.p.a. in data 9 giugno 2000 dai quali risulta che il colono Manella Domenico ha accettato l'indennità di L. 2.481.660, e che il proprietario Modugno Giuseppe ha accettato l'indennità di L. 4.764.787;

Considerato che hanno Modugno Giuseppe e Manella Domenico hanno assunto ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti reali di terzi, dichiarando, altresì, che Manella Domenico è colono conduttore del fondo in oggetto, circostanza dichiarata anche da quest'ultimo sotto la propria responsabilità:

Autorizza:

il pagamento diretto in favore di Modugno Giuseppe, nato a Lavello il 25 ottobre 1950, in qualità di proprietario dell'immobile suddetto, dell'indennità di esproprio concordata in complessive L. 4.764.787, nonché il pagamento diretto in favore di Manella Domenico, nato a Lavello il 19 dicembre 1937, in qualità di colono conduttore del fondo di proprietà di Modugno Giuseppe, dell'indennità colonica concordata in complessive L. 2.481.660;

Dispone:

la pubblicazione del presente decreto, per estratto, nelle forme di legge.

I terzi interessati potranno proporre opposizione nel termine di trenta giorni dalla pubblicazione; in mancanza di opposizione il decreto diverrà esecutivo.

Manda:

alla cancelleria per quanto di competenza.

Melfi, 19 dicembre 2001

Il giudice designato: dott. Luigi Catelli.

C-620 (Gratuito).

### TRIBUNALE DI MELFI

N. 432/2001 R.G.V.G. - N. 515 Cron.

#### *Decreto di autorizzazione al pagamento diretto dell'indennità di esproprio*

Il giudice, dott.ssa F. Mari;

Vista l'istanza depositata in data 5 dicembre 2001 dalla GICO Costruzioni S.p.a., in persona del legale rappresentante, nella qualità di delegata all'espletamento delle procedure espropriative dell'Ente Nazionale per le strade Anas - Compartimento della viabilità della Basilicata diretta ad ottenere l'autorizzazione al pagamento diretto in favore di:

Aliano Mauro e Bochicchio Savina, quali proprietari, e Aliano Luciano, quale fittavolo, dell'indennità dovuta per l'occupazione da parte della Gico Costruzioni S.p.a. per conto dell'Anas per la costruzione del I lotto di Lavello - tronco VII da Piani di Scaccia a svincolo Leonessa della s.s. n. 655 «Bradonica», dell'immobile sito in agro del comune di Venosa, riportato in catasto alla partita 17077-12730, fl. 11, p.lle 280 ex 122/b, 237 intestato ad Aliano Mauro e Bochicchio Savina;

Visto il verbale redatto dalla Gico Costruzioni S.p.a. in data 22 maggio 2000 dal quale risulta che Aliano Mauro, Bochicchio Savina hanno accettato l'indennità di L. 6.389.852 e Aliano Luciano l'indennità di L. 3.347.570;

Considerato che i predetti hanno assunto ogni responsabilità in ordine ad eventuali diritti reali di terzi;

Autorizza:

il pagamento diretto in favore di Aliano Mauro, nato a Lavello il 7 febbraio 1936 e Bochicchio Savina, nata a Lavello l'11 luglio 1934, in qualità di proprietari dell'immobile suddetto dell'indennità di esproprio concordata in complessive L. 6.389.852 e di Aliano Luciano, nato a Lavello il 28 ottobre 1957 l'indennità di L. 3.347.570.

Dispone:

la pubblicazione del presente decreto, per estratto, nelle forme di legge.

I terzi interessati potranno proporre opposizione nel termine di trenta giorni dalla pubblicazione; in mancanza di opposizione il decreto diverrà esecutivo.

Manda:

alla cancelleria per quanto di competenza.

Melfi, 18 dicembre 2001

Il giudice: dott.ssa F. Mari.

C-621 (Gratuito).

## ALTRI ANNUNZI

V A R I E

### Domanda di liberazione cauzione

Il signor Landini Vincenzo, essendo stato trasferito dall'Elenco dei Raccomandati Marittimi delle province di Genova e Imperia a quello di La Spezia, iscritto in qualità di Istitore della ditta AMC S.r.l., ha chiesto la liberazione della cauzione di € 25.822,84 prestata ai sensi della legge 4 aprile 1977, n. 135, mediante la Banca Carige S.p.a., ag. 55 Genova in data 6 aprile 2001.

Chiunque ne abbia interesse potrà presentare opposizione alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura, via Garibaldi n. 4 - Genova, entro 40 giorni dalla data della presente pubblicazione.

Genova, 8 gennaio 2002

Landini Vincenzo.

G-8 (A pagamento).

### SPECIALITÀ MEDICINALI PRESIDI SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI

#### BIOINDUSTRIA FARMACEUTICI - S.r.l.

Sede legale in Borgo San Michele (LT), s.s.156 km 50

Capitale sociale L. 1.350.000.000

Codice fiscale n. 00885470062

Partita I.V.A. n. 01771110598

*Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. (Comunicazione Ministero della salute - Direzione generale valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza del 5 dicembre 2001). Codice pratica: NOT/2001/1244.*

Specialità medicinale: BENUR.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

2 mg compresse - 30 compresse divisibili - A.I.C. n. 029467014;

4 mg compresse - 20 compresse - A.I.C. n. 029467026.

Modifica apportata ai sensi dell'allegato 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modifiche ed integrazioni:

1.17 - Modifica delle specifiche relative al medicinale.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo la data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: dott.ssa Ada Paletta.

S-281 (A pagamento).

### BIOINDUSTRIA FARMACEUTICA - S.r.l.

Sede legale in Borgo San Michele (LT), s.s.156 km 50

Capitale sociale L. 1.350.000.000

Codice fiscale n. 00885470062

Partita I.V.A. n. 01771110598

*Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano.* (Comunicazione Ministero della salute - Direzione generale valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza del 5 dicembre 2001). Codice pratica: NOT/2001/1243.

Specialità medicinale: NORMOTHEN.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

2 mg compresse - 30 compresse divisibili - A.I.C. n. 026818017;

4 mg compresse - 20 compresse divisibili - A.I.C. n. 026818029.

Modifica apportata ai sensi dell'allegato 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni:

Modifica delle specifiche relative al medicinale.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo la data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: dott.ssa Ada Paletta.

S-282 (A pagamento).

### DR. OTTOLENGHI & C. - S.r.l.

*Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di medicinale per uso umano.* (Comunicazione Ministero della salute - Direzione generale della valutazioni medicinali e della farmacovigilanza del 5 dicembre 2001). Codice pratica: NOT/2001/1646.

Titolare: dott. Ottolenghi & C. S.r.l., via Cuneo n. 5 - 10028 Trofarello (TO), capitale sociale: € 10.000 interamente versato; codice fiscale e partita I.V.A. n. 04725270013

Specialità medicinale: IODIO.

Confezione e numero di A.I.C.:

soluzione alcolica 1 flacone 20 ml - A.I.C. n. 030616015/G.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1, dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

1. Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (modifica officine): richiesta di autorizzazione a effettuare tutte le fasi della produzione e rilascio lotti, anche presso le officine delle società: Ramini S.r.l., stabilimento sito in Roma (Italia), via di Vallerano n. 96.

Zeta Farmaceutici S.p.a., stabilimento sito in Italia, Sandrigo (VC), Via Galvani n. 10.

I lotti già mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi delle successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della presente pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore delegato: dott. Giovanni Cinardi.

S-285 (A pagamento).

### DR. OTTOLENGHI & C. - S.r.l.

*Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di medicinale per uso umano.* (Comunicazione Ministero della salute - Direzione generale della valutazioni medicinali e della farmacovigilanza del 5 dicembre 2001). Codice pratica: NOT/2001/1644.

Titolare: dott. Ottolenghi & C. S.r.l., via Cuneo n. 5 - 10028 Trofarello (TO), capitale sociale € 10.000 interamente versato; codice fiscale e partita I.V.A. n. 04725270013

Specialità medicinale: CANFORA.

Confezione e numero di A.I.C.:

10% soluzione cutanea flacone 100 ml di soluzione idroalcolica - A.I.C. n. 030599017/G.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1, dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

1. Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (modifica officine): richiesta di autorizzazione a effettuare tutte le fasi della produzione e rilascio lotti, anche presso le officine delle società: Ramini S.r.l., stabilimento sito in Roma (Italia), via di Vallerano n. 96.

Zeta Farmaceutici S.p.a., stabilimento sito in Italia, Sandrigo (VC), via Galvani n. 10.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della presente pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore delegato: dott. Giovanni Cinardi.

S-286 (A pagamento).

### DR. OTTOLENGHI & C. - S.r.l.

*Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di medicinale per uso umano.* (Comunicazione Ministero della salute - Direzione generale della valutazione medicinali e della farmacovigilanza del 12 dicembre 2001). Codice pratica: NOT/2001/1649.

Titolare: dott. Ottolenghi & C. S.r.l., via Cuneo n. 5 - 10028 Trofarello (TO), capitale sociale € 10.000 interamente versato; codice fiscale e partita I.V.A. n. 04725270013

Specialità medicinale: GLICEROLO CAMOMILLA E MALVA.

Confezioni e numeri di A.I.C.:

sospensione rettale 6 contenitori monodose 3 g - A.I.C. n. 030613018/G;

sospensione rettale 6 contenitori monodose 9 g - A.I.C. n. 030613032/G.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1, dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

1. Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (modifica officine): richiesta di autorizzazione a effettuare tutte le fasi della produzione e rilascio lotti, anche presso officina della società: Farmaceutici S.p.a. stabilimento sito in Italia, Sandrigo (VC), via Galvani n. 10.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio alla data di scadenza indicata in etichetta dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della presente pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore delegato: dott. Giovanni Cinardi.

S-287 (A pagamento).

**DR. OTTOLENGHI & C. - S.r.l.**

*Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di medicinale per uso umano.* (Comunicazione Ministero della salute - Direzione generale della valutazione medicinali e della farmacovigilanza del 10 dicembre 2001). Codice pratica: NOT/2001/1647.

Titolare: dott. Ottolenghi & C. S.r.l., via Cuneo - 10028 Trofarello (TO), capitale sociale: € 10.000 interamente versato; codice fiscale e partita I.V.A. n. 04725270013

Specialità medicinale: MERBROMINA.

Confezione e numero di A.I.C.:

2% soluzione cutanea - flacone 30 ml 3 - A.I.C. n. 030625014/G.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1, dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

1. Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (modifica officine): richiesta di autorizzazione a effettuare tutte le fasi della produzione e rilascio lotti, anche presso le officine delle società: Ramini S.p.a. stabilimento sito in Roma (Italia), via Vallerano n. 96.

Zeta Farmaceutici S.p.a., stabilimento sito in Italia, Sandrigo (VC), via Galvani n. 10.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio alla data di scadenza indicata in etichetta dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della presente pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore delegato: dott. Giovanni Cinardi.

S-288 (A pagamento).

**DR. OTTOLENGHI & C. - S.r.l.**

*Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di medicinale per uso umano.* (Comunicazione Ministero della salute - Direzione generale della valutazione medicinali e della farmacovigilanza del 10 dicembre 2001). Codice pratica: NOT/2001/1645.

Titolare: dott. Ottolenghi & C. S.r.l., via Cuneo n. 5 - 10028 Trofarello (TO), capitale sociale: € 10.000 interamente versato; codice fiscale e partita I.V.A. n. 04725270013.

Specialità medicinale: FOSFATO SODICO ACIDO.

Confezione e numero di A.I.C.:

soluzione rettale flacone 120 ml - A.I.C. n.: 030607016/G.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1, dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

1. Modifica del contenuto dell'autorizzazione alla produzione (modifica officine): richiesta di autorizzazione a effettuare tutte le fasi della produzione e rilascio lotti, anche presso le officine delle società: Ramini S.p.a. stabilimento sito in Roma (Italia), via Vallerano n. 96.

Zeta Farmaceutici S.p.a., stabilimento sito in Italia, Sandrigo (VC), via Galvani n. 10.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio alla data di scadenza indicata in etichetta dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della presente pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore delegato: dott. Giovanni Cinardi.

S-289 (A pagamento).

**P.S. PHARM - S.r.l.**

Roma, via di Tor Vergata n. 14

*Pubblicazione della diminuzione di prezzi al pubblico di specialità medicinali*

Specialità BIOTICIC g 1,0 iniettabile, numero A.I.C. 033766027, classe A55, prezzo € 4,65.

Il suddetto prezzo andrà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore delegato: Ponzi Anna.

S-301 (A pagamento).

**GLAXOSMITHKLINE - S.p.a.**

Sede legale in Verona, via A. Fleming n. 2

Capitale sociale € 65.250.000 interamente versato

Codice fiscale n. 00212840235

*Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinali*

Specialità medicinale e confezione	Numero A.I.C.	Prezzo L./€
CEFODIE - IM 1 flacone 500 mg + fiala solv.	025418132	9.000/4,65
CEFODIE - IM 1 flacone 1 g + fiala solv.	025418144	9.900/5,11

I suddetti prezzi entreranno in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del Servizio sanitario nazionale, il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente annuncio nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: dott.ssa Serenella Ventriglia.

S-290 (A pagamento).

**GLAXOSMITHKLINE - S.p.a.**

*Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano.* (Comunicazione Ministero della salute - Dipartimento della tutela della salute, della sanità pubblica veterinaria e dei rapporti internazionali - Direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza).

Titolare: GLAXOSMITHKLINE S.p.a., via A. Fleming n. 2 - Verona.

Specialità medicinale: ZELITREX.

Confezione e numero di A.I.C.:

500 mg compresse rivestite 42 cpr rivestite - A.I.C. n. 029503012.

Codice pratica: NOT/2001/1248 del 12 dicembre 2001.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1, dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Modifica della composizione qualitativa del materiale del condizionamento primario.

Da: valore purezza alluminio range 99.2-99.4%; e per il rivestimento di lacca l'intervallo 6-8 gm<sup>-2</sup>.

A: valore purezza alluminio range 99.0%; e per il rivestimento di lacca l'intervallo 8+4 gm<sup>-2</sup>.

Codice pratica: NOT/2001/1177 del 12 dicembre 2001.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1, dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Modifiche legate ai supplementi aggiuntivi alla farmacocepa.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore: dott.ssa Serenella Ventriglia.

S-291 (A pagamento).

**LA.FA.RE - S.r.l.**  
**Laboratorio farmaceutico**

Ercolano (NA), via Sac. Benedetto Cozzolino n. 77

*Pubblicazione della diminuzione di prezzi al pubblico di specialità medicinali*

Specialità FONICID im g 1, numero A.I.C. 029412020, classe A55, prezzo € 4,65.

Il suddetto prezzo andrà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore delegato: Marfé Gennaro.

S-302 (A pagamento).

**NEW RESEARCH - S.r.l.**

Aprilia (LT), piazza Don Luigi Sturzo n. 34

*Pubblicazione della diminuzione di prezzi al pubblico di specialità medicinali*

Specialità medicinale e confezione	Numero A.I.C.	Classe S.S.N.	Prezzo €
NECID g 1,0 iniettabile	033188018	A55	4,65
NECLOVIR compresse	034604013	A84	58,88

I suddetti prezzi andranno in vigore il giorno successivo a quello della loro pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore delegato: dott. Pasquale Antonio Circelli.

S-303 (A pagamento).

**ABIOGEN PHARMA - S.p.a.**

Sede legale in Ospedaletto -Pisa, via Meucci n. 36

Codice fiscale n. 05200381001

*Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinali*

In attuazione delle disposizioni di cui alla deliberazione del Cipe del 26 febbraio 1998 si comunica di seguito il prezzo pubblico della seguente specialità medicinale:

Specialità medicinale e confezione	Numero A.I.C.	Classe S.S.N.	Prezzo L./€
DIAGLIMET 5 mg + 500 mg compresse rivestite - 36 compresse	034693010	A	8.000/4,13

Il suddetto prezzo entrerà in vigore, ai fini del rimborsabilità da parte del Servizio sanitario nazionale, il quindicesimo giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente annuncio.

L'amministratore delegato: dott. Massimo Di Martino.

S-325 (A pagamento).

**SCHERING - S.p.a.**

*Modifica secondaria di un'autorizzazione all'emissione in commercio di specialità medicinale per uso umano.* (Comunicazione Ministero della salute - Direzione generale valutazione medicinali e farmacovigilanza del 12 dicembre 2001). Codice pratica: NOT/2001/1447.

Titolare: Schering S.p.a., con sede e domicilio legale in Milano, via L. Mancinello n. 11; codice fiscale e partita I.V.A. n. 00750320152

Specialità medicinale: TRAVOCORT.

Confezione e numero di A.I.C.:

Crema 20 g - A.I.C. n. 025371016.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1, dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

14. Modifica della specifiche relative al P.A. e conseguenze.

24. Cambiamento delle procedure di prova P.A.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore dirigente: dott. Giuseppe Messina.

C-514 (A pagamento).

**O.P. PHARMA - S.r.l.**

*Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano.* (Comunicazione Ministero della salute - Dipartimento della tutela della salute, della sanità pubblica veterinaria e dei rapporti internazionali. Direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza del 12 dicembre 2001). Codice pratica: NOT/2001/1922.

Titolare: O.P. Pharma S.r.l., via Torino n. 51 - 20123 Milano.

Specialità Medicinale: TOPFANS.

Confezione e numero di A.I.C.:

4% gel flacone vetro con erogatore da 25 g - A.I.C. n. 033420050.

Modifica apportata ai sensi dell'all. 1 dell'art. 12-bis del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazione ed integrazione: n. 23. Cambiamento delle condizioni di conservazione da «conservare a temperatura ambiente» a nessuna dicitura.

I lotti prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Milano, 7 gennaio 2002

L'amministratore unico: dott. Osvaldo Ponchiroli.

M-34 (A pagamento).

**EG - S.p.a.**

Sede legale in Milano, via D. Scarlatti n.1

Capitale sociale L. 1.000.000.000

Codice fiscale n. 12432150154

*Pubblicazione del prezzo al pubblico di specialità medicinali cui è stata applicata una riduzione*

Si comunica di seguito il prezzo al pubblico delle seguenti specialità medicinali, determinato ai sensi dell'art. 7 del decreto legge 18 settembre 2001 n. 347.

Specialità medicinale e confezione	Numero A.I.C.	Classe SSN	Prezzo €
ACICLOVIR EG 1 flac. 100 ml sosp. 8%	032307-035/G	A84	22,75
ACICLOVIR EG 25 compresse 200 mg	032307-011/G	A84	15,50
ACICLOVIR EG 35 compresse 800 mg	032307-086/G	A84	61,95
CEFONICID EG 1 g polv. e solv. 1 flac +1 fiala	033576-024/G	A55	5,05
PIROXICAM EG 30 cpr sol. 20 mg	029534-031/G	A66	7,75
FLUOXETINA EG 12 capsule 20 mg	034207-011/MG	A	6,19

I suddetti prezzi entreranno in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del Servizio sanitario nazionale, il giorno successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente annuncio.

Milano, 7 gennaio 2002

Il procuratore: dott. Osvaldo Ponchiroli.

M-35 (A pagamento).

### EG - S.p.a.

*Modifica secondaria di un' autorizzazione all' immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano.* (Comunicazione Ministero della salute - Dipartimento della tutela della salute, della sanità pubblica veterinaria e dei rapporti internazionali. Direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza del 5 dicembre 2001). Codice pratica: NOT/2001/1410.

Titolare: EG S.p.a., via D. Scarlatti n. 31 - Milano.

Specialità medicinale: SEDATOL.

Confezione e numero di A.I.C.:

Sciropo flacone 150 g - A.I.C. n. 008081034.

Modifica apportata ai sensi dell'art. 1 dell'art. 12-*bis* del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: n. 11. Ulteriore produttore della sostanza attiva: D. Ulrich S.p.a., stabilimento sito in Nichelino (TO), Italia, via Pisacane n. 9.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Milano, 7 gennaio 2002

Il procuratore: dott. Osvaldo Ponchiroli.

M-36 (A pagamento).

### EG- S.p.a.

*Modifica secondaria di un' autorizzazione all' immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano.* (Comunicazione Ministero della salute - Dipartimento della tutela della salute, della sanità pubblica veterinaria e dei rapporti internazionali. Direzione generale della valutazione dei medicinali e della farmacovigilanza del 7 dicembre 2001). Codice pratica: NOT/2001/1805.

Titolare: EG S.p.a., via D. Scarlatti n. 31 Milano.

Specialità medicinale: CEFONICID EG.

Confezioni e numeri A.I.C.:

1 g polvere e solvente per soluzione iniettabile per uso intramuscolare, 1 flaconcino + 1 fiala solvente 2,5 ml - A.I.C. n. 033576024/G.

Modifica apportata ai sensi dell'art. 1 dell'art. 12-*bis* del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni: n. 11. Ulteriore produttore del principio attivo: Cefonicid Bisodico: Ribbon S.r.l., stabilimento sito in Villadose (RO), Italia, via S. Leonardo n. 23.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo n. 178/1991 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Milano 7 gennaio 2002

Il procuratore: dott. Osvaldo Ponchiroli.

M-37 (A pagamento).

## CONCESSIONI DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

### PROVINCIA DI ALESSANDRIA Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche

La ditta Azienda Agricola Olivazzi (Partita I.V.A. n. 01858440066) con sede legale in Quattordio, piazza Olivazzi, 4 ha presentato domanda a sanatoria (prot. n. 1472 dell'8 gennaio 2001 e successive integrazioni prot. n. 69720 del 17 agosto 2001) per concessione di derivazione di moduli massimi 0,18 (l/s 18) e moduli medi 0,02 (l/s 2) di acqua dal Rio Gaminella in Comune di Quattordio ad uso irriguo.

Il responsabile del servizio:  
P. I. Mario Gavazza

C-531 (A pagamento).

### PROVINCIA DI ALESSANDRIA Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche

La ditta Azienda Agricola Olivazzi (Partita I.V.A. n. 01858440066) con sede legale in Quattordio, piazza Olivazzi, 4 ha presentato domanda a sanatoria (prot. n. 1469 dell'8 gennaio 2001 e successive integrazioni prot. n. 69770 del 17 agosto 2001) per concessione di derivazione di moduli massimi 0,18 (l/s 18) e moduli medi 0,04 (l/s 4) di acqua dal Rio Chiesetta in Comune di Quattordio ad uso irriguo.

Il responsabile del servizio:  
P. I. Mario Gavazza

C-532 (A pagamento).

## REGISTRI PREFETTIZI

### PREFETTURA DI REGGIO EMILIA

Prot. n. 4375/2° settore.

Il prefetto della provincia di Reggio Emilia,

Richiamati i propri precedenti decreti in data 26 ottobre 1992, n. 8412, 19 novembre 1993, n. 4022 con cui la Società cooperativa Coop-assistance Soc. Coop. a responsabilità limitata (Codice fiscale n. 00485140354) con sede in Reggio Emilia, via Timavo n. 43, è stata iscritta nel registro Prefettizio delle società Cooperative, Sezione cooperazione mista e Sezione cooperazione sociale;

Atteso che la predetta società, con verbale d'assemblea straordinaria ha deliberato il proprio scioglimento;

Visto il bilancio finale di liquidazione e considerato che la predetta Cooperativa risulta cancellata dal registro delle società;

Ritenuto, pertanto, di disporre la cancellazione del suindicato sodalizio dal registro prefettizio delle società cooperative;

Sentito il parere conforme espresso al riguardo dalla Commissione provinciale di vigilanza sulle cooperative;

Visto il regio decreto 12 febbraio 1911, n. 278;

Visto il D.L. C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni ed integrazioni;

Decreta:

la società cooperativa «Coopassistance S.C. Sociale a responsabilità limitata» (codice fiscale n. 00485140354) con sede in Reggio Emilia, viale Timavo n. 43 è cancellata dal registro prefettizio delle società cooperative, sezione cooperazione mista e sezione cooperazione sociale per motivi in premessa citati.

Il presente decreto verrà affisso per 10 giorni consecutivi all'Albo di questa Prefettura e del comune di Reggio Emilia nonché pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il predetto Comune provvederà, altresì, alla notifica del presente decreto alla società cooperativa interessata.

Avverso il medesimo è ammesso ricorso gerarchico al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, entro 30 giorni dalla notifica in parola, ai sensi degli artt. 1 e 17 del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 o, in via giurisdizionale, ricorso al TAR competente entro 60 giorni dalla notifica stessa.

Reggio Emilia, 7 dicembre 2001

Il prefetto: M. Di Pasquale.

C-573 (Gratuito).

## PREFETTURA DI REGGIO EMILIA

Prot. n. 4031/2° settore.

Il prefetto della provincia di Reggio Emilia,

Richiamato il proprio precedente decreto 3 ottobre 1972, n. 9770 con cui la società cooperativa «Cooperativa Agricola Allevatori S.c.r.l.», con sede in Ramiseto (RE) località Fornolo è stata iscritta nel registro prefettizio delle società cooperative, Sezione cooperazione agricola;

Atteso che la predetta società, con verbale d'assemblea straordinaria ha deliberato il proprio scioglimento;

Visto il bilancio finale di liquidazione e considerato che la predetta Cooperativa risulta cancellata dal registro delle società;

Ritenuto, pertanto, di disporre la cancellazione del suindicato sodalizio dal registro prefettizio delle società cooperative;

Sentito il parere conforme espresso al riguardo dalla Commissione provinciale di vigilanza sulle cooperative;

Visto il regio decreto 12 febbraio 1911, n. 278;

Visto il D.L. C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni ed integrazioni;

Decreta:

la società cooperativa «Cooperativa Agricola Allevatori S.c.r.l.», con sede in Ramiseto (RE) località Fornolo è cancellata dal registro prefettizio delle società cooperative, Sezione cooperazione agricola, per motivi in premessa citati.

Il presente decreto verrà affisso per 10 giorni consecutivi all'Albo di questa Prefettura e del comune di Ramiseto nonché pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il predetto Comune provvederà, altresì, alla notifica del presente decreto alla società cooperativa interessata.

Avverso il medesimo è ammesso ricorso gerarchico al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, entro 30 giorni dalla notifica in parola, ai sensi degli artt. 1 e 17 del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 o, in via giurisdizionale, ricorso al TAR competente entro 60 giorni dalla notifica stessa.

Reggio Emilia, 7 dicembre 2001

Il prefetto: M. Di Pasquale.

C-574 (Gratuito).

## PREFETTURA DI REGGIO EMILIA

Prot. n. 1256/2° settore.

Il prefetto della provincia di Reggio Emilia,

Richiamato il proprio precedente decreto 22 settembre 1970, n. 27471 con cui la società cooperativa «Elena - Società cooperativa edilizia a responsabilità limitata», (codice fiscale n. 00434550356) con sede in Reggio Emilia, via Quattro Giornate di Napoli n. 6/1 è stata iscritta nel registro prefettizio delle società cooperative, Sezione cooperazione edilizia;

Atteso che la predetta società, con verbale d'assemblea straordinaria ha deliberato il proprio scioglimento;

Visto il bilancio finale di liquidazione e considerato che la predetta Cooperativa risulta cancellata dal registro delle società;

Ritenuto, pertanto, di disporre la cancellazione del suindicato sodalizio dal registro prefettizio delle società cooperative;

Sentito il parere conforme espresso al riguardo dalla Commissione provinciale di vigilanza sulle cooperative;

Visto il regio decreto 12 febbraio 1911, n. 278;

Visto il D.L. C.P.S. 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni ed integrazioni;

Decreta:

la società cooperativa «Elena - Società cooperativa a responsabilità limitata» (codice fiscale n. 00434550356) con sede in Reggio Emilia, via Quattro Giornate di Napoli n. 6/1 è cancellata dal registro prefettizio delle società cooperative, Sezione cooperazione edilizia per motivi in premessa citati.

Il presente decreto verrà affisso per 10 giorni consecutivi all'Albo di questa Prefettura e del comune di Reggio Emilia nonché pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il predetto Comune provvederà, altresì, alla notifica del presente decreto alla società Cooperativa interessata.

Avverso il medesimo è ammesso ricorso gerarchico al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, entro 30 giorni dalla notifica in parola, ai sensi degli artt. 1 e 17 del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 o, in via giurisdizionale, ricorso al TAR competente entro 60 giorni dalla notifica stessa.

Reggio Emilia, 7 dicembre 2001

Il prefetto: M. Di Pasquale.

C-575 (Gratuito).

**PREFETTURA DI CAMPOBASSO**

Prot. n. 12796/Sett. I-Sez. I.

Il prefetto della provincia di Campobasso, rende noto che con decreto n. 12796/Sett. I-Sez. I in data 12 dicembre 2001, è stata disposta la cancellazione dal registro prefettizio delle cooperative, Sezione cooperazione, produzione e lavoro della società cooperativa «Ediltecnica Facility Management s.c. a r.l.», con sede in Campobasso.

Campobasso, 12 dicembre 2001

p. Il prefetto  
Il vice prefetto vicario: Ucci

C-582 (Gratuito).

**PREFETTURA DI CAMPOBASSO**

Prot. n. 4301/Sett. I-Sez. I.

Il prefetto della provincia di Campobasso, rende noto che con decreto n. 4301/Sett. I-Sez. I in data 10 dicembre 2001, è stata disposta la cancellazione dal registro prefettizio delle cooperative, Sezione cooperazione, produzione e lavoro della società cooperativa a r.l. «I.R.F.E.S.A.» con sede in Campobasso.

Campobasso, 10 dicembre 2001

p. Il prefetto  
Il vice prefetto vicario: Ucci

C-583 (Gratuito).

**VARIANTE PIANO REGOLATORE**

**REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA**  
**Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche**  
**Dipartimento Territorio e Ambiente**

È stata depositata in data 21 dicembre 2001 presso l'Assessorato territorio, ambiente e opere pubbliche, Dipartimento territorio e ambiente, via Promis, 2 - 11100 Aosta, la domanda, corredata di progetto, per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio della variante alla linea, Signayes Villeneuve, in comune di Gignod.

Viene indetta per il giorno 28 gennaio 2002, presso il suddetto Assessorato la conferenza di servizi per la raccolta dei pareri necessari al rilascio dell'autorizzazione.

Aosta, 7 gennaio 2002

Il coordinatore:  
dott. ing. Raffaele Rocco

C-549 (A pagamento).

**COMUNE DI LECCE**

*Deliberazione di Consiglio comunale n. 124 del 19 ottobre 2001 - Co.Fin S.r.l. (Omissis) progetto comportante variante al PRG (ai sensi dell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica n. 447/1998 come sostituito dal decreto del Presidente della Repubblica n. 440/00).*

Il Consiglio comunale (*Omissis*) delibera (*Omissis*) di approvare il progetto per la realizzazione di un centro servizi multifunzionale costituito da motel, uffici, terminale automobilistico, parcheggi e relative infrastrutture alla via Lecce - Vernole km 1,5, proposto dalla soc. Co.Fin S.r.l. (*Omissis*).

Il dirigente del settore urbanistica:  
arch. Raffaele Attisani

C-548 (A pagamento).

**I N D I C E****DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI  
CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO**

	PAG.
AEROPORTO VALERIO CATULLO DI VERONA/VILLAFRANCA - S.p.a. ....	3
ASSOCIAZIONE SPORTIVA BARI - S.p.a. ....	3
AUTOMOBILE CLUB BRINDISI ....	3
BANCA 121 - S.p.a. ....	2
BANCA DEL LAVORO E DEL PICCOLO RISPARMIO - S.p.a. ....	5
BANCA DELLA BERGAMASCA CREDITO COOPERATIVO - S.c.r.l. ....	7
BANCA DELL'UMBRIA 1462 - S.p.a. ....	5
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEL CREMONESE - Società cooperativa a responsabilità limitata ...	6
BANCA POPOLARE DEL LAZIO Società cooperativa a responsabilità limitata ....	5
BANCA POPOLARE DELL'ALTO ADIGE Società cooperativa a responsabilità limitata ....	5
BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA Società cooperativa a responsabilità limitata ....	6
BANCA POPOLARE DI SPOLETO - S.p.a. ....	5
BANCA POPOLARE SANTA VENERA - S.p.a. ....	6
BANCA REGIONALE SANT'ANGELO - S.p.a. ....	7
BANCO DI NAPOLI - S.p.a. ....	7
CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE - S.p.a. ....	7

---

	PAG.		PAG.
	—		—
CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA - S.p.a. ....	7	OLIVETTI - S.p.a. ....	4
CENTRO DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI CEDIM - S.p.a. ....	2	QUADRIFOGLIO SERVIZI AMBIENTALI AREA FIORENTINA - S.p.a. ....	4
ICARO - S.p.a. ....	4	RASSERVICE - S.c.p.a. ....	2
IDEA IMMOBILIARE - S.p.a. ....	3	S.I.DI.GAS - Società Irpina Distribuzione Gas - S.p.a. ....	1
IMAC - S.p.a. ....	2	SOCIETÀ TOSCANA DI EDIZIONI - S.p.a. ....	2
IMMOBILIARE SPORTING MILANO 3 - S.p.a. ....	4		

---

---

GIANFRANCO TATOZZI, *direttore*FRANCESCO NOCITA, *redattore*